Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 23 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8356 nuova serie Fondazione 1881

SULLE DECISIONI IMPOPOLARI SI RIAPRONO LE POLEMICHE FRA I PARTITI DELLA MAGGIORANZA

TENSIONE NEL CENTROSINISTRA E SINTOMI DI CRISI NEL GOVERNO

I socialisti sono molto restii ad accettare le condizioni poste dal Fondo monetario per la concessione del prestito all'Italia: riduzione del disavanzo e contrazione del debito pubblico - Forse «insanabile» il dissenso Giolitti-La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

I nuovi aumenti decisi dal governo, la gravità della crisi economica, le divergenze tra componenti della maggioranza sulla linea da seguire per far fronte ai problemi, la prospettiva del referendum, i riflessi economici e psicologici del prossimo sciopero generale, i malumori e le preoccupazioni esistenti per lo scandalo del petrolio: questi alcuni dei più importanti elementi che stanno nuovamente esasperando la tensione all'interno del centrosinistra. Se non si riuscirà nei prossimi giorni a gettare acqua sul fuoco, il consiglio dei ministri in programma per venerdì prossimo potrebbe portare a quella spaccatura della coalizione che il vertice quadripartito di Villa Madama ha faticosamente evitato o, almeno rinviato.

In effetti la situazione è estremamente pesante e difficile. Sorte del governo, referendum, commisisone inquirente per le responsabilità politiche nello scandalo petrolifero sono problemi svincolati nel merito, ma che finiscono per condizionarsi reciprocamente in un'intricata matassa nel quale è difficile trovare il bandolo.

Vediamo i problemi nei particolari.

Governo: il consiglio dei ministri, nella riunione in programma per venerdì — secondo quanto ha detto stasera La Malfa — o per sabato affronterà il problema della concessione del prestito da parte del fondo monetario di un miliardo e 200 milioni di dollari. L'on. La Malfa avrebbe voluto parlarne ampiamente nella seduta di ieri l'altro, ma l'on. Giolitti chiese un rinvio, evidentemente per consultarsi con il suo partito.

Ieri sera nella riunione del gruppo socialista della Camera, Giolitti rispondendo alle numerose critiche formulate dai deputati socialisti, contro l'aumento dei prezzi della benzina, e di vari generi alimentari, ha affermato che in occasione del consiglio dei ministri, potrebbe verificarsi la crisi di governo ed ha soggiunto che lo stesso consiglio dei ministri dovrà discutere del prestito del fondo monetario. Secondo Giolitti le garanzie che verrebbero chieste per la concessione di questo prestito e cioè la riduzione del disavanzo dello stato e la contrazione del debito pubblico, determinerebbero una politica deflazionistica che i socialisti non potrebbero mai approvare. Giolitti ha affermato che il suo dissenso, rispetto alla politica di La Malfa potrebbe assumere sul problema del prestito, proporzioni non sanabili.

Come stanno effettivamente le cose? I paesi membri possono attingere al fondo monetario sino ad una determinata cifra, senza dover concedere particolari garanzie. Oltre questa cifra (e il prestito di un miliardo e 200 milioni di dollari la supera notevolmente) scatta un meccanismo al quale debbono sottostare i paesi richiedenti. Nel caso contrario il prestito non viene concesso. Non è un trattamento particolare che viene imposto all'Italia, si tratta di condizioni obiettive. Il fondo monetario vuole avere garanzie che il prestito, una volta arrivato in Italia, non si volatizzerà in poche settimane, per tappare vari «buchi» di bilancio ma sarà utilizzato per riassestare la bilancia dei pagamenti e la nostra economia generale. Il fondo monetario si comporta cioè come una banca nei confronti di un proprio cliente.

I socialisti muovono obiezioni, pertanto all'operato di La Malfa. Il consiglio dei ministri dovrà perciò decidere se accettare o rinunciare al prestito. E' da escludere che La Malfa di fronte ad un voto negativo del consiglio dei ministri resti indifferente. Perciò c'è la necessità di convincere i socialisti che se si vuole il prestito bisogna accettarne le relative clausole.

De Martino ha convocato la direzione socialista per giovedì 28 febbraio, cioè prima della riunione del consiglio dei ministri. Questa mattina, si è riunita la segreteria del PSI che ha affrontato gli stessi temi trattati ieri sera nell'assemblea di gruppo. De Martino ha affermato di condividere le preoccupazioni emerse nel dibattito dei gruppi parlamentari, ma ha fatto presente anche le difficoltà della situazione economica. Per questo, egli ha detto, occorre agire con prudenza e responsabilità. Nel dibattito che ha fatto seguito alla sua breve introduzione — a quanto risulta — autonomisti, lombardiani e manciniani hanno insistito sulla necessità che l'azione del governo diventi più efficiente.

L'autonomista Craxi, vice segretario del partito si è chiesto «se una crisi politica è destinata ad accelerare la crisi delle istituzioni o può fornire l'occasione per rafforzare le difese e rinvigorirne lo sviluppo. La risposta — ha aggiunto — non può dipendere dai socialisti. Certo si è che fermi non si può stare. Abbiamo sostenuto e sosteniamo lealmente il governo. Nuovi segni di logoramento ci obbligherebbero però ad assumere una iniziativa di chiarificazione non per uscire dal quadro del centrosinistra, ma per non assistere passivamente alla sua liquefazione».

Il lombardiano Claudio Signorile ha precisato che non si vuole una crisi al buio, ma è necessario superare l'attuale fase di un governo che è ormai largamente incapace di affrontare i problemi reali del paese. Il manciniano Landolfi ha rilevato che il gruppo parlamentare «ha confermato il profondo disagio che ormai esiste in tutti i settori del partito e che la situazione del governo ha superato il limite oltre il quale è impossibile la permanenza del PSI nella coalizione».

Il punto di vista dei demartiniani è stato così riassunto da Vittorelli: «Noi non vogliamo la crisi; ma non possiamo essere quelli che pagano il più alto prezzo per evitarla». Vittorelli ha ricordato la situazione generale del paese sottolineando il fatto che «il prestito che stiamo negoziando con gli Stati Uniti, a quanto ha detto Giolitti, comporta, se aderiamo alle condizioni imposte, una pesante ipoteca sull'economia italiana che ci costringerebbe a praticare una politica finanziaria di deflazione». Vittorelli ha aggiunto che i socialisti non possono «essere i soli a voler impedire la crisi, per evitare che le conseguenze politiche che ne scaturirebbero mettano a repentaglio anche le istituzioni».

In generale si ha la sensazione che i socialisti stiano cercando di uscire da un governo che ha preso molte decisioni impopolari ed altre ne ha in programma.

I dirigenti della DC ritengono che la crisi sarebbe un gravissimo errore perché non risolverebbe i problemi, anzi li aggraverebbe. I dirigenti democristiani danno perciò il loro pieno appoggio all'on. Rumor con l'augurio che se il consiglio dei ministri sabato prossimo risolverà positivamente il problema del prestito, il governo possa procedere con impegno e sollecitudine all'attuazione degli altri impegni. Non si vedono, infatti, soluzioni alternative possibili all'attuale governo. Tanto più che la crisi non impedirebbe il referendum, al massimo lo potrebbe rinviare per qualche tempo. C'è, però, da considerare come fatto significativo il ritardo della decisione ufficiale sulla data del referendum.

D'altra parte c'è anche un altro problema che suscita grosse preoccupazioni; ed è quello della posizione dei ministri in carica che saranno chiamati a testimoniare di fronte alla commissione inquirente nelle prossime settimane. In questi giorni si sta affrontando e studiando questa delicata questione. Il problema è essenzialmente politico. Se c'è la volontà politica di sostenere il governo, d'impedire divisioni traumatiche si può trovare una linea di condotta anche per quanto riguarda il problema di questi ministri. Se questa volontà politica non ci fosse, qualsiasi ostacolo diventerebbe insuperabile.

Terzo problema: referendum.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La visita di Jalloud



Telefoto Ansa-Upi
Roma — Il primo ministro libico Jalloud, attualmente in visita in Italia, ha avuto ieri una serie di colloqui politici con Leone (nella foto), Rumor e Moro (un servizio in seconda pagina)

NAUFRAGIO PER UN'ESPLOSIONE A BORDO A 1200 MIGLIA DA LOS ANGELES

Petroliera italiana a picco nel Pacifico: sette morti

Un disperso, trentadue uomini tratti in salvo (alcuni con ferite e ustioni) La nave, la «Giovanna Lolli-Ghetti», era stata varata appena due anni or sono

Telefoto Ansa
Genova — Una recente foto della «Giovanna Lolli-Ghetti», affondata nell'Oceano Pacifico

San Francisco, 23

Sette persone sono morte e un'altra è data per dispersa, in seguito al naufragio di una delle più moderne petroliere della flotta mercantile italiana, la «Giovanna Lolli - Ghetti», colata a picco in seguito a una violenta esplosione, avvenuta 1200 miglia a Ovest di Los Angeles, in pieno Oceano Pacifico: in un primo momento sembrava che quasi tutti i 40 uomini che si trovavano sulla grande unità fossero stati tratti in salvo (si parlava di soli due dispersi), ma a tarda notte (ora italiana) la guardia costiera americana ha reso noto che, purtroppo, nella sciagura hanno trovato la morte sette persone e un'altra non è stata ancora rintracciata dalle unità e dagli aerei che setacciano la zona del naufragio.

I morti sono Alessandro Grillo, di Genova, primo ufficiale; Giuseppe Sergi, di Pizzo Calabro, marinaio; Leonardo Galeano, di Pizzo Calabro, marinaio; Matteo Romeo, di Catania, marinaio; Francesco Sannino, di Ercolano, fuochista; Giovanni Farinola, di Molfetta, garzone; della settima vittima, uno dei tecnici, si conosce soltanto il cognome: De Negri. Il disperso è Gaetano Cammareri, di Trapani, marinaio.

Le ricerche dell'unico disperso continuano, nella zona del disastro, ad opera di un'unità norvegese, la «Tammerlane» (che si trovava nei paraggi quando è avvenuto il sinistro e che ha tratto a bordo la maggior parte dei superstiti), di un mercantile russo e di numerose altre unità e aeroplani, inviati d'urgenza dalle coste americane e dalle Hawaii. Sempre dalle Hawaii, è salpata una nave-ospedale, in quanto alcuni superstiti hanno riportato ferite e ustioni nella sciagura. I dispacci diffusi dalla guardia costiera americana non hanno finora fornito particolari sul numero dei feriti e sulle loro condizioni, né tanto meno sulle cause del naufragio: si sa soltanto che la petroliera (di 137 mila tonnellate di portata) è affondata poco dopo una violenta esplosione che l'ha squarciata.

La «Giovanna Lolli - Ghetti» era in viaggio, vuota, per conto della «Texaco Oil Company», da Los Angeles al Golfo Persico; secondo un comunicato diffuso dalla società armatrice, la «Navigazione Alta Italia» di Genova (che si mantiene in costante contatto telefonico con la guardia costiera americana), sulla nave erano imbarcati 37 membri dell'equipaggio e tre tecnici, tutti di nazionalità italiana. La «Giovanna Lolli - Ghetti» era stata costruita per conto della «Olnavy», una società di navigazione con sede in Palermo, facente capo all'armatore genovese Glauco Lolli - Ghetti: realizzata nei cantieri navali della Fincantieri-IRI, era entrata in servizio nel marzo del '72. Lunga 297 metri, larga oltre 40, disponeva di due turbine a vapore di 28 mila cavalli-vapore ed era gemella della «Maria Amelia Lolli-Ghetti», anch'essa varata a Palermo, nel 1973.

Secondo notizie giunte a Genova dalla guardia costiera americana, i trentadue superstiti della «Giovanna Lolli - Ghetti», raccolti dalla «Tammerlane», sono i seguenti: Angelo Merlo, di Genova, comandante; Roberto Barberi, di Camogli, secondo ufficiale; Claudio Marangone, di Chiavari, allievo ufficiale; Antonio Sicari, di Palermo, allievo ufficiale; Lorenzo Sancilio, di Molfetta, ufficiale R.T.; Michele Scotto, di Procida, direttore di macchina; Benedetto Mantero, di Savona, primo macchinista; Gaetano Giuca, di Pozzallo, secondo macchinista; Domenico Caramagno, di Augusta, terzo macchinista; Antonio De Maio, di Piano Sorrentino, allievo macchinista; Mario Morelli, di Livorno, allievo macchinista; Giuseppe Transazione, di Mola di Bari, nostromo; Ignazio Davì, di Isola delle Femmine, tanchista; Antonio Scotto, di Procida, marinaio; Giuseppe De Robertis, di Molfetta, marinaio; Giovanni Porcu, della Maddalena, marinaio; Vincenzo Cona, di Licata, marinaio; Angelo Scolaro, di Pozzallo, mozzo; Gaetano Del Prete, di Ercolano, mozzo; Sergio Amato, di Molfetta, caporale; Giovanni Lagomarsino, di Genova, operaio di macchina; Bartolo Leone, di Gela, fuochista; Francesco Bellantuono, di Mola di Bari, carbonaio; Carlo Bevilacqua, di Palermo, macchinista; Salvatore Guadalupi di Brindisi, cuoco; Giuseppe Barrese, di Gioia Tauro, cameriere; Ciro Scala, di Torre del Greco, piccolo di camera; due tecnici, tali Barbero e Solarma; Rosario Di Miceli, di Palermo, elettricista, e il primo macchinista Salvatore Midiri di Rometta (Messina).

(Ansa)

COLLOQUIO «INFORMALE» IN VESTE DI EX SEGRETARIO DEL PRI

Oggi La Malfa alla Procura per i «finanziamenti Enel»

Il leader repubblicano, come ha già dichiarato, intende rispondere di persona sulla vicenda - Nuove «comunicazioni» giudiziarie per le tre leggi sospette?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il ministro del tesoro Ugo La Malfa confermerà domani alla procura della Repubblica, non come capo di un dicastero, bensì come segretario del partito repubblicano italiano nel periodo al quale si riferisce l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda «Enel», la dichiarazione con la quale ieri sera, durante un incontro-stampa ha toccato anche l'argomento «situazione petrolifera».

«Il partito repubblicano italiano — ha detto testualmente La Malfa (ed è "La voce repubblicana" a farne fede) — ha avuto, senza lasciarsene condizionare, finanziamenti sulla base collettiva, di cui rispondo io di persona, come segretario politico, perché sono io il responsabile del partito». Ma una siffatta dichiarazione, per poter aver il suo peso in una delicata istruttoria qual'è quella che sta conducendo la procura della repubblica, che ha indiziato di reato già due esponenti del PRI e cioè l'on. Adolfo Battaglia, vicesegretario, e l'ex deputato dello stesso partito. avvocato Terrana, deve essere resa ad un magistrato. Perciò alle 10 di domattina — come si è saputo oggi negli ambienti giudiziari — Ugo La Malfa si presenterà al procuratore della repubblica dott. Elio Siotto. Avrà con lui un colloquio «informale» che servirà per spiegare le posizioni che il «leader» ha deciso di assumere nella vicenda. E' evidente che in seguito alle dichiarazioni che l'esponente politico repubblicano intenderà rendere, la magistratura potrebbe decidere di fargli notificare una «comunicazione giudiziari». Ma se ciò avvenisse si dovrebbe risolvere un altro problema cioè quello riguardante la competenza ad inquisire per corruzione aggravata un ministro che al tempo dei fatti in esame non ricopriva incarichi di governo. La tesi più accettabile è quella che in questo caso la magistratura romana avanzerà (ammesso che la commissione parlamentare non decida di occuparsi di tutta la vicenda) al parlamento la richiesta di autorizzazione a procedere.

La notizia dell'imminente incontro a palazzo di giustizia tra Ugo La Malfa ed il procuratore dott. Siotto, si è intrecciata con quella, proveniente da Genova, a proposito dell'improvviso ed imprevisto viaggio in aereo alla volta di Roma del nuovo procuratore generale del capoluogo ligure, Francesco Coco. Preso possesso con un notevole anticipo del suo nuovo incarico, Coco ha avuto stamane un lungo e segreto incontro con il procuratore della repubblica Lucio Grisolia e con il suo sostituto Francesco Jacone. Questi ultimi due magistrati avevano esaminato, prima che venissero inviati in copia alla procura di Roma, gli atti sull'inchiesta condotta dai pretori Almerighi, Sansa e Brusco. Di conseguenza è evidente che l'argomento dell'incontro odierno, prima della partenza di Coco, è stato proprio questo. Alcune voci raccolte nel tardo pomeriggio davano per scontato che l'alto magistrato è venuto nella capitale per due motivi: incontrarsi con il ministro di grazia e giustizia Mario Zagari e recarsi alla Camera per far presente al presidente Sandro Pertini che la trasmissione degli atti relativi a quella parte della vicenda che coinvolge presumibilmente anche ministri in carica è avvenuta in maniera irrituale.

Di conseguenza, sempre a dar retta a queste voci non confermate, Coco avrebbe tentato di riavere tutti gli atti già affidati alla commissione parlamentare d'inchiesta. Ma il riserbo in proposito è stato stasera più stretto del solito e nulla di preciso è stato possibile sapere.

Per quanto riguarda l'inchiesta in generale, ora che da Genova sono giunti alla procura della Repubblica di Roma tutti gli atti necessari per sviluppare gli accertamenti già svolti nei giorni scorsi e per aver un quadro più particolareggiato della situazione, essa potrà procedere speditamente.

Stamane i sostituti procuratori Mario Pianura ed Enrico Di Nicola, insieme con il capitano della polizia tributaria D'Amato hanno esaminato a lungo la documentazione riguardante l'«episodio Enel», preparando evidentemente quelle domande che saranno rivolte domani, nel corso di un secondo interrogatorio a Carlo Cittadini, il funzionario della Esso che fu nel 1972 segretario di Vincenzo Cazzaniga, quando era presidente dell'unione petrolifera italiana. Egli è stato interrogato già ieri una prima volta, dopo l'esecuzione del mandato di arresto emesso nei suoi confronti dai pretori di Genova, ma la sua deposizione è ancora incompleta. Intanto il difensore di Vincenzo Cazzaniga, prof. Giuseppe De Luca ,ha presentato al dott. Siotto un'ampia memoria difensive nell'interesse del suo cliente. Il documento dovrebbe aiutare il magistrato a comprendere qual è la posizione dell'ex presidente della Esso e fargli decidere quale deve essere la sorte di mandato di arresto che gli stessi pretori genovesi hanno emesso contro di lui.

Mentre si è avuta conferma che un magistrato della procura della Repubblica ha contatti permanenti con la commissione parlamentare d'inchiesta allo scopo di dare una uniformità all'attività istruttoria in corso, negli ambienti del palazzo di giustizia si è detto stamane che l'esame della documentazione giunta da Genova potrebbe indurre l'ufficio del pubblico ministero ad emettere nuove «comunicazioni giudiziarie» nei riguardi dei «laici» che sono rimasti coinvolti in quella parte dell'istruttoria riguardante le ormai famose tre leggi che tra il 1967 ed il 1971 hanno permesso ai petrolieri di ottenere notevoli vantaggi.

Anche se molte delle persone implicate in questo episodio sono già state indiziate per la «vicenda Enel», il magistrato non

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

L'oro nel mondo a livelli record

Londra, 22

Nel giro di un anno il valore dell'oro è aumentato del 150 per cento: infatti il 1.o gennaio 1973 un'oncia valeva 65 dollari, mentre oggi tocca i 160 su tutti i mercati europei.

Anche oggi c'è stata un'impennata, ancor più consistente che nei giorni scorsi: la quotazione ha continuato a salire a livelli senza precedenti sui principali mercati, raggiungendo i 163 dollari l'oncia al «fixing» pomeridiano a Londra, i 169,4 sul mercato commerciale parigino e i 162 dollari sul mercato di Zurigo.

In Italia, secondo i cambi non ufficiali, l'oro ha raggiunto oggi a Roma 4200-4300 lire al grammo (ieri 3900-4000) e a Milano 3250-3350 al grammo (ieri 3190-3250).

Parallelamente, il dollaro ha accentuato il suo ribasso, soprattutto a Parigi ed a Francoforte.

RIBADITO IL «NO» ALLE RICHIESTE DEI TITOLARI DEI PUBBLICI ESERCIZI

Carnevale in piena «austerità» Nessuna deroga per i veglioni

Il sottosegretario Sarti richiama tutti «al massimo di attenzione e di autocontrollo»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Non sarà concessa alcuna deroga all'«austerità» né per domani sera sabato, né per domenica, né per martedì, ultimo giorno di Carnevale: lo ha confermato il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Sarti, il quale presiede il comitato tecnico interministeriale incaricato di mettere a punto la «nuova austerità» decisa dal Consiglio dei ministri; pertanto, non saranno concesse proroghe all'orario di chiusura dei locali notturni, delle sale cinematografiche e dei pubblici esercizi.

Sarti ha ampiamente illustrato il motivo della decisione governativa: «Nel dibattito svoltosi in Consiglio dei ministri sono risultate dominanti — ha affermato — le preoccupazioni di contenere i consumi voluttuari e di non appesantire ulteriormente il deficit della bilancia dei pagamenti. Gli orientamenti definiti dal Consiglio dei ministri sono stati quelli, pertanto, di riaffermare l'esigenza di una linea di austerità, cercando per quanto possibile di contemperare il perseguimento dei massimi risultati con il minimo disagio possibile per la popolazione.

«In questo spirito — ha detto ancora Sarti — si tratta ora di definire praticamente nuove norme di applicazione del principio dell'austerità e di esaminare, con la massima attenzione possibile e tenendo conto delle esperienze già fatte, il problema delle deroghe; è ciò che, per quanto mi concerne direttamente, comincerò a fare fin dai primi giorni della settimana ventura».

«Quanto alle deroghe, posso aggiungere — ha continuato Sarti — che non potranno essere ammesse quelle che non risulteranno motivate da ragioni obiettive o da prevalenti interessi generali: tanto per fare un esempio, quelle sollecitate i giorni scorsi, in concomitanza con il Carnevale, da alcuni rappresentanti di categorie operanti nel settore dei pubblici esercizi, non avrebbero potuto essere accolte senza intaccare quel sistema di austerità che impegna ancora tutti noi al massimo di attenzione e di autocontrollo».

Il «comitato Sarti» (che è composto da una decina di funzionari della presidenza del consiglio e dei ministeri dei lavori pubblici, dell'industria, degli interni, dei trasporti e del turismo) prenderà in esame i seguenti problemi: 1) quello dei night-clubs e dei ristoranti «notturni» (già abilitati, cioè, per l'orario notturno), per i quali è prevista un'eventuale protrazione di un'ora dell'orario di chiusura. Per i ristoranti senza abilitazione all'orario notturno la chiusura dovrebbe essere confermata alle ore 24; 2) quello della circolazione dei mezzi marittimi e degli aeromobili — soprattutto quelli degli Aeroclub — che, pur non essendo dotati di targa, rientrerebbero comunque in una normativa corrispondente alla circolazione domenicale degli autoveicoli: l'alternanza tra «pari e dispari» sarebbe basata, si ritiene, sui numeri dei documenti di immatricolazione; 3) quello dell'orario delle pompe di benzina, tanto sulle autostrade che sulle strade ordinarie; 4) quello, infine, della chiusura dei centri storici. a quest'ultimo proposito si tratta di impartire ai comuni direttive di massima «per regolare la circolazione nell'ambito dei centri storici stessi».

G. R.

La situazione

Notevole tensione si registra di nuovo nella maggioranza di centrosinistra. La crisi di governo che il recente vertice quadripartito di Villa Madama è riuscito a scongiurare, sembra delinearsi nuovamente se non si riuscirà a giungere con un'atmosfera più distesa alla prossima riunione del Consiglio dei ministri in programma per venerdì o sabato prossimi.

Le divergenze esistenti tra le componenti della coalizione e, in particolare, tra repubblicani e socialisti, la necessità di scelte impopolari come gli aumenti del prezzo della benzina e di vari generi alimentari, la prospettiva del referendum sul divorzio (che i comunisti starebbero cercando di far rinviare) le conseguenze economiche e psicologiche del prossimo sciopero generale, la tensione connessa alle ipotesi di implicazioni politiche nello scandalo petrolifero sono tutti fattori che contribuiscono ad alimentare il malumore e la preoccupazione tra i partiti di centrosinistra.

Uno dei principali nodi da sciogliere è quello del prestito di mille e duecento milioni di dollari concesso all'Italia dal Fondo monetario internazionale. I creditori chiedono garanzie affinché l'ingente somma sia destinata ad una effettiva politica di risanamento del bilancio statale. I socialisti ritengono che ne deriverebbe una stretta deflazionistica che si dicono non disposti ad accettare. Ma difficilmente La Malfa non reagirebbe al rifiuto italiano al prestito. La questione è complessa e rischia di innescare una reazione a catena facendo esplodere tutti gli altri motivi di contrasto.

«No» all'aumento dei prezzi

GOVERNO E PETROLIFERE ai ferri corti in Belgio

Bruxelles, 22

La crisi politica in Belgio (le elezioni anticipate si svolgeranno il 10 marzo) ha portato a una «guerra dei prezzi del petrolio», che rischia di far subire pesanti conseguenze a tutta la popolazione: oggi, il governo ha detto «no» alle richieste di aumento dei prezzi dei prodotti energetici (gasolio, benzina, nafta, ecc.) chiesti dalle compagnie petrolifere negli ultimi giorni, con particolare insistenza.

La decisione del governo belga ha suscitato una dura reazione negli ambienti delle società petrolifere: La «Esso Belgium» e la «Elf», gruppi che controllano una parte non piccola del mercato locale, hanno annunciato che sospenderanno le importazioni di petrolio, limitandosi a vendere le scorte attualmente esistenti. Sale così a sei il numero delle società petrolifere che hanno deciso di ricorrere a questa drastica azione di protesta, affermando che i prezzi massimi fissati dal governo non permettono loro di coprire i costi del greggio e della sua lavorazione. (Ansa)

AL TELEFONO NON CONFERMA NE' SMENTISCE

Noto industriale genovese coinvolto nella «Rosa dei venti»

Gli sarebbe stato ritirato il passaporto dal magistrato incaricato delle indagini sull'organizzazione neofascista

Genova, 22

Andrea Mario Piaggio, l'anziano industriale genovese considerato uno degli uomini più ricchi d'Italia (nulla a che fare, però, con i Piaggio della «Vespa»), sarebbe stato privato oggi del passaporto, dietro ordine del giudice istruttore Giovanni Tamburino, il magistrato di Padova che conduce le indagini sull'associazione sovversiva di estrema destra «La Rosa dei venti»; la questura di Genova non ha né confermato né smentito la clamorosa notizia, e nemmeno lo stesso Piaggio — raggiunto telefonicamente da un giornalista nella sua villa di Santa Margherita Ligure — si è voluto «sbottonare».

L'ingegner Piaggio ha 73 anni e non ha figli; è considerato un uomo riservato e scontroso, che raramente si mostra in pubblico. Da quando ha ceduto buona parte delle sue sostanze, che aveva notevolmente dilatato dopo averle ereditate dal padre, sen. Erasmo, vive in una magnifica villa fra Santa Margherita Ligure e Paraggi, sulla riviera di Levante. E' ancora proprietario delle società immobiliari «Vittoria» e «La Gaiana». Nel '72 Andrea Mario Piaggio cedette la «Mira Lanza» al gruppo «Bonomi», la «Industria Zuccheri» al gruppo «Montesi» di Padova, la «NAI» («Navigazione Alta Italia») a Lolli Ghetti; in precedenza, aveva anche ceduto all'IRI i «Cantieri del Tirreno».

Non risulta facile, sulla scorta delle poche notizie che si hanno, inquadrare il provvedimento che sarebbe stato preso nei confronti di Piaggio con le indagini che lo avrebbero determinato. Gli unici elementi che si possono ipotizzare sono i seguenti: Andrea Mario Piaggio vive a Santa Margherita e poco lontano, a Recco, abitava l'avv. De Marchi, il missino arrestato nel quadro dell'inchiesta sulla «Rosa dei venti». Il nome dell'ingegner Piaggio, comunque, non è mai stato fatto tra quelli degli industriali genovesi che, a più riprese, negli anni passati, avrebbero partecipato a riunioni presiedute da Iunio Valerio Borghese e volte al finanziamento di movimenti neofascisti.

(Ansa - Italia)

CONTINUANO LE REAZIONI AI RECENTI PROVVEDIMENTI DEFLAZIONISTICI

DURA CRITICA DEI SINDACATI AGLI AUMENTI DECISI DAL CIP

Lo sciopero generale del 27 corr. avrà lo scopo di sollecitare un cambiamento di indirizzo - Malcontento espresso anche dal presidente della Confagricoltura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

E' «inaccettabile» per i sindacati la scelta deflazionistica operata dal governo con le decisioni del consiglio dei ministri e del CIP in materia di prezzi. Per questo lo sciopero generale di quattro ore del 27 febbraio «vedrà i lavoratori esprimere la loro precisa volontà di cambiamento radicale delle attuali scelte governative». Questo il succo di una nota emessa oggi dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, la quale ha criticato duramente il governo perché «nessun provvedimento attendibile viene adottato per una politica di controllo dei prezzi, contro imboscamenti e speculazione per una politica di garanzia degli approvvigionamenti e soprattutto, per avviare una politica d'intervento sui problemi strutturali e di sviluppo produttivo dei settori dell'energia, dell'agricoltura, dei lavori pubblici e della casa, dei trasporti».

Il comunicato della federazione prosegue, affermando che essa considera lo sciopero del 27 anche «come un momento di unificazione del movimento di lotta che svilupperà successivamente, secondo un'articolazione e una strategia coerente con l'esigenza di far avanzare le proposte unitarie dei sindacati nei confronti del padronato, del governo e degli stessi pubblici poteri a livello regionale per le responsabilità di loro competenza». Sempre in relazione agli ultimi, pesanti aumenti dei prezzi le segreterie nazionali delle federazioni degli statali aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil e all'Unsa hanno espresso in un comunicato «il profondo disagio ed il diffuso malcontento della categoria per la continua e grave lievitazione dei prezzi, specie per i generi di prima necessità».

Anche in relazione a tale situazione — prosegue la nota — le segreterie hanno chiesto al governo «di adottare con assoluta urgenza i provvedimenti necessari per il pagamento agli statali degli arretrati del 1973», in un'unica soluzione entro la fine di marzo. In caso contrario le organizzazioni sindacali «saranno costrette a chiamare la categoria all'azione sindacale». Altro malcontento per le decisioni governative è stato manifestato oggi a Taranto dai dipendenti del quarto centro siderurgico dell'Italsider e delle ditte appaltatrici che hanno scioperato per l'intera giornata e che sono sfilati in corteo a migliaia. I lavoratori di Taranto hanno affermato in un comunicato che le decisioni governative «hanno colpito il potere d'acquisto dei salari.

Infine il presidente della Confagricoltura, Diana, commentando criticamente le decisioni del CIP ha detto che «l'allargamento della forbice tra i prezzi dei prodotti agricoli e quelli dei prodotti utili all'agricoltura rende insostenibile la situazione degli agricoltori». Per quanto riguarda lo zucchero Diana ha affermato che «l'aumento di dieci lire il chilogrammo, cui non ha corrisposto, come da tempo auspicato, una riduzione dell'imposta di fabbricazione, non consentirà di accontentare i produttori nelle loro richieste d'aumento del prezzo delle barbabietole, da tempo sollecitate, e ciò mentre le semine sono imminenti».

«Il mancato riconoscimento delle istanze dei bieticoltori — ha osservato — potrebbe determinare un ulteriore regresso della superficie investita a barbabietola da zucchero. Ciò costringerà ad importazioni che si rivelano sempre più gravose in conseguenza dei prezzi raggiunti sui mercati internazionali, che sono oggi assai più alti di quelli interni della Comunità europea». Anche per quanto riguarda i derivati del latte, burro e formaggi, secondo Diana «gli aumenti sono inadeguati» perché comprimendo i ricavi delle stalle, si favorisce l'ulteriore depauperamento del patrimonio zootecnico nazionale.

Marina Alessi

APPELLO DEGLI «AMICI delle forze armate»

Roma, 22

L'associazione «Amici delle forze armate», in merito al convegno sulle istituzioni militari e l'ordinamento costituzionale, conclusosi ieri a Roma, «Denuncia — in un comunicato — lo spregiudicato tentativo neutral-patriottico per sganciare l'Italia dall'Alleanza atlantica, considerata un diaframma verso le legittime aspirazioni di orgoglio nazionale del popolo italiano».

L'associazione rileva la doppiezza politica dei socialcomunisti sul problema del sindacato che, mentre viene richiesto in parlamento per la polizia, è definito minaccia corporativa se realizzato nelle forze armate. Per denunciare il complotto eversivo e strisciante intrapreso dal PCI, d'intesa con le altre forze di estrema sinistra, l'associazione preannuncia un ampio dibattito nel paese e invita il ministro della difesa a prendere posizione contro la strisciante strategia comunista che mette in pericolo l'ordinamento delle forze armate nel quadro della difesa europea». (Ansa)

SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE '68

LO STATO DI CRISI DICHIARATO NEI GIORNALI

Gli editori si riuniranno giovedì 28 a Milano per la decisione - Da martedì 10 pagine di testo

Roma, 22

La Federazione italiana editori giornali comunica: «La delegazione straordinaria degli editori dei giornali quotidiani in una riunione tenuta oggi a Roma ha esaminato la situazione del settore.

Si è dovuto rilevare che di fronte al continuo peggioramento delle condizioni economiche delle aziende da parte delle autorità di governo non si è ancora intervenuti con i concreti provvedimenti da lungo tempo attesi né pare imminente l'aumento del prezzo di vendita a lire 150 unanimemente ritenuto come equo ed indispensabile. Nell'esame specifico dell'andamento del settore si è dovuto constatare che le aziende editrici di giornali quotidiani subiscono oggi globalmente una perdita di un miliardo e mezzo alla settimana.

«Davanti a questo drammatico quadro la delegazione ha ritenuto necessaria la convocazione di un'assemblea straordinaria degli editori, da tenersi il giorno 28 febbraio a Milano allo scopo di richiedere che venga dichiarato lo stato di crisi del settore in base a quanto disposto dalla legge 5 novembre 1968, n. 1115. In attesa di tali decisioni, quale primo provvedimento d'emergenza, la delegazione degli editori ha deliberato di contenere nel limite di dieci pagine il testo redazionale dei quotidiani a cominciare dal numero datato martedì 26 febbraio. (Ansa)

INTENSI COLLOQUI DI JALLOUD

Roma, 22

Il primo ministro libico Jalloud, da ieri in visita in Italia, ha avuto una lunga serie di colloqui con il Presidente Leone, con Rumor e con Moro. I colloqui si sono svolti finora attorno a due temi principali: il primo riguarda i problemi connessi alla crisi mediorientale, il secondo i vari aspetti della crisi energetica e le prospettive concrete di scambi petrolio-tecnologia tra Italia e Libia, nel quadro della cooperazione economica tra i due paesi.

Sulla situazione e sulle prospettive di pace in Medio Oriente Rumor e Moro hanno confermato la posizione italiana, del resto ribadita dal ministro degli esteri, sia nella dichiarazione del 23 gennaio al Senato, sia nei colloqui avuti con i dirigenti dei paesi arabi toccati nel recente viaggio in Medio Oriente. Jalloud da parte sua, ferma restando la posizione intransigente assunta dalla Libia, soprattutto sulla questione palestinese, ha insistito nel chiedere una «comprensione» dell'Italia e dell'Europa per i problemi e le aspettative del mondo arabo. Cosa che da parte italiana è stata confermata, ricordando da un lato, le posizioni dei Nove e l'obiettivo della CEE di un «approccio globale» con gli arabi e, dall'altro, ribadendo che per l'Italia il problema palestinese non è un semplice problema di rifugiati ma una questione politica che richiede soluzioni politiche.

Quanto alla crisi energetica e alle prospettive di un suo superamento, Rumor e Moro hanno chiarito nuovamente il senso della partecipazione italiana alla conferenza di Washington dell'11 febbraio. Una conferenza — hanno detto — che aveva come fine essenziale quello di promuovere un incontro con tutti gli altri paesi interessati e cioè con i paesi produttori e quelli del terzo mondo. L'Italia, hanno aggiunto, si rende anche conto che il problema energetico è solo un aspetto di quello generale dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e quindi anche di quelle di cui i paesi produttori di petrolio sono tributari dall'estero. Lo dimostra il voto favorevole mondiale sulle materie prime.

Quanto ai rapporti tra i due paesi, e in particolare alle possibilità di «scambio» tra petrolio libico e tecnologia italiana, si è convenuto che il problema è «complesso» e quindi ne vanno «precisati ed approfonditi» i termini in vista di soluzioni di reciproco interesse. I colloqui saranno ripresi domattina.

Nella telefoto ANSA Jalloud rende omaggio all'Altare della Patria.

GIOIA E GULLOTTI denunciano l'«Espresso»

Roma, 22

In relazione alla notizia pubblicata ieri sull'ultimo numero dell'«Espresso» e alle false responsabilità ad essi ascritte i ministri Gioia e Gullotti — afferma un comunicato — hanno presentato denuncia alla procura della Repubblica di Roma. (Italia)

IN SCIOPERO ASSISTENTI DI VOLO, HOSTESS E STEWARD

I VOLI INTERNAZIONALI SOSPESI OGGI A FIUMICINO

Alcuni aerei potranno partire solo nella tarda serata Funzionamento regolare invece dei collegamenti interni

Roma, 22

Tutti i voli Alitalia in partenza da Roma saranno sospesi domani 23 dalle otto di mattina fino alle 24, ad eccezione di quelli della tarda serata diretti a Johannesburg, Buenos Aires, Tokio, Il Cairo, Atene e Lusaka. A causa dello sciopero a Roma poi, potranno verificarsi ritardi nei voli o addirittura cancellazioni — informa l'Alitalia — negli altri aeroporti. Il motivo del «blocco aereo» romano è dovuto a uno sciopero di 16 ore degli assistenti di volo, hostess e Stewart della compagnia di bandiera, aderenti alla Snavco-Cisl e all'Anav-Cgil.

L'agitazione è stata indetta per sollecitare la revisione dell'accordo riserve, il nuovo protocollo delle basi estere, il rapporto a bordo e la dignità dei lavoratori. I sindacati hanno comunque assicurato il funzionamento dei voli tutto merci. Si svilgeranno invece regolarmente i voli interni dell'ATI. Per quanto riguarda poi lo sciopero generale del 27 febbraio, i piloti, i motoristi e gli assistenti di volo si asterranno dal lavoro per quattro ore. Sempre domani, infine, gli assistenti tecnici e commerciali di bordo dell'A.T.I. sciopereranno per sei ore per il rinnovo del contratto.

Oggi il personale docente e non docente della scuola aderente alla Cgil alla Cisl e alla Uil ha scioperato in tutta Italia. Non hanno partecipato alla manifestazione di protesta i sindacati autonomi Sasmi, Snafri, Snsm e Snase. Gli obiettivi della manifestazione nazionale promossa dai confederali della scuola sono: la piena realizzazione dell'accordo del maggio scorso tra il governo e le confederazioni sindacali; l'apertura di trattative sulle rivendicazioni unitarie per i decreti delegati sullo stato giuridico; lo sviluppo dell'occupazione; la rapida attuazione delle leggi sui provvedimenti urgenti per l'università e sull'inquadramento del personale, degli impegni sulla riforma universitaria, della legge sui corsi abilitanti ordinari e speciali.

M. A.

ANCORA AGITAZIONI all'Alfa Romeo

Milano, 22

I lavoratori del primo turno e di quello centrale degli stabilimenti Alfa Romeo di Milano e di Arese si sono riuniti in assemblea dalle 9 alle 11 per esaminare la situazione creatasi dopo la rottura delle trattative per il contratto aziendale. L'assemblea ha deciso tra l'altro di proseguire l'astensione dal lavoro fino alle 14 per il primo turno e fino alle 15 per il turno centrale. Nel pomeriggio, anche i lavoratori del terzo turno si riuniranno in assemblea, dalle 16 alle 18.

Al termine dell'assemblea di stamani un centinaio di operai di Arese hanno formato un corteo che ha percorso i viali dello stabilimento. Il corteo ha quindi raggiunto la vicina autostrada Milano - Laghi, bloccando il traffico nei due sensi vicino al casello di Milano-Nord. Dopo quasi due ore, verso le 12.30, il traffico è ritornato normale. Sindacalisti, funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri hanno persuaso infatti i dimostranti a tornare in fabbrica. (Ansa)

RIUNIONE CONCLUSIVA per il piano Egam

Roma, 22

Questa mattina si è tenuta al ministero delle partecipazioni statali la riunione conclusiva per l'esame del piano minerario e metallurgico — predisposto dall'Egam ai sensi della legge 7 marzo 1973, n. 69 — presieduta dal sottosegretario Principe, e alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle regioni minerarie interessate: Valle d'Aosta, Friuli - Venezia Giulia, Trentino Alto - Adige, Sicilia, Sardegna e Toscana. Erano anche presenti il presidente e il direttore generale dell'Egam.

Il sottosegretario Principe — informa un comunicato ministeriale — ha rilevato, in merito a un tema di grande importanza quale è quello della impostazione di un programma nei settori minerario e metallurgico, il grande significato dell'iniziativa del ministero di aprire una consultazione democratica con le regioni, esaltandone quindi il ruolo che è quello di parte attiva dello sviluppo economico regionale.

In questa direzione — prosegue il comunicato — le regioni hanno fornito un apporto positivo e utile nella discussione delle linee del piano elaborato dall'Egam, così come l'ente di Stato ha manifestato la più consapevole disponibilità di fronte alle esigenze di ordine generale e particolare avanzate dalle regioni suddette. I rappresentanti delle regioni, dal canto loro, hanno dato atto al sottosegretario Principe dell'efficacia attraverso cui è stato dato corso alla consultazione e alla preziosa opera di impulso e di mediazione da lui messa in atto al fine di corrispondere alle richieste avanzate dalle stesse regioni.

I rappresentanti delle regioni hanno, inoltre, dato atto all'Egam della puntualità con la quale è stato presentato il piano minerario e metallurgico, che rappresenta il primo significativo e originale contributo alla definizione di una organica politica mineraria, in vista del piano minerario nazionale di cui si auspica la elaborazione nei termini di tempo previsti dalla legge. (Ansa)

Denuncia della Fiat per danneggiamenti a Mirafiori

Torino, 22

La Fiat — lo si è appreso in ambienti aziendali — ha presentato oggi alla procura denuncia contro ignoti per danneggiamenti: questa mattina, durante uno dei cortei che si sono svolti allo stabilimento Mirafiori, sarebbero stati danneggiati dai dimostranti gli stampi di alcune presse.

Per tutta la giornata lo stabilimento di Mirafiori è stato pressoché totalmente inattivo; un comunicato dell'azienda, che la Fiat è «nell'impossibilità di fornire cifre sulla percentuale di scioperanti, anche per l'alto tasso di assenteismo rilevato nella giornata odierna.

«Nello stabilimento di Rivalta, invece, gli esponenti sindacali hanno convinto i lavoratori — che stamane avevano fatto uno sciopero di tre ore — a riprendere parzialmente l'attività in alcuni reparti». Qualche tafferuglio si è avuto — pare senza gravi conseguenze — agli stabilimenti lingotto e motori avio. (Ansa)

PROSEGUONO IN VARIE CITTA' LE INDAGINI SUGLI IMBOSCAMENTI

DUECENTO TONNELLATE DI OLIO SEQUESTRATE NEL PORTO DI GENOVA

Erano contenute in una bettolina attraccata a un molo - Ingenti quantitativi scoperti in depositi del Cagliaritano - Denunciati due commercianti a Potenza

Genova, 22

La guardia di finanza ha sequestrato 221.538 litri d'olio di oliva: erano contenuti in una chiatta su una bettolina in porto. L'operazione fa parte del programma di indagini, in corso in tutta Italia, per accertare se l'olio importato e sdoganato viene poi effettivamente immesso sul mercato. La bettolina era attraccata alla calata «Ignazio Inglese». L'operazione è stata condotta dai militari della quinta compagnia porto di Genova.

Per accertare se esistono fenomeni di imboscamento del sale comune da cucina, il pretore di Recco, dott. Nicola Trifuoggi, ha ordinato alla guardia di finanza di fare indagini su tutto il territorio nazionale. L'inchiesta è partita dal fatto che a Recco, cittadina rivierasca a levante di Genova, negli ultimi tempi è impossibile trovare sale comune al prezzo fissato dal CIP: si può acquistare solo sale «speciale per l'alimentazione», che, rispetto a quello comune, ha alcuni additivi come il glutammato e il lattosio e che costa più di mille lire al chilo.

A Cagliari agenti della squadra amministrativa della questura hanno scoperto, in due depositi alla periferia del capoluogo, 35 mila litri di olio di semi e di oliva e tre tonnellate di zucchero in sacchi da 50 chili. Del deposito della ditta «Carapelli» — situato nella zona industriale di Sestu, a dieci chilometri da Cagliari — gli agenti hanno trovato 24.920 litri di olio di oliva e di semi e hanno accertato che da qualche tempo non venivano forniti ai clienti quei prodotti sottoposti al blocco dei prezzi. Ma venivano vendute solo marche di olio non comprese nei listini e quindi non sottoposte a calmiere.

Altri diecimila litri di olio di semi e di oliva sono stati trovati nel deposito di un dettagliante di generi alimentari a Monserrato, frazione di Cagliari. Nello stesso deposito sono stati trovati anche 3.200 chilogrammi di zucchero in confezione da mezzo quintale. Il titolare del deposito avrebbe dichiarato — secondo quanto si è appreso in questura — che da qualche tempo la «Eridania» non lo riforniva di confezioni di zucchero da uno e due chili, e che lui non poteva mettere in vendita lo zucchero sfuso perché vietato dalla legge. Su questi due fatti la squadra amministrativa della questura ha inviato un rapporto informativo alla prefettura perché disponga la immissione nel mercato dei prodotti trovati nei depositi.

Due grossisti ed il titolare di un supermercato alimentare di potenza, dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria perché ritenuti responsabili di aggiotaggio, i tre avrebbero imboscato grossi quantitativi di olio d'oliva e di olio di semi. Le indagini, che sono state svolte dalla guardia di finanza sotto la direzione del pretore Amura, hanno preso l'avvio in seguito a una denuncia presentata alla guardia di finanza dai rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil. In seguito a perquisizioni disposte dal prefetto Bevilacqua i militari della guardia di finanza hanno sequestrato 111 tonnellate di olio d'oliva e 40 tonnellate di olio di semi nei depositi dei due grossisti mentre un altro quantitativo d'olio è stato sequestrato in una cantina del supermercato alimentari. L'olio sequestrato sarà immesso sul mercato nei prossimi giorni sotto la vigilanza della polizia. (Ansa)

RAPINA IN FARMACIA Un ferito a Prato

Prato, 22

Due giovani sui 20 anni, armati di coltello e con il volto coperto da calzamaglia, hanno compiuto una rapina nella farmacia di Galciana di Prato. Prima di farsi consegnare un quantitativo di medicinali a base di stupefacenti e poco più di 60 mila lire in contanti, uno dei malviventi ha ingaggiato una colluttazione con il dott. Franco Giannini, marito della titolare della farmacia, Maria Abbatista, in quel momento assente. Nel corso della rapina è entrato nel negozio un cliente, che è stato costretto a sdraiarsi a terra, sotto la minaccia di un coltello, dall'altro complice.

Il farmacista, rimasto ferito, è stato costretto ad accompagnare il rapinatore nel magazzino, dove si trova l'armadietto degli stupefacenti e a consegnargli tutto quello che c'era. Dopo avere strappato i fili del telefono ed avere preso dalla cassa 60 mila lire, i due sono fuggiti su una «126» che era con il motore acceso davanti alla farmacia. Il dott. Giannini è stato ricoverato nell'ospedale di Prato per ferite all'addome e a una mano. (Ansa)

DOPO I RITOCCHI PER L'INTERNO DECISI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Poste: saranno aumentate anche le tariffe per l'estero

Il piano prevede un maggior introito per lo stato di circa un miliardo e mezzo Stabiliti i limiti di peso e le dimensioni massima e minima della corrispondenza

Roma, 22

Oltre all'aumento di alcune tariffe postali per l'interno deciso dall'ultimo consiglio dei ministri, la amministrazione delle PP.TT. ha elaborato un decreto ministeriale con il quale si modificano acune voci tariffarie per l'estero che comporteranno complessivamente un maggior introito per lo Stato di circa 1.500 milioni l'anno. Il decreto — composto di 7 articoli ed elaborato dal ministro delle PP.TT., di concerto con quello del tesoro, sarà reso operativo contemporaneamente alle nuove tariffe postali per l'interno e cioè il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo decreto del Presidente della Repubblica.

Ecco il quadro dei «ritocchi» approvati dal decreto ministeriale alle tariffe postali per l'estero: lettere: fino a 20 grammi lire 90; da oltre 20 grammi fino a 50 grammi lire 150; da 50 a 100 lire 200; da 100 a 250 lire 500; da 250 a 500 lire 950; da 500 a 1000 lire 1600; da 1000 a 2000 lire 2600. Continueranno, invece, ad essere applicate le tariffe interne, nei rapporti con i 6 paesi originari della CEE, delle lettere fino a 20 grammi, con la eccezione dei rapporti con la Francia ed il Principato di Monaco nei cui confronti l'adozione della tariffa interna si applica fino alle lettere di 100 grammi. Per queste nuove tariffe che sono rimaste sostanzialmente immutate, non è previsto in particolare alcun maggior gettito.

Per le cartoline postali l'attuale tariffa di 55 lire resta invariata, mentre viene abolito, in base alle norme stabilite della convenzione di Tokio, il servizio delle cartoline postali con risposta pagata. Per le stampe (comprese le cartoline illustrate, i biglietti da visita e le partecipazioni), oltre a fissare un nuovo scaglionamento di peso, si sono stabilite queste nuove tariffe: fino a 50 grammi lire 40; da oltre 50 grammi fino a 100 grammi lire 60; da 100 a 250 lire 120; da 250 a 500 lire 200; da 500 a 1000 lire 350; da 1000 a 2000 lire 600; per ogni 1000 grammi o frazione in più lire 300.

I giornali e gli scritti periodici da chiunque spediti continueranno a godere dell'attuale riduzione del 50 per cento, mentre, invece, sono escluse dalla riduzione le stampe commerciali. Del 50 per cento di riduzione continueranno ad usufruire anche i libri, opuscoli, carte da musica e carte geografiche, purché non contengano alcuna pubblicità al di fuori di quella che figura sulla copertina o nelle pagine di custodia. L'aumento della tariffa delle stampe comporterà anche l'aumento della tassa dei giornali e degli scritti periodici: un giornale di 50 grammi che oggi paga una tassa di 10 lire pagherà 20 lire. Al riguardo, si afferma negli ambienti ministeriali, che tutto il traffico delle stampe per l'estero incide solo del 4 - 5 per cento sul traffico delle stampe.

Per i pacchetti postali, questi sono i nuovi scaglionamenti di peso e le nuove tariffe: fino a 100 grammi, 100 lire; da oltre 100 fino a 250 grammi, 200 lire; da oltre 250 fino a 500 grammi, 350 lire; da oltre 500 fino a 1000 grammi, 650 lire. Il nuovo scaglionamento comporterà un minor introito di 120 milioni, compensato in parte dal maggior introito (60 milioni) dovuto alla inclusione dei campioni (categoria che viene soppressa) nella categoria dei pacchetti.

Il decreto prevede, inoltre, la abolizione del diritto fisso di commissione per ogni richiesta di abbonamento, nonché il diritto di rispedizione, attualmente fissati, entrambi, a 100 lire. Il diritto di espresso viene invece elevato da 180 a 250 lire, per parificarlo alle tariffe interne; mentre il diritto di espresso per i sacchi speciali viene fissato in 1250 lire. Il decreto, infine, stabilisce nuovi limiti di peso e di dimensioni per le cartoline illustrate, bigliett' da visita, partecipazioni e stampe augurali, per adeguarli a quelli del regime interno e in base a quelli stabiliti dalla convenzione di Tokio.

Limiti di peso: le stampe devono avere un limite massimo di 2 chili (anziché 3); i libri possono raggiungere il peso di 5 kg. Dimensioni massime: viene unificata la dimensione massima degli aerogrammi aperti e chiusi con la misura unica di cm. 11 x 22. Dimensioni minime: le corrispondenze di qualsiasi specie debbono presentare per l'indirizzo e per le indicazioni di servizio una superficie non inferiore a cm. 14 x 9, con una tolleranza di mm. 2. Se gli invii sono di dimensioni inferiori è necessario che siano muniti di una etichetta rettangolare in cartone o cartoncino resistente, le cui dimensioni non siano inferiori a 10 x 7 cm.

R. R.

Sintomi di crisi

Dalla prima pagina

I comunisti, — secondo voci circolate stasera — fanno pressione sui socialisti e sulla DC perché il governo si assuma la responsabilità di prendere l'iniziativa per il rinvio del referendum per un anno. I comunisti sostengono che nel passato, il governo ha più volte rinviato importanti elezioni amministrative, e così può fare questa volta facendo uno «strappo alla regola», ma col probabile consenso di tutti i gruppi parlamentari, fatta eccezione dell' estrema destra.

Tuttavia, un rinvio del referendum potrebbe essere giustificato solo da una dichiarazione dell'esistenza di condizioni di emergenza e il riconoscimento dell'emergenza finirebbe per essere un ulteriore motivo di aggravamento della situazione. Perciò la DC avrebbe respinto questa sollecitazione.

Si tenga presente che proprio oggi è stato reso noto il testo del documento approvato all' unanimità dalla CEI, con il quale s'invitano i cattolici a votare contro il divorzio. L'approvazione di questo documento sta a significare che nell'ambito della CEI, cioè tra i vescovi italiani, è stata raggiunta un'intesa sulla linea di comportamento riguardante il referendum. Non sono, perciò, da aspettarsi da parte democristiana iniziative destinate a rinviarlo o ad annullarlo.

Comunque è certo che la DC non vuole — almeno per ora — la crisi di governo.

R. P.

L'AFFARE ENEL

potrebbe interrogarle, essendo la prima «comunicazione» relativa al solo reato di corruzione aggravata per aver fornito all'ente elettrico quel miliardo distribuito poi ai partiti. Si vuole in sostanza rispettare completamente la procedura allo scopo di evitare, una volta che si inizieranno gli interrogatori, ogni eccezione da parte degli avvocati difensori.

L'esame del voluminoso incartamento non è comunque ancora cominciato e perciò ogni notizia sulle probabili decisioni che saranno prese nei prossimi giorni non possono avere un riscontro obiettivo. Tuttavia, a giudicare da quanto è trapelato negli ambienti genovesi, dovrebbero essere più di trenta i nuovi provvedimenti in gestazione.

I giornali hanno dato in questi giorni ampio risalto ai nomi delle persone che sono state «indiziate di reato» ma la magistratura si è costantemente rifiutata di confermare se sono quelli delle persone giuste. Comunque qualcuno, come è avvenuto per alcuni segretari amministrativi dei partiti che accettarono dall'Enel gli assegni, ha amesso pubblicamente d'aver ricevuto la «comunicazione». Oltre a loro è noto che alcuni tra i maggiori petrolieri (anche perché facevano parte del consiglio direttivo della UPI nel 1972) hanno ricevuto l'avviso di reato. Oggi a dar retta alle voci raccolte al palazzo di giustizia, gli «avvisi di procedimento» per la vicenda Enel non sono più 48, ma sono aumentati di alcune unità.

In margine alle notizie riguardanti l'inchiesta sulla situazione petrolifera e sulla destinazione subita da alcune somme elargite dai petrolieri, c'è da registrare stasera una dichiarazione resa dall'onorevole Filippo Micheli, segretario amministrativo della D.C. riferendosi ad un articolo pubblicato da un settimanale, l'esponente democristiano ha detto che «le affermazioni in esso contenute relativamente al finanziamento elettorale del 1972 ai partiti di governo sono frutto di pura fantasia». L'onorevole Micheli ha inoltre definito «priva di qualsiasi fondamento la notizia secondo cui avrebbe preparato un budget collettivo come capo fila di altri partiti, attingendo a fondi di aziende a partecipazione statale e di gruppi finanziari.

«La spesa dell'intera campagna elettorale sostenuta dalla segreteria amministrativa della D.C. — ha detto ancora Micheli — non ha superato (come si afferma nell'articolo del settimanale) l'importo di quattro miliardi; di qui anche l'assurdità della cifra di cento miliardi di indicata dal suddetto settimanale quale spesa globale dei partiti di centrosinistra».

Nell'articolo che ha provocato la precisazione di Micheli, si parla ampiamente della manovre che sarebbero state compiute da un petroliere di Genova per poter impiantare una raffineria a Melilli, in Sicilia.

C'è da segnalare, infine, che si è avuta oggi conferma che la commissione inquirente per i procedimenti di accusa tornerà a riunirsi venerdì 1.o marzo, a Montecitorio. In quella seduta, il presidente della commissione Cattanei (DC) e i vice presidenti, Reggiani (PSDI) e Spagnoli (PCI), dovranno riferire all'assemblea plenaria della commissione sul merito degli atti giudiziari che i pretori di Genova hanno raccolto nel corso delle indagini compiute sulla vicenda dei petroli. Pertanto, nei giorni che ci separano dal 1.o marzo, Cattanei, Reggiani e Spagnoli dovranno procedere «con ogni possibile sollecitudine» all'esame degli incartamenti.

S. G.

UNA SPESA DI 200 MILIARDI RIPARTITA IN QUATTRO ANNI

Il Cipe approva il piano a favore degli aeroporti

Decisi altri interventi del programma dell'Enel e dell'Aeritalia

Roma, 22

Il Cipe, comitato interministeriale per la programmazione economica, ha approvato oggi, nel quadro degli interventi urgenti, il piano a favore di 26 scali aerei, cioè di tutti quelli che hanno un traffico superiore ai 50 mila passeggeri. Oltre che decidere la definizione del piano di spese per gli aeroporti (160 miliardi entro il 1977 più 60 miliardi per le attrezzature di assistenza al volo), la odierna riunione del Cipe si è occupata dell'approvazione del programma Aeritalia a Foggia (con relativa definizione degli incentivi) e del programma dell'Enel per la realizzazione di centrali «d'emergenza» a turbine, da potersi costruire anche in un anno nelle regioni del Lazio, degli Abruzzi, Puglia e Campania (il programma è per 800 megawatt).

Per quanto riguarda l'Enel il ministro dell'industria De Mita ha precisato che il Cipe ha anche approvato la localizzazione delle 5.a e 6.a centrali termonucleari, che sorgeranno una nell'alto Lazio e una in Abruzzo. Per parte sua il ministro delle partecipazioni Gullotti ha sottolineato che il Cipe ha bocciato le proposte della Saras a Cagliari (ammodernamento della raffineria) e della Spi ad Arcole, in provincia di La Spezia (ampliamento degli impianti di raffineria). «Si tratta — ha detto Gullotti — di una decisione importante che rientra nella logica stabilita tempo fa per evitare gli sprechi; per non inquinare l'ambiente; per non sciupare estensioni di territorio che potrebbero essere utilizzati altrimenti». (R. R.)

SCONTRO STRADALE presso Tivoli: 2 morti

Roma, 22

Due persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto questa sera vicino a Tivoli. Nell'incidente sono morti Edoardo Salvati, di 49 anni, e il nipote Giuliano, di 27, entrambi residenti a Guadagnolo. Il fratello di Edoardo, Sergio, di 44 anni, e un loro amico, Cesare Pallacci, di 54, sono stati ricoverati con riserva di prognosi nell'ospedale civile di Tivoli.

I quattro viaggiavano su una Fiat «128» in direzione di Roma quando, nell'abbordare una curva, l'auto è sbandata andando a cozzare contro un pullman dell'Atac proveniente in senso contrario. (Ansa)

INGENTE QUANTITA' DI DROGA DAL MAROCCO

Su un furgone a Roma cinque chili di hascisc

Arrestati quattro giovani: un francese, tre italiani

Roma, 22

Cinque chilogrammi di hascisc sono stati trovati stasera dai carabinieri nel nucleo antidroga nascosti nel pannello di una portiera di un furgone, sequestrato l'altro ieri dopo che i quattro giovani che erano a bordo erano stati arrestati.

La scoperta è stata fatta dai militari nel corso di un'ulteriore perquisizione dell'automezzo, un «Ford Transit», con targa francese. L'altro ieri i carabinieri fermarono sulla via Ostiense il furgone sul quale si trovavano quattro giovani, il francese Ives Michael Bresse, di 25 anni, e gli italiani Pasquale Pagnotta, di 23, Antonio Chiavaroni e Sergio Vitali, entrambi di 21 anni. Essi furono arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti perché sotto il sedile posteriore dell'automezzo i militari trovarono 400 grammi di hascisc e oltre tre milioni di lire in banconote italiane e straniere.

I carabinieri hanno accertato inoltre che Bresse e Pagnotta, i quali sono stati accusati anche di spaccio di sostanze stupefacenti, erano giunti in Italia a bordo del furgone alcuni giorni fa provenienti dal Marocco. (Ansa)

INCENDIO A CAGLIARI Muore un ragazzo

Cagliari, 22

Un violento incendio si è sviluppato nel pomeriggio a Cagliari in un panificio alla periferia della città. Le fiamme alte e violente hanno devastato il forno ed i locali di un panificio. Un ragazzo che non è riuscito a mettersi in salvo è morto carbonizzato.

IL COMMERCIO COI FANTASMI

MAL segnalate da parole incise rozzamente sulla pietra, e lastricate alla buona con frammenti di sepolcri dissossati dalla carie dell'erba, le strade dei tempi andati sono oscure come quelle del sonno. Nessuno vi cammina sveglio, e tutti gli itinerari vi si rivelano fallaci. Le cariche d'emozione che, sul momento, conferiscono agli avvenimenti contenuti apparentemente precisi assumono nella memoria la labilità d'un fumo che si muove. L'orma d'un calcagno non dura. Aride e inoperanti le piogge d'avant'ieri; un peso da nulla il cranio d'Amleto, se cambia di mano. Confrontato con una realtà in perpetua crisi di mutazione, l'uomo s'interroga vanamente sui significati d'un passato che non gli è più di leva per alleggerire il suo presente. Simile a un cavallo bendato, si rifugia allora nel polverume che l'acceca. E' il momento che attendono i fantasmi per ingombrare i crocevia della nostra quotidianità.

Vengono da ogni dove senza preavviso, patetici ed esigenti, le braccia e le vele imploranti verso il vento, attenti a prendere la brezza di fianco. Freddi come grilli d'inverno, reclamano tenerezza e giustizia. Ma i rabbuffi dell'aria si sono alterati nel frattempo; i modi di esprimere il calore dell'anima variano col modificarsi dei costumi; ciò che ieri era giusto può divenire sinonimo di colpa domani. E qual è l'efficacia d'un telefono che non risponde?

O che si sbaglia d'interlocutore? Attendevo con cuore trepidante il fantasma di Bobi Bazlen, più vero che natura nel suo travestimento di capitano di lungo corso, sorretto sotto le ascelle dalla pietà di Roberto Calasso. Ed ecco profilarsi al suo posto, dietro le spalle del fattorino delle raccomandate, la siluetta impietrita dal gelo di Alessandro Solgenitsin, evocata simultaneamente da un intrico di messaggi discordanti, da tre o quattro libri inzuppati d'aceto, da un mucchio di telegrammi intrisi d'incertezza e di fiele.

* * *

Arduo è il commercio coi fantasmi, specie quando si ammantano in lenzuola di carta. Il ponderoso «Soljenytsine», gonfio d'inediti, di documentazioni, di testimonianze scivolose, apparso anni or sono a Parigi a cura delle edizioni dei «Cahiers de l'Herne», m'aveva indotto a riaffrontare l'insieme della sua opera col distacco indispensabile a una valutazione critica obiettiva. In «Una giornata di Ivan Denisovic» e in «La casa di Matriona», m'era parso di ritrovare, al di là della caliggine ambientale, la chiarità di ciottoli lambiti dal sole che m'aveva colpito al primo contatto. Più accecante d'un'apocalisse nello squallido strazio della vicenda, ma meno convincente nella riuscita formale, «Divisione cancro». Più fragile ancora la resa poetica in «Il primo cerchio». Ambigui, malgrado le ambizioni dell'assunto, i risultati di «Agosto 1914». Uno scrittore di taglia ben superiore alla media, senza dubbio; ma, dal punto di vista strettamente letterario, difficile a sistemare senza riserve nel pantheon dei maggiori.

Miserie e servitù del nostro lercio mestiere! Mentre stavo soppesando sulla bilancia astratta dei canoni estetici ciascuno dei suoi paragrafi stillanti lagrime e sangue, Solgenitsin dolorava nella carne e nella mente. La lettura del forte volume di Kurt Marko, «L'intellighenzia sovietica tra critica e dogma» (ed. Laterza), mi insinuò nuovi dubbi sulla legittimità delle mie conclusioni, troppo legate a una concezione della letteratura che non poteva aver corso in una società tanto diversa dalla nostra. L'attribuzione del Premio Nobel intervenne per imbrogliare ancora un po' più le carte. Ritardò almeno la fase finale del dramma.

E più imprevedibili. A quali strumenti affidare il controllo dei sussulti d'un universo chiuso? La versione tedesca di «L'Arcipelago Gulag» (ed. Scherz-Verlag) m'era stata annunciata dall'editore, che aveva spinto la cortesia fino a inviarmi in bozza il testo dei primi capitoli; il volume è adesso davanti a me nella sua integrità, scaglioso sasso lanciato in un oceano d'amarezza. Inatteso invece il saggio di Z. A. Medlevev, «Dieci anni dopo Ivan Denisovic», uscito di fresco dalla Mondadori. Mentre lo stavo leggendo, mi pervenivano per vie oblique da Mosca i foglietti d'un'intervista rilasciata a Riazan dalla prima moglie dello scrittore, Natalia Aleixeleivna Roschetowskaja. Il giorno dopo, tardi nella notte, la notizia dell'arresto. Di che dar le vertigini all'alpinista meglio addestrato.

Confesso umilmente la mia allergia all'alta montagna, e non provo nessun complesso ad ammettere la mia incompetenza in materia di cremlinologia. Come tutti noi, ammiro il coraggio del pugno d'uomini che, nel nome d'una fede che ci è comune (la libertà non è soltanto un vocabolo confinato dentro le pagine d'un dizionario), si battono isolati contro una piovra manifestamente decisa a stritolarli. Ma l'affare Solgenitsin mi sembra inserito troppo strettamente nel contesto politico e letterario sovietico per poter essere arbitrato a distanza con qualche probabilità di non ficcarsi il dito nell'occhio. Sul piano politico, la soluzione intervenuta ha preservato almeno l'integrità fisica del protagonista, e con voce rotta dall'emozione me l'ha confermato al telefono Heinrich Böll prima d'accompagnare l'amico al treno per Zurigo. Ma il prezzo? L'URSS priva la Russia d'uno dei suoi scrittori più adulti, rinunciando nel medesimo tempo al simulacro d'un dissenso tollerato.

Ripercorro il saggio di Z. A. Medlevev, probo e commosso. Riapro «L'Arcipelago Gulag», che non è né le «Memorie di una casa di morti» di Dostoevskij, né — dal punto di vista della finitezza formale — «Il dottor Zivago» di Pasternak, ma un grido arrocchito contro qualsiasi avvilimento della dignità dell'uomo. A libro chiuso, avviene di domandarsi quanto peserebbe, oggi, nel cavo di una mano, il cranio di Stalin, e in quali paludi si siano insabbiate le finte piogge annunciate dal camerata Kruscev.

Ilo de Franceschi

QUADRI E MOBILI D'ALTRI TEMPI RIMPIAZZANO LA VALUTA PREGIATA

CHI INVESTE NELL'ANTICO SIEDE SU MINIERE D'ORO

Predilezione inglese per il Settecento e dei giapponesi per gli impressionisti
Dall' Iran l'effetto del denaro da petrolio - Una formidabile spinta all'ascesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, febbraio

Quadri antichi, mobili, tessuti e soprammobili d'altri tempi hanno rimpiazzato in gran parte la valuta pregiata e le azioni di borsa negli interessi di chi ama veder crescere i propri capitali.

Gli appassionati delle antichità affermano che da un paio di anni gli oggetti d'epoca si vendono a Parigi con la stessa facilità delle crepes suzettes. I prezzi sono balzati in avanti di qualcosa come l'ottocento per cento da quando alla fine del 1971, con la prima svalutazione del dollaro, ha cominciato a frantumarsi il sistema monetario internazionale.

Gli stessi francesi stanno profondendo i loro risparmi in tavoli e sedie, ma anche gli stranieri non scherzano. Ci si son messi un po' tutti, giapponesi e iraniani inclusi, a portarsi a casa i tesori d'oltr'Alpe.

All'Hotel Drouot, considerato il tempio delle aste d'antichità, il noto mercante Stephane Dourberge ha dichiarato: «La vendita di mobili e di dipinti creati nei secoli scorsi ha conosciuto un'impennata formidabile nel 1973». E ha aggiunto: «Anche i prezzi si sono impennati. Anche quest'anno le cose procedono a gonfie vele. Questo mese, per esempio, i giapponesi si sono moltiplicati, e hanno portato via "art nouveau", lampade, vasi».

Magazzini intasati

Dominique Jobert, direttore dell'associazione antiquari parigini, indicando uno stock di quadri appesi nella sua galleria, ha detto: «Quelli stanno per andarsene in Spagna. Se si va avanti a questo ritmo, non ci sarà più molto sul mercato fra... diciamo venticinque anni». Non sembrano molti a Jobert, che si dimostra preoccupato: «Le nostre fonti rischiano di prosciugarsi. Sono tanti gli oggetti che vanno all'estero. I dipinti prendono preferibilmente le strade che conducono in Olanda, Inghilterra, Italia. I mobili del Settecento invece sono prediletti dagli inglesi. Gli americani invece guardano più agli oggetti che fanno scena».

Un'inchiesta condotta da un giornale di Parigi, indica che quanti investono nel campo dell'antico siedono davvero su miniere d'oro. Nel 1965, per esempio, un mobile del Seicento era venduto a Parigi per settemila franchi. Oggi lo stesso mobile ne vale cinquantamila, e ne valeva già quarantamila all'inizio della crisi monetaria.

Una scrivania Luigi Quattordici, che nel '65 costava 15 mila franchi, oggi vièn via per non meno di 75 mila. Le scrivanie Luigi Quindici sono balzate a dodicimila franchi: ne sarebbero bastati tremilacinquecento, se le si fossero comprate nel 1965.

Gli spedizionieri sono impegnati a accelerare i lavori, a smaltire i carichi pregiati che di giorno in giorno rischiano di intasare i magazzini. Un'occhiata da «Royer», sulla sponda sinistra della Senna, e si assiste alla partenza di una sedia rossa Luigi Tredici per Marsiglia, di un angelo scolpito per il Giappone e di un dipinto Marc Chagall per New York. Il direttore della Galleria, André Royer, ha detto: «Senza dubbio abbiamo spedito molti più oggetti, da quando è cominciato il fenomeno della svalutazione del dollaro. E per questo l'unico paese relativamente meno interessato a questo aumento sono proprio gli Stati Uniti».

La Francia però non rischia di restare senza tesori. Royer ha spiegato: «Ogni pezzo creato più di cent'anni fa deve prima essere sottoposto all'esame del Museo di Louvre, perché i pezzi che possono interessare ai musei nazionali non devono lasciare la Francia».

Ora gli americani, più che all'antico, sono interessati ai mobili francesi del 1925, mentre i giapponesi hanno la passione dei quadri impressionisti e dei mobili del secolo scorso. I tedeschi e gli svizzeri invece comprano soprattutto pezzi più preziosi, che risalgono al diciassettesimo secolo.

Flusso di ritorno

Del resto c'è anche un flusso di ritorno: Royer assicura che un numero crescente di antiquari parigini va all'estero per comprare oggetti francesi dei secoli scorsi.

A un certo punto della conversazione Royer ha risposto al telefono: «Pronto, Teheran? Sì, certo, il nostro camion con le merci da voi ordinate partirà venerdì per la nave che porterà gli oggetti nell'Iran». Lisciandosi la folta barba Royer ha commentato: «Fino a poco tempo fa spedivamo oggetti antichi alla famiglia dello Scià. Ma adesso sono molti gli iraniani privati che ne comprano. Che sia l'effetto del denaro da petrolio?».

Aline Mosby

Telefoto Ansa
Roma — L'attrice jugoslava Beba Loncar, interprete dello sceneggiato «Ho incontrato un'ombra», in onda stasera alla TV

Conferenza a Cortina su Maria L. Astaldi

Cortina, 22

Si avrà domani a Cortina una delle manifestazioni culturali più importanti della stagione invernale della città ampezzana. Organizzata dal Circolo della Stampa, dal Circolo artistico e dal Comune di Cortina, si svolgerà la presentazione delle opere di Maria Luisa Astaldi. Sono stati invitati a parlare dell'illustre scrittrice, cui si deve, tra le numerose iniziative, la creazione del premio europeo «Cortina Ulisse», i professori Fabio Russo, dell'Università di Trieste, Silvio Muzi di Roma e Roberto Pappacena.



Telefoto Upi
Roma — Nerone rivive oggi nel Foro grazie al Carnevale

BANALITÀ A QUATTRO MANI

Banale, agg. Troppo comune, privo di ogni originalità; destituito di qualsiasi importanza o qualità; assolutamente impersonale; ovvio; volgare...

Banalità, sf. Assoluta mancanza di originalità; cosa banale, ovvia, volgare... (dal Grande Dizionario della lingua italiana di Salvatore Battaglia, edito dall'UTET, 30 settembre 1962, Torino, volume secondo, pag. 32).

* * *

Scelte di banalità. Parcheggiare l'automobile solo nei posteggi ACI; andare in bicicletta alla domenica e, dal 10 marzo, una domenica sì e una domenica no; lasciare il proprio nome su una pietra antica; viaggiare solo per autostrade; leggere gli oroscopi; divertirsi a Carnevale e sbronzarsi a Capodanno; incorniciare e appendere al muro la laurea; sopportare il Consiglio dei ministri; pretendere sempre la benzina «super»; rifiutare l'insalata come antipasto (regola aurea della cucina francese); girare il mondo con gli «IT»; passeggiare nell'isola pedonale la domenica mattina; rimanere incollati alla TV per più di dieci minuti. Capita a tutti.

* * *

«E ora, cosa penserai di me?». Fastidiosa domanda sentita troppe volte. C'è un cantautore che risponde: «... non sono certo il primo, nemmeno l'ultimo sarò». Banale? Forse.

* * *

Rosa, che si fa chiamare Rosy, ha il fidanzato. Nel giorno di San Valentino ha ricevuto il regalo e ha ricambiato. Lo scambio non è avvenuto in presenza dei genitori di Rosy perché il fidanzato è timido. Ma non lo è abbastanza da schivare l'invito a pranzo dei futuri suoceri. Rosy è brava in cucina, sarà anche una brava moglie. I genitori di lei guardano compiaciuti la «preda» di Rosy: un giovane sicuro, soprattutto nel «ventisette». Perché continuano a chiamarla la festa degli innamorati? Perché, se non ci fossero le Rosy e i fidanzati a pranzo si chiamerebbe la festa dell'amore.

* * *

Un collega di Roma ha il dono della costanza. Suggeriva sempre lo stesso titolo sui fatti di guerra in Medio Oriente. Voleva spuntarla. Fu chiamato il «Banale di Suez».

* * *

L'autobus stracolmo di passeggeri arrancava in salita, sotto la pioggia, con il fiatone al motore. L'austerità ha rivalutato il mezzo di trasporto pubblico. Ma la troppa rivalutazione lo aveva bloccato a mezza salita. Non ce la faceva più. L'autista, abilmente, tentò di innestare la «ridotta». Niente da fare. Bisognava scendere, sotto il diluvio. Sguardi di delusione, frecciate d'odio verso l'autista, improvviso e innocente capro espiatorio di incompetenze e demagogie molto lontane da quell'autobus. Eppure quei passeggeri già sapevano della colossale truffa che li aveva appiedati e calcati negli autobus. Banalità dell'ira popolare.

* * *

Lo «stato civile» sui quotidiani. Di domenica, ai nati e ai morti, si aggiungono le pubblicazioni di matrimonio. E' giusto: la domenica è il giorno più banale della settimana; il matrimonio è il fatto più banale della vita.

* * *

Che sia banale credere nella iettatura, siamo tutti d'accordo. Però lo chiamavano «Lutto continuo».

* * *

La vita è cronaca, ma può diventare storia. Rosy, accettando l'anello, ha scelto la cronaca.

* * *

Perché ti arrabbi? Se hai ragione non è necessario, se hai torto è banale.

* * *

Un mazzo di rose rosse può essere banale, una rosa è sempre poesia. La «medaglia dell'amore», l'anello, il brillante, sono campanelli d'allarme: qualcuno sta cadendo nella banalità e trascina con sé qualcosa che banale non può essere.

* * *

E' abbastanza banale, in fondo, chiedere ai farmaci la cura che non siamo capaci di trovare in noi stessi.

* * *

Un discusso uomo politico scrisse che l'essere vinti è una condizione, non una scelta. E' una di quelle banalità che fanno male.

* * *

Perché il verbo amare, in definitiva, è eguale in lettere e suono all'aggettivo che accompagna le cose non dolci? Non dite che l'amore procura sofferenza. Sarebbe una risposta banale, forse.

* * *

L'«establishment» diventa tale quando riesce a costruirsi un'impalcatura gerarchica. Fatto ciò, concentra al mezzopiano tutta la banalità possibile. E chi lo scuote più?

* * *

Rosy e il fidanzato pensano già alle vacanze estive. Al portasci sul tetto della macchina bisognerà sostituire presto il «portaqualunquealtraroba». Trapianti di stagione. Divideranno le spese del viaggio. Così si sentono più giovani, ragazzi in cerca d'avventura. Qui la banalità rischia di andare a farsi friggere. Macché! La cassa la tiene lui. E' più virile. E poi ha la mentalità del ragioniere. Segna tutto. Segna troppo. Pazienza la benzina, ma i batuffoli di cotone!

* * *

Alcool, pornografia, droga: banalità di chi, nella disperazione, cerca di uscire da un'esistenza banale. Night club, champagne, entraineuses: banalità di chi non vuole uscire dalla banalità di una vita tiranneggiata da orologio e calendario.

* * *

«Mi ami?». Sarà la risposta a misurare la banalità di una simile domanda.

* * *

Non ce la faceva più a uscire dalla banalità. Scelse, allora, di condannare tutti gli altri alla sua sorte. Forse è cominciata così.

* * *

No. Non erano banali i giovani che inventarono la contestazione prima ancora di scoprire il cancro nel sistema. Non si erano accorti, però, che la stessa banalità del sistema avrebbe spento il loro fuoco. Tutto ciò è banalmente avvenuto.

* * *

Ah! Rosy e il fidanzato si sono sposati. In cattedrale. C'era anche il fotografo.

* * *

Il solito dilemma: vivere o sopravvivere? Non rispondere è una scelta di banalità. E' così comodo!

* * *

Diffidate del «grande», schivate il «difficile», cercate il «sicuro». Sarete marcati, a vita, dalla banalità.

* * *

Fuggire controvoglia può essere un eroismo; fuggire per salvarsi è una banalità.

* * *

L'amore grande dura sempre poco tempo; l'amore piccolo dura sempre troppo tempo. E' fatale sia così? No, è banale.

* * *

Scelte di banalità. Aspirare alla piscina privata; una vacanza alle Seychelles; lo yacht da tenere sempre alla banchina; almeno due smoking; una corsa a Venezia per andare a colazione da Cipriani; la supermansarda come «garçonnière»; «lei non sa chi sono io!». Ma è roba per arrivati.

* * *

In fondo, abbiamo detto solo cose banali, in modo banale, commettendo la grande banalità di questi tempi: scrivere a quattro mani.

Fumis & Niccolini

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Wagner e Spontini

La più popolare opera della bibliografia spontiniana è — come si legge in Paolo Fragapane («Spontini», Sansoni editore, Bologna, 1954, pagg. 86) — «Ricordi di Spontini» di Richard Wagner. E poiché quest'anno ricorre il bicentenario della nascita del famoso compositore italiano, celebrato dal teatro «La Fenice» di Venezia con la messa in scena del «Fernando Cortez» in un sontuoso allestimento che abbiamo avuto il piacere di ammirare, sia concesso a noi di rendergli omaggio rievocando appunto quei ricordi.

Il primo vero incontro tra i due grandi artisti avvenne nel novembre del 1844. Wagner, allora poco più che trentenne, era — si può dire — agli inizi della sua carriera di compositore: le sole opere che avevano portato il suo nome alla ribalta erano il «Rienzi» e «Il vascello fantasma». Spontini invece aveva già settanta anni e la sua brillantissima carriera di compositore, maestro di canto e direttore d'orchestra, durante la quale aveva dato al mondo, oltre al «Cortez», tre altri capolavori: «La Vestale», «Olimpia» e «Agnes von Hohenstaufen», era ormai conclusa.

Wagner stimava moltissimo Spontini e apprezzava assai le sue opere. Basti dire che, dopo aver sentito nel 1836 il «Fernando Cortez» diretto dallo stesso compositore, dichiarò come la sorprendente impressione allora provata lo avesse guidato nella concezione del suo «Rienzi». Sicché, desideroso di avere contatti più diretti col Maestro, nell'autunno del '44, essendo direttore d'orchestra del Teatro di Corte di Dresda e avendo in programma una rappresentazione de «La Vestale», suggerì al sovrintendente del teatro di invitare lo stesso compositore a dirigerla. L'idea venne accolta con entusiasmo e si iniziarono subito le pratiche per attuarla. Soltanto dopo, quando Spontini espose in una lettera tutte le sue esigenze in fatto di messinscena, cori, balletti, orchestra, ecc., si comprese a quante difficoltà si andava incontro e si cercò di fare marcia indietro. Ma inutilmente! Il Maestro, pur essendo stato avvertito che la rappresentazione doveva essere rimandata e che quindi non doveva mettersi in viaggio, comparve improvvisamente una mattina in casa di Wagner. E questi, felice di vedere presso di sé il «vecchio meraviglioso signore», dimenticò la situazione imbarazzante, che, come era prevedibile, si sarebbe creata, e si dichiarò pronto ad accontentarlo in tutto e per tutto. L'arrivo di Spontini e lo studio de «La Vestale» sotto la sua direzione portarono nel teatro un grande scompiglio. Wagner, nei succitati ricordi che comprendono ben 15 grandi pagine della sua biografia, descrive esattamente ogni particolare dell'avvenimento, ognuna delle strabilianti pretese dello strano ospite. Diremo soltanto che si dovette far fare per lui una bacchetta speciale, molto lunga e forte, di ebano nero con alle due estremità un bottone bianco di avorio; Wagner comprese il perché soltanto quando gliela vide impugnare nel centro e muovere in modo da far risaltare chiaramente che egli la teneva come un bastone da maresciallo non per battere il tempo, ma per comandare. La rappresentazione ebbe luogo il venerdì 29 novembre, ma, sebbene tutto riuscisse benissimo, non venne accolta con entusiasmo dagli spettatori, forse perché, avendo essi dovuto pagare un doppio prezzo d'ingresso, si attendevano qualche cosa di più. Né miglior successo ebbe la replica della domenica seguente. Se ne accorse lo stesso Spontini il quale, per strappare maggiori consensi, insistette per una terza replica la domenica successiva.

Il conseguente prolungamento del suo soggiorno a Dresda, diede l'occasione a vari incontri amichevoli con lui. Wagner riferisce dettagliatamente soprattutto come si svolse la serata, ricca di divertenti episodi, nella casa del famoso soprano Schröder-Devrient, la protagonista della «Vestale». Ora, tanto durante quel pranzo, quanto nelle precedenti circostanze, Spontini, ormai vecchio, nel declino della sua vita, mise più che mai in evidenza le sue manie e quelle che erano diventate — accanto al lodevolissimo sentimento filantropico che fruttò innumerevoli opere benefiche soprattutto alla sua città natale, Maiolati nella Marca d'Ancona — le sue passioni dominanti: la vanagloria, che lo fece collezionare croci, medaglie, decorazioni a non finire; e l'esaltazione del proprio valore.

Wagner rimase veramente sconcertato quando, recatosi a comunicargli che la desiderata terza replica della «Vestale» non avrebbe potuto avere luogo, temendo di scatenare in lui chissà quali furiose reazioni, lo trovò invece con la faccia trasfigurata dalla gioia e dimentico di tutto il resto perché in quel momento aveva ricevuto dal Santo Padre la notizia della sua nomina a Conte di Sant'Andrea. Che Spontini si ritenesse il più grande, insuperabile e insuperato compositore del suo tempo, lo dimostrò in vari discorsi tenuti in quei giorni. Per esempio per manifestare a Wagner l'affetto che nutriva per lui, lo consigliò di... non continuare nella sua carriera di compositore drammatico, perché col «Rienzi» aveva già fatto più di quanto potesse fare. Dato che Spontini non poteva andar oltre le sue opere già composte, come sarebbe stato ciò possibile a un altro? Del resto, dopo la «Vestale» non era stata scritta una nota che non fosse rubata dalle sue partiture!

Wagner quando dettò a Cosima i suoi ricordi su Spontini, non potè rendersi conto come mai in quel memorabile incontro di Dresda fosse riuscito a concordare la stima sempre crescente per il Maestro con le strane impressioni riportate sull'individuo; giacché invero egli aveva imparato allora a conoscere soltanto una sua caricatura, i lati ridicoli del suo carattere. Malgrado ciò, quelle giornate indimenticabili fecero nascere in lui una simpatia quasi morbosa per quell'uomo, che gli parve veramente unico nel suo genere. E la notizia della sua morte, avvenuta il 24 gennaio 1851, che lo raggiunse a Zurigo, lo colpì profondamente, tanto che espresse la sua commozione in un articolo pubblicato nella «Eidgenössische Zeitung».

Guido Janni

Si riapre a Vicenza la Mostra del Palladio

Vicenza, febbraio

Vicenza ha ricordato con particolare solennità l'opera di Andrea Palladio allestendo l'anno scorso nella Basilica di piazza dei Signori una grande Mostra di fotografie, di modelli lignei, di calchi e di dipinti del '500 e '700. L'enorme successo di pubblico e i lusinghieri apprezzamenti di moltissimi quotidiani e periodici italiani e stranieri hanno indotto gli Enti vicentini a riaprirla dal 16 marzo al 4 novembre prossimo. Essa manterrà inalterato il suo allestimento, predisposto dagli architetti Albini, Helg, Piva.

Nel corso dell'estate sarà organizzata dall'Accademia Olimpica, nella sua stessa sede, la Mostra del Teatro del Cinquecento italiano.

Altre iniziative (concerti e rappresentazioni classiche) completeranno il quadro delle attività culturali vicentine del 1974.

«Oh Calcutta» dissequestrato

Locri, 22

Il giudice istruttore del tribunale di Locri (Reggio Calabria), dott. Agostino, ha disposto oggi il dissequestro del film «Oh Calcutta», non ravvisando gli estremi del reato di oscenità.

Il film — che è stato rimesso subito in circolazione — era stato sequestrato per ordine del procuratore della repubblica di Roma perché ritenuto osceno. Il produttore però, tramite il suo avvocato, aveva sollevato eccezione di incompetenza territoriale dimostrando che «Oh Calcutta» era stato proiettato a Locri in «prima» nazionale. Di qui la competenza della magistratura di Locri, che domenica scorsa ha assistito alla proiezione del film a porte chiuse.

(Ansa)

Telefoto Upi
San Bruno (California) — La crisi del petrolio ha fatto rispolverare anche il vecchio tandem. Qui la moglie guida (giusto, siamo in America) mentre il marito fuma e legge il giornale

Mostre d'arte

TSUJIMOTO

Kuri Tsujimoto alla Lanterna. Le vie dell'arte sono infinite, mentre quelle della scienza, pur nella genialità che la nostra epoca — per altri versi tanto misera e infelice — prodiga, sono finite. Anche a considerare una sola di codeste strade — mettiamo l'opera di Kuri Tsujimoto — essa ripropone al proprio interno l'intensità dell'infinito. Sia detto senza intenzione apologetica nei confronti della pittura astratta. Anzi, riconosciamo che, tutto sommato, è un indirizzo riduttivo rispetto alla ricca articolazione linguistica e allo spessore semantico dei testi pittorici del passato. Ciononostante l'esame d'un quadro, d'un solo quadro di Tsujimoto è un'operazione inesauribile. Ed è questo che incoraggia e conforta il nostro ingrato lavoro. S'ha un bel dire: nella pittura di Tsujimoto c'è questo e c'è quello. Sì, gli elementi formativi possiamo elencarli con puntuale diligenza (oppure altri può farlo meglio di noi, correggendoli: il risultato non cambia). Certo possiamo dire che c'è una derivazione dai simboli sacri e dagli apparati decorativi del Giappone. Aggiungiamo remote letture d'un Capogrossi e d'uno Scialoja. Teniamo conto dell'abilità conseguita con le coniugazioni op. Osserviamo che l'accento batte sui moduli combinatori a cui ci ha familiarizzato la cibernetica. Concludiamo che Tsujimoto impiega intelligentemente i fattori qualitativi — soprattutto il colore — destinandoli a quoziente di variabilità casuale della composizione. Siamo d'accordo con Giuseppe Appella: «La molteplicità, realizzata mediante permutazioni - estensioni e posizione della immagine - modulo - simbolo, porta ad equilibri ritmici sempre più ricchi e complicati, con un calcolo preciso del "peso" del colore». Ad essere pignoli, avremmo da replicare qualcosa: le composizioni non sono mai complicate. Si tratta pur sempre di forme geometriche semplici intrecciate fra di loro e soprattutto ripetute secondo pochi schemi elementari. Ma sono sottigliezze sulle quali non val la pena di fermarsi. Il punto è un altro. Il punto è che, malgrado tutte codeste spiegazioni, la bellezza dei dipinti di Tsujimoto rimane misteriosa. Sono specchi (se si vuole, metaforicamente, piccoli specchi) di un pensiero infinito, d'un pensiero legato intimamente al sentimento. Nell'accezione più alta, è un pensiero romantico. Più del discorso sulle ascendenze e sulle parentele e sui sistemi e le strutture linguistiche, servirà la semplice citazione di Ruskin, posta in epigrafe al catalogo: «Una cosa se non è disegnata per amore a lei non sarà mai giusta, e se è stata disegnata per amore a lei non sarà mai sbagliata, perché le deformazioni dell'amore sono più vere che la massima esattezza matematica». Tsujimoto dipinge con amore. Il suo è un amore pudico, represso dalla paura che il sentimento venga strumentalizzato in questa società biecamente repressiva. Perciò finge se stesso un geometra del catasto della poesia, un elegante designer di decorazioni alla moda, un agrimensore dei pattern percettivi. Abbiamo pronunciato, senza volerlo, la parola agrimensore. Che ci sia perdonata. Il castello in cui vi invitiamo non riserba le inquietudini soprannaturali della coscienza occidentale. Tsujimoto è rimasto orientale, pur vivendo in Italia. E' nato a Tokio nel 1937, s'è laureato in filosofia nel 1960, ha frequentato l'Accademia di Roma, ha esposto in Italia, in Francia, in Jugoslavia, in Giappone. Sorriderà, se leggerà questo nostro scritto, sorriderà con quel garbo degli orientali, che non sai mai quanto sia cortesia e quanto compassione. E avrà ragione. E' un'impresa disperata tentare di penetrare nel limpido dedalo delle lunette, degli ombrellini, dei denti di drago.

Tentiamo. C'è un quadro con file orizzontali di striscette verticali che terminano in cerchietti. I marchi, collegati fra di loro in un unico ricamo, sono alternativamente bianco sul rosso e rosso sul bianco. Osservandoli in successione si ha un lampeggiamento rosso - bianco e un'ambiguità percettiva sfondo - figura. Allontanandosi di pochi passi il tutto ridiventa quieto, tranquillo, ordinato. E' un tappeto per la meditazione. Ma è un tappeto un po' birichino, moderno, affiancabile a uno dei tanti quadri astratti da parete (o per far parete) a cui siamo abituati. Ebbene: sono convinto che messo vicino ad altri quadri, anche di maggior prestigio e quotazione venale (il che non è difficile, data l'eccessiva modestia del maestro), il quadro saprebbe distinguersi, animarsi di vita propria, contrastare per certe sue segrete energie lo spazio dei fratelli adulterini. Tsujimoto è un pittore e un grafico degno di rispetto. «La Lanterna» sarà ricordata per questa scoperta. Che i triestini non siano dimenticati di averlo dimenticato.

ARIOSI

Renato Ariosi alla Comunale di Trieste. Pieno consenso, anche questa volta, agli acquerelli sui temi dei paesaggi carsici. Immagini liriche, sospese alla trasparenza ed allo spessore illusorio di scarne e rapide pennellate. Negli oli c'è un notevole progresso, una maggior disinvoltura nel perseguire effetti di verosimiglianza, abbandonando, almeno in parte, i modelli intermedi d'interpretazione (Carrà, Morandi, Rosai). Qualche incertezza di fondo, peraltro, permane, soprattutto evidente nel differente approccio ai diversi generi. Veristici i fiori (ma non tanto i loro vasi); impressionistico il mare mosso; solenni e melanconiche le lande carsiche che preparano l'isolamento metafisico delle barche da pesca cabinate, delle case rustiche, dei sottoportico fra le pareti strette di cittavecchia. Alla fine Ariosi approda lungo il rio veneziano e lì lo rallegra la congenialità del soggetto allo stile pittorico dei marinisti dell'ultimo Ottocento, sicché la tavolozza s'allarga e la composizione diventa meno rigida. Questa, probabilmente, sarebbe la sua pittura, sostenuta dal talento, dalla passione, dalla profonda probità dell'artista. Ma a nessuno è dato di scegliere la propria data di nascita.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI SBLOCCA (PARZIALMENTE) STAMANE UNA SITUAZIONE QUASI STAGNANTE

Al Comune il minirimpasto

Altri argomenti: porto-petroli, grande viabilità, assistenza agli anziani
La mozione sulla marineria - Valorizzare un patrimonio di esperienze

Il Consiglio comunale si riunirà stamane alle 9.30 per procedere al minirimpasto della Giunta: l'assessore Gasparini, repubblicano, conserva l'incarico anche dopo che il sindaco gli ha ritirato la delega allo sport in conseguenza della «sconfessione» del suo partito; ma le dimissioni da assessore del socialista Del Tutto consentono l'ingresso in Giunta del collega di partito Giuricin; e nell'occasione il prosindaco Lonza (PSDI) cederà il posto in Giunta all'attuale capogruppo socialdemocratico Lanza (per il quale si profila l'assessorato allo sport). Per quanto riguarda la ridistribuzione degli incarichi (con l'assegnazione a Giuricin di quello di prosindaco), essa verrà attuata nella successiva seduta di Giunta.

Proseguirà quindi il dibattito in aula sugli ordini del giorno presentati dai vari partiti in connessione con la votazione sul bilancio di previsione, avvenuta un mese fa. Gli argomenti in discussione oggi sono il porto-petroli, la grande viabilità (e in particolare la superstrada di San Giacomo) e l'assistenza sanitaria agli anziani (con riflesso anche al difficile cammino dell'ospedale di Cattinara ed all'incerta ubicazione delle cliniche universitarie). Nella precedente riunione il Consiglio aveva intanto approvato all'unanimità una mozione sui problemi della marineria e un documento (con il solo voto contrario del MSI) sulla tutela della minoranza slovena.

Il documento sulla marineria ribadisce la «fondamentale importanza che l'economia marinara, in particolare le attività portuali e marittime e le industrie metalmeccaniche, riveste per lo sviluppo di Trieste e dell'intero Friuli-Venezia Giulia». Richiamandosi quindi alla presente crisi energetica «che ha messo in rilievo ancor maggiore l'inadeguatezza dei servizi marittimi nazionali e in particolare della flotta di p.i.n.», la mozione esprime il timore che «le attuali difficoltà energetiche vengano utilizzate per portare avanti nel settore dei servizi di p.i.n. una serie di provvedimenti negativi che rischiano di portare alla liquidazione della flotta di stato». Da qui il richiamo agli indirizzi decisi dal CIPE nel luglio 1971 per la ristrutturazione e il rilancio, invece, dei servizi di p.i.n. che interessano anche il porto di Trieste e sui quali — rileva il documento — era stata espressa una larga convergenza dalle rappresentanze politiche, dagli enti locali e dagli organismi sindacali dei lavoratori.

La mozione insiste pertanto sull'immediata e concreta attuazione della politica di nuovi investimenti e di sviluppo specie nel settore dei trasporti merci, secondo le direttive del CIPE, e ciò «garantendo un equilibrato sviluppo delle peculiari funzioni economiche del versante adriatico rispetto a quello tirrenico». E' pertanto necessario — secondo il documento approvato all'unanimità dalle forze politiche locali — il sollecito esame e l'approvazione da parte del Parlamento nazionale del disegno di legge Lupis, opportunamente modificato per renderlo pienamente corrispondente alle direttive fissate dal CIPE e in particolare agli affermati criteri di contestualità nella sostituzione nel naviglio con l'entrata in linea delle nuove moderne unità di trasporto e della piena salvaguardia dei livelli occupazionali, in particolare con l'attività crocieristica come sostenuto anche dalla Federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil.

Uno dei punti fermi, nella ristrutturazione dei servizi di p.i.n., deve poi rimanere — afferma il documento — «quello del mantenimento e della valorizzazione del patrimonio d'esperienze costituito dalle società di navigazione e in particolare del Lloyd Triestino, al quale sono destinati a far capo, col previsto riassetto, i servizi trasporto merci a partecipazione statale». Per quanto riguarda l'attività portuale il documento prospetta «l'urgenza di adottare a brevissimo termine tutti gli interventi necessari a livello di organizzazione e d'impiantistica, e ciò per garantire al porto la massima funzionalità in previsione dell'aumento dei traffici connesso con la riapertura del canale di Suez e con il ruolo che esso può svolgere come porto della CEE».

Ed ecco il documento concludere con l'individuare nell'elaborazione del piano di destinazione delle aree portuali (da riservare completamente a uso pubblico), del piano regolatore del porto e nella progettazione coordinata di nuovi impianti e attrezzature «gli strumenti di programmazione e di sviluppo dello scalo giuliano in una visione integrata con Monfalcone», e a tale scopo «richiede allo stato e come pure alla regione il massimo sforzo per assicurare i finanziamenti necessari a coprire i crescenti costi di gestione e a realizzare i programmi di sviluppo».

Infine viene riaffermata unanimemente «la necessità che nel settore navalmeccanico venga al più presto completato il potenziamento delle attrezzature del cantiere San Marco e la realizzazione del bacino di carenaggio e della stazione di degassificazione, nonché venga assicurato allo stabilimento un adeguato carico di commesse».

Incontro fra Comuni italiani e jugoslavi

E' in programma per lunedì mattina, in municipio, un incontro tra le delegazioni dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani e della Conferenza permanente delle città jugoslave. La delegazione italiana sarà guidata dal presidente nazionale Boazzelli e sarà composta dai sindaci di Venezia, Bari, Pesaro, Ravenna, Rimini e Trieste, oltre che dal segretario e dai componenti dell'esecutivo nazionale dell'associazione. Quella jugoslava sarà capeggiata dal segretario generale Zalokar, e di essa faranno parte i sindaci di Fiume e Spalato e il responsabile dell'ufficio esteri della Conferenza, Milic. Dopo l'incontro in municipio, le due delegazioni saranno ricevute dal presidente della giunta regionale, Comelli.

Il giorno successivo, martedì ci sarà invece la cerimonia di insediamento della sezione regionale dell'ANCI, nel corso della quale il sindaco Spaccini terrà una relazione sul tema «I Comuni nella realtà nazionale e regionale».

Manifestazione anarchica domani all'Auditorium

Il Gruppo anarchico Germinal comunica che domani, domenica, alle ore 10 avrà luogo all'Auditorium «una manifestazione di solidarietà per l'anarchico Giovanni Marini che il 28 febbraio avrà finalmente il processo dopo 18 mesi di carcerazione preventiva per essersi difeso da un' aggressione fascista a Salerno».

Regolari per Ronchi i voli da Roma

A causa dello sciopero proclamato per la giornata odierna dagli assistenti di volo (hostess e steward) dell'Alitalia, sono sospesi, dalle 8 fino alle 24, tutti i voli in partenza da Roma, ad eccezione di quelli della tarda serata diretti a Johannesburg, Buenos Aires, Tokio, Cairo, Atene e Lusaka. Non subiranno invece ritardi o cancellazioni — salvo imprevisti dell'ultimo momento — i due voli ATI in partenza da Roma alle 14.30 e 21.25 e con arrivo a Ronchi dei Legionari alle 15.30 e 22.30. Regolari pure tutti i voli in partenza da Ronchi e diretti agli altri aeroporti italiani.

Incontro sfumato Il Piccolo - Ceschia

Il segretario nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Luciano Ceschia, è in questi giorni nel Friuli - Venezia Giulia, per alcuni incontri con le redazioni giornalistiche su argomenti di natura sindacale. Alla riunione cui era stata invitata dal Ceschia, e che doveva tenersi oggi sabato, la redazione de «Il Piccolo» ha però rifiutato di partecipare, e ciò a causa dell'atteggiamento considerato sindacalmente non corretto, tenuto dal segretario della FNSI nei confronti della redazione stessa.

Nonostante sia a capo dell'organismo incaricato di tutelare «i diritti e gli interessi pertinenti all'esercizio della professione» di tutti gli aderenti al sindacato unitario, Luciano Ceschia firma infatti, come direttore responsabile, un settimanale che contro la redazione de «Il Piccolo» ha speso (deviando dai binari di una sia pur vivace polemica) espressioni denigratorie e comunque lesive della dignità e dell'impegno professionali. A tali espressioni il Ceschia, con la sua firma di direttore responsabile, ha dato un tacito avallo. Se così non fosse stato, gli sarebbe stato quanto mai agevole esprimere dissenso o condanna nei confronti dei denigratori e attiva solidarietà verso la redazione de «Il Piccolo» (cosa, d'altronde, pressoché categorica per il più alto esponente sindacale del giornalismo italiano). Ma ciò non è purtroppo avvenuto.

Così stando le cose, la redazione de «Il Piccolo» è stata costretta a respingere l'invito a un incontro imbarazzante, nel quale si sarebbe trovata dinanzi, come interlocutore, un dirigente sindacale istituzionalmente impegnato nella salvaguardia dei diritti di tutti i colleghi e, contemporaneamente e paradossalmente, l'avallatore di una politica di linciaggio morale nei confronti della redazione stessa.

LUNGO GLI ARGINI DELLA «LINEA BIANCA»

Riprende a scorrere il fiume di macchine



(Foto Rice)

Interminabili code di automobili con targa triestina si sono formate ai valichi nelle prime ore di ieri pomeriggio: uno spettacolo inconsueto, da un po' di tempo a questa parte, che ha una sola giustificazione, del resto data per scontata all'indomani del vertiginoso aumento della benzina decretato dal nostro Consiglio dei ministri. I triestini non hanno mancato all'appuntamento e, d'altra parte, con le 80 lire di differenza tra il prezzo della «super» nazionale e quella della benzina jugoslava, non potevano esserci prolemi di scelta. Certamente anche la bella giornata ha favorito l'esodo, ma più che il sole — non c'è dubbio — ha giocato la prospettiva di risparmiare 2400 lire per un pieno di trenta litri.

A rendere più allettante l'offerta concorre inoltre un altro fattore: è ormai da qualche settimana, infatti, che il cambio tra dinaro e lira è più favorevole oltre la linea di demarcazione che non a Trieste. Dai cambiavalute jugoslavi si ottengono cento vecchi dinari per un importo che varia, a seconda dei giorni, tra le 41,50 e le 42 lire, contro le 43 dei cambiavalute triestini e le 44-45 del mercato libero. La «super» jugoslava costa oggi 4,30 nuovi dinari e quindi, fatti i conti, un litro di benzina di qualità superiore viene a costare dall'altra parte intorno alle 180 lire. E' vero che già si parla di un nuovo aumento del carburante jugoslavo, che potrebbe salire fino a 6 nuovi dinari per litro, ma tale prospettiva non sembra per il momento vicina.

E' piuttosto da sottolineare che, se si aggiunge al maggior costo del carburante e al cambio più favorevole anche il forte aumento decretato dal nostro governo per alcuni generi di largo consumo, le file di automobili triestine ai valichi non mancheranno di farsi ancora più lunghe.

Il Ministero della pubblica istruzione, con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del giorno 8 febbraio 1974, ha disposto la proroga di 30 giorni del termine di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi a 23.317 cattedre negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria e artistica.

TEMI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'ampliamento a Muggia del cantiere Alto Adriatico

Sollecitata dalla DC una farmacia a Zindis

Si è riunito ieri pomeriggio, alle 16, il Consiglio comunale di Muggia. Ad aprire la seduta è stato il consigliere Rizzi (DC) che ha interrogato il sindaco sullo stanziamento del Fondo Trieste, di un miliardo per l'ampliamento del cantiere Alto Adriatico.

«Circolano voci — diceva l'interrogante — negli ambienti amministrativi del cantiere, che indicano nel Comune il responsabile per il mancato avvio dei lavori, in quanto esso non è stato, fino ad oggi, in grado di rendere libera l'area del vicino campo di tiro a volo, in modo da poter iniziare le opere di ampliamento con la necessaria sollecitudine». Il sindaco Millo, nella sua risposta, ha posto in evidenza che il mantenimento del campo di tiro a volo non pregiudica l'inizio dei lavori di ampliamento, che potrebbero già incominciare.

Successivamente si è passati all'esame delle delibere all'ordine del giorno, tra le quali sono state approvate una deroga alla normativa per l'ampliamento della Casa di riposo e una variante al piano generale per l'ampliamento della raffineria Aquila, approvato in tutti i suoi punti, fuorché ciò che concerne la costruzione di due serbatoi al posto di uno. «Sentiremo prima il consiglio rionale di Aquilinia», ha affermato il sindaco.

Sul tema dei servizi farmaceutici ha preso la parola il consigliere democristiano Birsa, che ha nuovamente sollecitato la Giunta a prendere in esame la proposta del suo partito di aprire, quanto prima, una farmacia comunale nella zona di Zindis. Il sindaco ha ribadito che il problema non è per ora impellente, ma che ben più importante si presenta l'inadeguatezza dei servizi presso il poliambulatorio Inam di Muggia.

Interventi finanziari a favore degli ospedali

A seguito dell'incontro avvenuto mercoledì scorso fra il presidente della Giunta regionale e i rappresentanti degli enti ospedalieri della regione in relazione alla gravissima situazione finanziaria degli enti stessi, ha avuto luogo ieri pomeriggio a Trieste una riunione, presieduta dall'assessore regionale alle finanze, alla quale hanno partecipato i direttori delle Casse di risparmio di Trieste, Delise, e di Udine e Pordenone, Longo, nonché vari dirigenti degli assessorati regionali delle finanze e dell'igiene e sanità.

Nel corso della riunione sono stati individuati quei provvedimenti di carattere urgente che possano consentire agli ospedali di far fronte ai più pressanti impegni e scadenze di carattere finanziario, nelle more delle procedure per la concessione delle garanzie fidejussorie agli enti ospedalieri sulle antecipazioni di fondi previste dalla legge regionale n. 31 del 1971.

Il sindaco ha ricevuto ieri in municipio, in visita di presentazione, il presidente dell'Ente autonomo Porto, Tonutti, con il quale ha discusso gli attuali problemi del porto.

DOPO I NUOVI SENSIBILI RITOCCHI AL CAFFE' E ALLE BIBITE

TRIESTE CITTÀ PILOTA NELL'AUMENTO DEI PREZZI

La liberalizzazione - secondo l'Acepe - sarebbe stata la soluzione più equa

BIBITE E SCIROPPI		
Bibite analcoliche in bott.	220	(+ 20)
Sciroppi assortiti	220	(+ 20)
Succhi di frutta	220	(+ 20)
Succo di pomodoro	250	(+ 30)
Schweppes	250	(+ 30)
BIRRE NAZIONALI		
Bott. normale da 1/5	170	(+ 20)
Bott. normale da 1/3	250	(+ 30)
Bott. normale da 1/2	300	(+ 20)
Bott. speciale da 1/3	280	(+ 40)
Bott. speciale da 1/2	350	(+ 30)

APERITIVI E AMARI		
Aperitivi alcoolici in bott.	250	(+ 30)
Aperitivi analcoolici in bott.	250	(+ 30)
Vermouth e marsala	250	(+ 30)
Amari nazionali	280	(+ 30)
Fernet Branca	300	(+ 20)
LIQUORI DISTILLATI NAZIONALI		
Liquori e distillati	280	(+ 30)
Brandy diversi	280	(+ 30)
Grappa riserva	280	(+ 30)

Con la decisione di portare il prezzo della tazzina di caffè da 90 a 100 lire, adottata l'altro ieri dal comitato provinciale prezzi in accoglimento della richiesta avanzata dagli esercenti, la nostra città si è assunta un ruolo di «punta» nella regione, anche se l'aumento scatterà dal 20 marzo. Nelle altre tre province, infatti, l'«espresso» si mantiene ancora su un prezzo massimo di 90 lire. Va rilevato inoltre che, considerato il precedente aumento da 80 a 90 lire intervenuto il 20 luglio dell'anno scorso, la tazzina di caffè è aumentata di ben 20 lire nell'arco di soli sette mesi, pari al 25 per cento in più. Andando ancora indietro nel tempo, il precedente aumento risaliva al novembre del '70, quando il prezzo venne portato da 70 a 80 lire. E' noto che gli esercenti avevano cercato già nel gennaio dello scorso anno di portare la tazzina a 90 lire, con una decisione autonoma che venne poi fatta rientrare d'autorità dalla prefettura il giorno dopo. Soltanto in luglio — come si diceva — l'aumento venne concesso e ora sono state accordate altre 10 lire.

Gli esercenti sostengono che il prezzo a 100 lire è esaurientemente motivato e documentato. «Nella quasi totalità delle province dell'Italia settentrionale — rileva tra l'altro una nota della Fipe — il prezzo dell'espresso si era consolidato a quota 100 lire ancora nei mesi di giugno e luglio 1973»; e viene citata una serie di province dell'alta Italia, nella quale però — come accennato — non sono comprese Udine, Pordenone e Gorizia. Con le altre tre città della regione — sostengono gli esercenti — non si può fare un confronto omogeneo. Certo è comunque che Trieste, quanto a lievitazione dei prezzi e aumento del costo della vita, ha spesso assunto un ruolo «pilota».

«Dal 20 luglio dello scorso anno (data dell'ultima variazione di prezzo autorizzata) i pubblici esercenti — continua la nota della Fipe — hanno dovuto subire e fronteggiare ulteriori e non confutabili aumenti dei costi di gestione aziendale, e tra essi, più rilevanti, quelli delle materie prime (che a differenza del prodotto somministrato non sono soggette ad alcun controllo) e quelli del costo del lavoro (che mediamente ha registrato un aumento superiore al 23 per cento)».

L'altra associazione che raggruppa gli esercenti triestini, l'Acepe, pur accogliendo con «parziale favore» la decisione del comitato provinciale prezzi, sottolinea una diversa dimensione del problema. «Si ritiene infatti — è detto in una nota — che solo la liberalizzazione del prezzo della tazzina sarebbe stata la soluzione più equa. Solamente così si sarebbe giunti al rispetto del lavoro degli esercenti, alla loro correttezza commerciale e alla tutela degli interessi della popolazione». «L'Acepe — prosegue la nota — si è già espressa nel senso che i prezzi varati d'autorità vengono più facilmente adottati da ognuno, mentre lasciando libere le categorie di stabilire i prezzi delle singole merci si giunge ad una più logica concorrenza e ad un più funzionale andamento di mercato».

Da lunedì intanto — come abbiamo già annunciato — scatteranno i nuovi prezzi delle bibite poste in vendita nei bar. Nella tabella diamo un elenco di alcune voci previste dal nuovo listino che la Fipe sta distribuendo ai suoi associati. Accanto ai nuovi prezzi è indicato, tra parentesi, l'aumento applicato. Tutte le bevande legate in qualche modo al caffè restano invece congelate almeno fino al 20 marzo.

Orlando a Bologna per la meccanizzazione delle schede anagrafiche

Ugo Orlando, assessore ai servizi demografici, accompagnato da alcuni funzionari della sua ripartizione, ha effettuato una breve visita all'amministrazione civica di Bologna allo scopo di raccogliere utili notizie in merito alla meccanizzazione dello schedario anagrafico di quella città.

Ugo Orlando, dopo aver espresso vivo apprezzamento per i traguardi raggiunti in questo settore dal Comune di Bologna, ha auspicato ulteriori contatti a livello degli amministratori responsabili e dei tecnici preposti ai rispettivi servizi.

GIUNTA DIMISSIONARIA

Il PSI all'opposizione a Duino-Aurisina

Al consiglio comunale di Duino-Aurisina si è dimessa la giunta, presieduta dal sindaco Leghissa dell'Unione Slovena. Era formata dalla DC, dal PSI e dall'Unione Slovena ed aveva l'appoggio del consigliere socialdemocratico. Nelle dichiarazioni di voto, il capogruppo socialista Caldi ha confermato il passaggio all'opposizione. Il comunista Skerk ha proposto una nuova maggioranza che includa il partito comunista. Il consiglio tornerà a riunirsi la prossima settimana con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della nuova giunta.

Motorino contro «Mini»

Due carpentieri metallici a bordo di un ciclomotore si sono scontrati con una «Mini» in fase di conversione in via Svevo, all'altezza del n. 4. Il fatto è accaduto alle 7.20: i due feriti, fortunatamente non gravi, sono Gaetano Galliano, di 17 anni (alla guida della motoretta), che si è fratturato la clavicola sinistra e ne avrà per un mese, e Antonio Cinquepalme, di 16 anni (sellino posteriore) che se l'è cavata con contusioni varie e prognosi di 15 giorni. La «Mini» targata TS 136932, era guidata da Libero Cociani di 28 anni, abitante in via Mauroner 6.

DEROGA ALLA DISCIPLINA GENERALE

Pasticcerie da lunedì aperte fino alle ore 20

Soddisfazione della FIPE e dei panificatori

I negozi di pasticceria potranno prolungare da lunedì l'orario di apertura serale sino alle ore 20. Ne danno notizia le Associazioni degli esercenti pubblici esercizi (FIPE) e dei panificatori, che congiuntamente avevano postulato presso le competenti autorità una soluzione che consentisse di normalizzare almeno in parte l'attività di questa categoria commerciale, categoria che lamentava una situazione di diffuso disagio e di incombente danno economico sin dal dicembre scorso, cioè da quando — con l'introduzione delle restrizioni energetiche — la chiusura dei negozi era stata globalmente fissata alle ore 19.

Tale norma si era rivelata particolarmente pesante per la buona gestione economica di quelle aziende, come appunto le pasticcerie, che per la particolare natura del lavoro svolto erano state in passato autorizzate a servire il pubblico con ben più ampi orari di lavoro. Nel caso specifico le pasticcerie seguivano, sino all'inizio dell'austerità, la chiusura alle 21.30 per cui l'anticipazione della chiusura alle 19 comportava una decurtazione di lavoro di ben due ore e mezzo e ciò proprio in un periodo che, in coincidenza con il rientro nelle abitazioni degli impiegati e degli addetti, avrebbe consentito un maggior concorso di clientela.

Ora tali anomalie possono considerarsi superate grazie al provvedimento di deroga resosi possibile per il tempestivo e congiunto concorso dell'assessorato regionale industria e commercio e del Comune (assessorato polizia e annona).

Le organizzazioni che rappresentano la categoria, e cioè la FIPE provinciale e l'associazione fra panificatori, hanno espresso soddisfazione per il provvedimento adottato, sottolineando la favorevole coincidenza della sua entrata in vigore proprio in giornate di maggiore richiesta della clientela, e cioè al termine del periodo di Carnevale. Le segreterie delle due associazioni (piazza Silvio Benco 4 e viale XX Settembre 16) rimangono a disposizione delle aziende consociate per qualsiasi ulteriore chiarimento o assistenza in merito.

STATO CIVILE

MORTI: Zadro Elena, 79; Parber ved. Comelli Giovanna, 77; Petronio ved. Gandolfo Rosina, 73; Rossi in Zoppolato Biagia, 60; Basek ved. Turco Agnese, 63; Bonifacio Ilario, 53; Fratta in Trogu Palmira, 71; Chiesura Mario 63; Krmac Giordano, 42; Vertes Paolo, 90; Bevilacqua Stefano, 85; Donda Maria, 81; Kreiblch Gustavo, 89; Scherolli Gioconda, 77.

L'INTERVENTO DI DUE VIGILI URBANI IN VIA CARDUCCI

Con manovra da motocross bloccato il ladro sul marciapiede

Nella capace borsa pantaloni e camicette sottratti ai negozi

Due motociclisti del nucleo motorizzato dei vigili urbani hanno dovuto compiere manovre da motocross per poter bloccare un giovane ladruncolo che stava fuggendo con la refurtiva. Il movimentato inseguimento, che ha avuto punte di alta acrobazia (come quando i due vigili sono «saltati» con la motocicletta sulla cordonata del marciapiede al ponte della Fabra per poi «stringere» contro la facciata della casa il fuggitivo), è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno.

A quell'ora i vigili urbani Busolo e Germani stavano procedendo uno dietro l'altro in pattuglia lungo la via Carducci. Ad un tratto hanno notato un signore che, in sella ad un ciclomotore stava urlando a perdifiato «Al ladro! Al ladro! Fermatelo, fermatelo!». Tra la folla, che però si apriva davanti al giovane il quale si faceva largo agitando le braccia e roteando una grossa borsa, i due motociclisti hanno notato il fuggitivo. Lo hanno inseguito con la motocicletta e, giunti nei pressi del ponte della Fabra, approfittando di un momento in cui il ladruncolo era quasi solo in quel tratto di marciapiede, i vigili urbani hanno compiuto il loro spettacolare intervento. Il giovanotto è rimasto sorpreso al punto che non si è mosso e non ha avuto alcuna reazione. Via radio i motociclisti hanno chiesto l'intervento di un'autoradio per accompagnare lo straniero al comando di viale Miramare 65, dov'è stato interrogato nell'ufficio del comandante del nucleo motorizzato maresciallo Strika.

Il giovane, identificato per Dragan Vujicic, di 20 anni, residente a Karlovac, aveva nella borsa la merce che lo accusava: c'erano due borsette rubate poco prima nel negozio Lux Moda di largo Barriera Vecchia 4, nonché cinque paia di pantaloni per uomo e due camicette per signora rubate nel magazzino di via San Maurizio 11. Le commesse dei due negozi, interrogate, hanno dichiarato di aver notato il giovane che era entrato assieme a due altri amici, i quali però erano riusciti a fuggire con altra merce. Il furto non era stato scoperto immediatamente ma qualche minuto dopo quando le commesse stavano riordinando la roba. La refurtiva trovata nella borsa dello jugoslavo è stata restituita e il giovane è stato portato al Coroneo. Dovrà rispondere di furto aggravato.

CALENDARIETTO

Oggi: San Policarpo — Il sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 17.42; la luna nasce alle 6.59 e cala alle 19.21.

Ieri: temperatura massima 11,9, minima 7,2; pressione mb. 1016,7 stazionaria; umidità 39 per cento; temperatura del mare 10.

Maree — OGGI: alta alle 9.50 con cm 40 e alle 22.30 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 4.05 con cm 33 e alle 16.05 con cm 50 sotto il l.m. —

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795477.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 1, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

FONOGRAMMI DELLA POLIZIA DI TRIESTE IN FRANCIA E ALL'INTERPOL

Si attendono da Marsiglia notizie su Gerard Allenne

Il «cervello» della tragica rapina contro Boris Jelich potrebbe avere un altro nome

Schede dei protagonisti dell'oscura vicenda - Oggi i funerali dell'esercente assassinato

Urgenti fonogrammi di ricerche sono stati inviati dalla Mobile alla gendarmeria francese e all'Interpool (oltre che a tutte le Questure d'Italia e ai vari posti di frontiera) per rintracciare Gerard Antoine Allenne e il suo amico triestino Antonio Zanzarelli, abitante in via Risorta 4, scomparsi dalla pensione di via Cellini 2 il mattino di martedì scorso alcune ore prima che venisse scoperto nella piscina dell'Ausonia il cadavere dell'esercente Boris Jelich assassinato a scopo di rapina. Come è noto, per i due il magistrato dott. D'Onofrio ha spiccato ordine di cattura per concorso in omicidio aggravato a scopo di rapina.

Contemporaneamente ai fonogrammi di ricerca, la Mobile triestina ha anche chiesto alla gendarmeria di Marsiglia informazioni su Gerard Antoine Allenne (nato in quella città il 2 marzo di 25 anni or sono) e la fotografia del giovane. Quando giungeranno queste informazioni a Trieste si potrà essere certi al cento per cento che il fuggitivo aveva presentato documenti regolari. Al limite, infatti, egli avrebbe potuto anche avere esibito al titolare della pensione di via Cellini 2 una carta d'identità abilmente contraffatta. Si sa comunque che oltre alla carta d'identità intestata a Gerard Antoine Allenne, egli aveva anche una patente di guida con lo stesso nome. Infatti mentre era diretto a Trieste con la sua «caravan» targata 5706 QB 22, a Monfalcone, aveva avuto un lieve incidente, registrato dalla polizia stradale. Così si sa con certezza sia il numero di targa della vettura, sia che egli era in possesso della patente con lo stesso nome della carta d'identità.

Di Gerard Antoine Allenne si conosce poco o nulla. Si sa — perché lo aveva dichiarato lo stesso Filippo Artelli, detto «Carlo galera» — che era arrivato a Trieste proprio per incontrare «Carlo» che aveva conosciuto nella sua città (a Marsiglia) tre anni or sono. Ciò è stato confermato anche dalla ragazza di «Carlo» Federica e dalla madre di questa. In Questura «Carlo» aveva detto dapprima di aver conosciuto Gerard Antoine Allenne una ventina di giorni prima, mentre rientrava a Trieste facendo l'autostop. A Monfalcone — secondo la prima dichiarazione di «Carlo» — il francese gli avrebbe dato un passaggio e i due avrebbero così fatto amicizia. Ma non era vero.

Se Gerard Antoine Allenne risulterà un incensurato si potrà anche credere alla storia del viaggio di piacere a Trieste. Se invece la polizia marsigliese darà informazioni diverse (cosa che — dicono alla Mobile — è molto probabile, perché l'idea di una rapina può venire soltanto nella mente di una persona che ha già provato fare il «fuorilegge») allora potrà anche prendere corpo l'idea che il «marsigliese» sia venuto a Trieste per portare idee nuove, sul modello di organizzazione e di esperienze della «mala» di Marsiglia.

Con Gerard Antoine Allenne è fuggito anche Antonio Zanzarelli. E' un giovane di 22 anni (li ha compiuti il 3 febbraio) che non ha mai avuto a che fare né con la polizia né con la giustizia. Egli aveva abitato fino a quasi un mese fa con la madre e un fratello in via Risorta. Poi si era allontanato (pare che la data coincida con l'arrivo a Trieste del marsigliese), portando però sempre alla madre le camicie da lavare.

Antonio Zanzarelli non ha mai lavorato in vita sua. Terminate le scuole medie aveva bighellonato (sua madre gli dava un po' di denaro ogni giorno) senza voler mai trovare una occupazione. Aveva poi espletato il servizio militare e, al suo ritorno a Trieste aveva incominciato a frequentare cattive compagnie e chiedendo sempre più soldi alla madre, la quale — ad un certo momento aveva detto «basta» —. Così egli aveva pensato di allontanarsi e lo aveva messo in pratica una ventina di giorni or sono.

Il terzo uomo indiziato nel reato di «concorso in omicidio aggravato a scopo di rapina» è Roberto Miraz. Egli aveva manifestato ben presto le sue «inquietudini», fuggendo da casa all'età di 15 anni. Due anni dopo, a 17 anni la prima denuncia per furto aggravato.

Poi, a 19 anni, aveva tentato di ferirsi con una lametta da barba. Nel settembre di quello stesso 1971 aveva sposato Bruna Scropetta (immigrata da Visinada all'età di 5 anni) che aveva allora appena diciassette anni. Neanche un anno dopo, i primi litigi con l'arrivo della Volante in casa. Nel 1973 era stato in carcere per oltre un mese dopo un furto aggravato e quest'anno, prima dell'ultimo arresto era stato denunciato (il 31 gennaio) per detenzione abusiva di pistola.

L'avvocato Filograna, suo legale, sostiene che la partecipazione materiale del suo cliente non è stata provata e che è da escludere. «Semmai — ha detto — ci sarebbe soltanto la partecipazione ideologica. Sarebbe infatti emerso che egli avrebbe avuto sentore del progetto di derubare o fare qualcosa allo Jedich, ma che non si era mai pensato di ucciderlo». L'avvocato Filograna non si è ancora incontrato in carcere con Roberto Miraz il quale — a quanto si sa — potrà vedere nella giornata di oggi la giovane moglie, che si è recata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica dott. D'Onofrio per sollecitare un colloquio con il marito.

L'avv. Filograna ha ricevuto anche l'incarico di fiducia da parte di «Carlo galera», ossia Filippo Artelli, indiziato soltanto del reato di sfruttamento della prostituzione. Pare — stando a quanto dice il difensore — che Filippo Artelli fosse il primo a essere contrario che la sua ragazza, Federica, battesse il marciapiede. Egli pensava di mettere su casa, di sposarsi (naturalmente dopo aver ottenuto il divorzio dalla moglie e con la quale aveva contratto matrimonio nell'agosto del 1968), e di redimere così la Federica che sarebbe stata portata sulla strada del vizio da un certo Luciano.

Filippo Artelli, nato nell'immediato dopoguerra a Trieste, ha avuto una vita molto movimentata. A 14 anni la prima denuncia per furto. Due anni dopo una denuncia per rapina. Poi l'ingresso (nel '63, quando aveva 17 anni) nella casa di rieducazione di Levico, indi la fuga, il rintraccio e il ritorno al riformatorio. Dopo il carcere per la rapina aveva deciso di cambiare vita. Era andato a lavorare all'estero. Nel 1972, (aveva 26 anni) egli è ritornato a Trieste dal Cairo, dopo essere stato in Francia. Ora è tornato a far parlare di sé per la storia dello sfruttamento che egli però respinge.

Nella mattinata di domani il sostituto procuratore della Repubblica, dott. D'Onofrio firmerà il nulla osta per la sepoltura di Boris Jelich. I funerali sono stati fissati per le ore 14.45.

La nuova sede dell'ANFFaS

(Giornalfoto)

La nuova sede del Centro di addestramento al lavoro per adolescenti e giovani handicappati, realizzata dalla sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali con un contributo dell'amministrazione regionale ed un mutuo a partecipazione statale del ministero dei lavori pubblici, è stata visitata ieri dall'assessore regionale all'igiene e sanità Ermenegildo Nardini, ricevuto dalla presidente provinciale Eleonora Torossi Sinigo, dei membri del consiglio direttivo e da un gruppo di collaboratori (il consiglio direttivo è rappresentato da genitori di giovani handicappati psichici assieme ad una collaudata «équipe» medica).

L'assessore si è compiaciuto per l'efficienza di questa istituzione, che ha una sessantina di presenze giornaliere, che potranno raggiungere il centinaio nella nuova sede. La presidente Torossi Sinigo ha prospettato al dott. Nardini le esigenze che si profilano a fronte della prossima, più impegnativa gestione del centro di addestramento. L'assessore regionale ha espresso fiducia che l'oramai imminente regionalizzazione dei centri d'addestramento d'ogni tipo, in base ad una legge-quadro, potrà consentire la soluzione positiva della maggior parte dei problemi ancora aperti, in principal modo sul piano finanziario, ma ugualmente sul piano dell'organizzazione e del potenziamento.

SEGNALAZIONI

Raccolta misteriosa di biglietti d'autobus

«Care "Segnalazioni", mi piacerebbe saperne di più su una iniziativa promossa recentemente da alcuni studenti liceali e degli istituti tecnici. Si tratta della raccolta di biglietti usati degli autobus dell'Acegat, che dovrebbero servire, a quanto si dice, a "riscattare" dei cani da pastore, addestrati per l'accompagnamento dei ciechi. Per dieci chilogrammi di scontrini, si può ottenere un cane.

«La cosa mi sembra bellissima sotto un certo profilo, dal momento che contribuisce a sensibilizzare i nostri ragazzi nei riguardi di un problema umano particolarmente toccante; ma mi risulta incomprensibile da un punto di vista pratico. Il valore concreto di quel mucchio di biglietti non si discosta da quello di un pacco di vecchi giornali, che potrebbero venir raccolti con assai meno difficoltà; si tratterebbe comunque di una cifra molto modesta, qualche centinaio di lire, credo. Il prezzo di un cane lupo addestrato, invece, a quanto mi risulta, si avvicina al mezzo milione.

«Come si spiega dunque questa raccolta? E' l'Acegat che se ne è fatta promotrice in uno slancio di bontà francescana davvero insolita, oppure si è carpita la buona fede di alcuni ragazzi, invogliandoli ad una impresa che rimarrà allo stato utopistico? Laura Furlan».

Il difensore civico e un'iniziativa triestina

«Mi è dato leggere la lettera indirizzata al "Piccolo" e pubblicata il 9 febbraio sotto il titolo "Il difensore civico e la Regione", nella quale l'estensore plaude all'iniziativa della Regione toscana per aver previsto nel proprio statuto l'ufficio del "difensore civico", a similianza dell' "Ombudsman" scandinavo e caldeggia che analogo ufficio venga introdotto dalla Regione del Friuli - Venezia Giulia.

«Invero il primo esperimento di "Ombudsman" in Italia, sia pure per un settore limitato, si è avuto per iniziativa triestina sotto la paternità del sodalizio "Adriaclub Italia", con l'adesione del Lloyd Adriatico.

«Dal giugno del 1973 è stato infatti creato il servizio del "difensore assicurativo", affidandolo alla mia persona e presso il mio studio in Firenze, avvalendosi anche di apposita rubrica sulla Rivista "Quattrosoldi".

«A conforto del lettore triestino posso precisare di aver constatato il crescente interesse per questa iniziativa e come sovente venga interpellato anche su questioni non strettamente assicurative. Ciò dimostra come l'opinione pubblica possa essere sensibile ad un istituto, libero e imparziale, che la difenda dai torti, dagli errori, dagli abusi di potere, dalle lungaggini burocratiche ed amministrative che si verificano in molteplici settori dell'attività pubblica o private di gestioni di "servizi".

«La paternità triestina del primo "Ombudsman" italiano ha così, in certo qual modo, contribuito a smuovere le acque per l'introduzione anche nel nostro Paese dell'istituto dei "difensori civici", a livello regionale o nazionale, a favore dei "consumatori" di beni o servizi.

«Ritengo però che, come avvenuto nel settore che mi riguarda, anziché attendere provvedimenti legislativi, l'iniziativa debba partire liberamente dal basso, cioè dai "consumatori" e potrebbe interessare i seguenti quattro settori, ognuno retto da un qualificato "Ombudsman", eventualmente poi riuniti in un "collegio" per il coordinamento generale, e senza appesantimenti burocratici:

«1) settore dei torti della pubblica amministrazione;

«2) settore delle assicurazioni private;

«3) settore delle assicurazioni e assistenze sociali;

«4) settore della vendita di beni di largo consumo, specialmente per il controllo della veridicità dell'offerta al pubblico.

«Il "peso" che ciascun "difensore civico" potrà avere sarà naturalmente in ragione della celerità e serietà del servizio reso, così da imporsi come interlocutore valido e imparziale ed ascoltato. Grazie per l'ospitalità. Avv. Eugenio Bonvicini, Firenze».

Condono e redditi non denunciati

«Fra i casi contemplati dalla legge sul condono fiscale v'è anche quello di chi, in una delle ultime dichiarazioni dei redditi, ha involontariamente omesso d'includere uno dei cespiti di guadagno? Che deve fare, in tal caso, per mettersi in regola? Grazie. A.F.».

Il cortese lettore propone un quesito alquanto ricorrente. Nei giorni scorsi il Ministero dell' Finanze ha chiarito la precedente circolare del 16 gennaio 1974 (quella di 103 pagine) sull'applicazione delle norme per la definizione delle pendenze fiscali (il cosiddetto condono) con una (prevista) seconda circolare di appena 18 pagine, non ancora pervenuta agli uffici periferici.

A proposito del caso che interessa il nostro lettore, nel documento ministeriale si legge: «Punti 14-18. In relazione alle disposizioni dell'art. 4 del provvedimento agevolativo si rendono necessari chiarimenti integrativi circa la situazione di quei contribuenti, i quali, avendo chiesto la definizione di tutte le pendenze tributarie relative ai precedenti periodi d'imposta, abbiano nel periodo di imposta considerato da tale articolo realizzato redditi soggetti ad imposte che non rientravano né potevano rientrare nella definizione dei periodi d'imposta precedenti non essendo stati mai né dichiarati né accertati (nemmeno nell'ultimo periodo di imposta definito nei modi ordinari).

«Ne è tipico esempio il caso, ben frequente in pratica, dei contribuenti che per periodi precedenti hanno presentato la dichiarazione unica senza indicarvi alcun reddito soggetto all'imposta sui fabbricati o all'imposta di ricchezza mobile e senza essere mai stati raggiunti dall'accertamento ai fini delle dette imposte, e che pertanto abbiano chiesto la definizione a norma di tali articoli ai soli fini dell'imposta complementare o dell'imposta sulle società.

«Nella descritta situazione, ricorre pur sempre la condizione di ammissibilità della domanda di definizione.

«Nei casi in cui il contribuente abbia chiesto di definire tutte le pendenze relative ai periodi d'imposta per i quali il termine di presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al 31 ottobre 1973, l'automatica definizione per i successivi periodi d'imposta chiusi entro il 31 dicembre 1973 non può che riguardare le imposte per le quali è stata chiesta la definizione a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legge.

«Per le eventuali altre imposte relativamente alle quali, in mancanza di una pendenza suscettibile di definizione per i periodi d'imposta precedenti, non trovano applicazione i criteri di automatica definizione, il contribuente dovrà compilare l'apposito quadro della normale dichiarazione dei redditi».

Scuole e scioperi

«Il giorno 22 febbraio venne proclamato uno sciopero del personale insegnante della scuola elementare, reso noto dalla radio e dalla stampa. Accadde però che qualche famiglia, non tenendo conto dell'avviso, abbia mandato i propri figli a scuola senza accertarsi come e da chi sarebbero stati accolti.

«A chi la responsabilità di eventuali incidenti agli scolari privi di maestro accolti a scuola?

«Non certamente agli insegnanti non aderenti allo sciopero, che non hanno nessun obbligo di ospitare, oltre il numero complessivo di venticinque per aula, alunni di altri colleghi scioperanti che, per legge, non sono tenuti ad informare le famiglie circa la loro astensione dalle lezioni, perché essi sono liberi di mutare il proprio atteggiamento anche all'ultimo momento, esattamente come sono liberissimi di farlo tutti gli altri lavoratori italiani.

«Attraverso questa rubrica desidero far arrivare tale avvertimento a tutte le famiglie perché non si agisca con troppa leggerezza su cose veramente serie. Grazie dell'ospitalità, Bianca Marini».

La storia del Seminario

«Rispondo alla segnalazione del 15 febbraio, che poneva alcune domande sull'edificio del seminario.

«Il Seminario diocesano ha iniziato la propria attività a Trieste il 1.o ottobre 1950. La sua costruzione — iniziata nel 1948 ed accompagnata dal generoso sostegno di tutta la città — si era resa necessaria non disponendo più la nostra diocesi del seminario di Capodistria. L'area sulla quale sorge l'attuale seminario anche nel passato era stata occupata da un istituto scolastico: fino al 1918 vi avevano trovato sede le scuole reali tedesche. Successivamente l'edificio era stato adibito a caserma dei carabinieri. Fu distrutto nei bombardamenti del 1944.

«Progettista della nuova costruzione è l'arch. dott. Vittorio Frandoli, al quale è dovuta anche la chiesa che sta a lato. Se il lettore che ha posto la cortese domanda ritenesse utile una sua visita al seminario, sarà cordialmente accolto. Sac. Eugenio Ravignani, rettore del Seminario».

Il vero signore

«Martedì 12 febbraio, piazza Unità: un signore anziano vestito modestamente porta a passeggio il suo cane, questi compie le funzioni per le quali è uscito da casa, il signore prende un pezzo di carta dal cestino delle immondizie, raccoglie il quanto, lo avvolge e lo mette nel cestino da dove aveva preso la carta. T. G.».

Il Ballo della Stampa impedito dall'austerità

Resta l'auspicio di una «festa della primavera»

Ovattati dall'austerità i giorni del Carnevale ormai sfuggono via con appena qualche sprazzo di festicciole, quasi solo dei bambini sui quali non pesa l'atmosfera delle restrizioni. Il «coprifuoco» di mezzanotte spegne gli entusiasmi e ha messo al bando i veglioni, riducendo ogni possibile trattenimento a un pomeriggio o a un dopocena danzante. C'era e non è ancora del tutto delusa la speranza di una deroga, che Roma finirà forse con il concedere per le ultime giornate di Carnevale, ma evidentemente non si è voluto tener conto delle esigenze di chi organizza i trattenimenti e ne affronta le spese. Reiterati sono stati in proposito gli appelli, nei quali si sottolineava la necessità di un tempestivo provvedimento, indispensabile per poter predisporre manifestazioni che impegnano allestimenti, orchestre, servizi e attrazioni, con un lavoro che diventa proibitivo oltreché rischioso se dovrà essere improvvisato all'ultimo momento.

In questo clima e con questa premessa, il Circolo della Stampa — che non voleva mancare, proprio quest'anno, di offrire un'occasione di sorriso alla città — è spiacente di dover rinunciare al tradizionale Ballo della Stampa. Tutto era stato predisposto per il classico appuntamento del «lunedì grasso» al Ridotto del Verdi. Il Circolo della Stampa desidera anzi ringraziare quanti hanno collaborato alla preparazione della festa: il Comune e il C.C.A. per la concessione della sala; la grande orchestra del Music Club che già stava preparando un originale carnet di ballabili; Dusan Ferluga, con la sua «sacra ostaria» per un fantasioso servizio di buffet; Devescovi, il mago delle luci, l'UTAT e altri ancora. Soprattutto desidera ringraziare le grandi società di navigazione, gli istituti assicurativi e bancari, enti, ditte e amici che hanno offerto tanti e ricchi premi per la lotteria.

E' con amarezza che il Circolo della Stampa decide di fermare questo fervore organizzativo, perché ragionevolmente non possono essere assicurate una buona organizzazione e la piena riuscita del ballo nei termini strettissimi di tempo che potranno essere disponibili se la deroga verrà infine concessa.

Rimane il desiderio di mantenere viva una tradizione e di poter mettere a frutto i preparativi fatti: la speranza è di poter al più presto organizzare una «festa della primavera», appena il clima consentirà di lanciare l'appuntamento per una manifestazione che riempirà pomeriggio e serata di una festività. Le idee ci sono, ma per realizzarle occorre un po' di tepore nell'aria, un po' di sole che riaccenda l'allegria sulle ceneri dell'austerità.

Campi giochi nel rione di via Flavia

«Questa lettera reca le firme di oltre 300 mamme. Abitiamo nel rione di via Flavia e siamo preoccupate per i nostri ragazzi che non possiamo trattenere in casa e sulla strada sono esposti a ogni genere di pericoli. Pensiamo che una sana attività ricreativa e sportiva sarebbe la migliore soluzione per preservarli dalla corruzione. Ma nel nostro rione mancano le condizioni concrete per svolgere tali attività. Perciò ci rivolgiamo al sindaco della città, fiduciose nella sua buona intenzione di dotare ogni rione del necessario spazio di sfogo e di gioco per i giovani.

«Non si potrebbe acquisire dall'amministrazione comunale i campi da gioco confinanti con la caserma "Duchessa d'Aosta", dal lato di via Catalani, per affidarli al personale dei ricreatori comunali? C'è un campo adatto al gioco del calcio, uno per la pallavolo, pallacanestro e tennis, e una piscina. Non sono campi immensi, ma costituirebbero già un passo avanti nella soluzione del tempo libero, vigilato da educatori, per i nostri figli. Detti campi non sono stati ancora occupati dai reparti di caserma che pur dicono di averne bisogno per depositare materiali e posteggiare autocarri, perché sappiamo che, periodicamente, la nostra parrocchia ne va a strappare la concessione a uso temporaneo. Ma così non potrà continuare a lungo; intanto si è sempre nell'incertezza e poi mancano le persone che custodiscano i campi e le attrezzature e assistano i ragazzi. Crediamo insomma che la migliore soluzione sarebbe quella del ricreatorio. Ci auguriamo che il sindaco voglia avviare con sollecitudine le relative pratiche burocratiche per l'acquisto o almeno per un'affittanza a lungo termine di detti campi.

«Ci sia poi consentita una domanda: quando avranno inizio i lavori per l'assestamento e le opere del campo giochi per i nostri figli più piccoli, sul terreno sotto la scuola "Foschiatti" e a lato della chiesa "Gesù Divino Operaio"? Il sindaco Spaccini ricorderà che più di un anno fa ebbe a dichiarare dinanzi a parecchi di noi genitori, nel corso di una cerimonia alla scuola "Foschiatti": "Per questo campo giochi il progetto è pronto e approvato, e ci sono pure i soldi".

«Ma allora, signor sindaco, perché in più di un anno non si è ancora fatto nulla? Sia così gentile da superare le remore burocratiche e faccia dare il via anche a quest'opera. Siamo certe che sarà compresa la nostra preoccupazione materna e saranno ascoltate le nostre richieste. Attendiamo con ansia una risposta del sindaco. Grazie per l'ospitalità». Seguono oltre 300 firme.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bloudan» (eg.), mn. «Daning» (rc.), mn. «Marossand» (ge.), mc. «Athenian» (li.), mn. «Pelka» (gr.), mc. «Lakmos» (li.), mc. «Fosforico» (sp.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Sabratha» (ly.).

Nel mondo della moda

DOMANDA

Come posso fare per essere certa di applicarmi prodotti adatti al mio tipo di capelli?

RISPOSTA

Venga da noi, signora. Le verrà fatta una diagnosi accurata per determinare il tipo, la natura, lo stato e le eventuali anomalie della sua capigliatura. Le indicheremo pertanto i prodotti che potrà usare con tutta tranquillità.

Felice e la sua équipe

Nuovo incarico a Del Conte nell'ANVGD

Si è riunita nella sede del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia la giunta federale della delegazione nazionale di Trieste, che ha lo scopo di coordinare ed indirizzare l'attività degli organismi giuliano-dalmati delle province di Trieste e Gorizia.

Nella riunione, cui hanno preso parte i consiglieri nazionali dell'Associazione nazionale, dottor Antonio Cattalini e rag. Pasquale De Simone (Gorizia), cav. uff. Del Conte, avv. Piero Ponis e rag. Vittorio Fragiacomo (Trieste), si è proceduto ad eleggere il nuovo presidente della delegazione nazionale di Trieste. A ricoprire l'incarico è stato chiamato il consigliere regionale Mario Del Conte, che con tale nomina diventa di diritto membro dell'esecutivo centrale, con rango di vicepresidente nazionale.

Domani 24 si riunirà invece a Roma il nuovo consiglio nazionale dell'ANVGD, che procederà all'elezione del nuovo presidente nazionale, dei due vicepresidenti e dell'esecutivo centrale. Con tale atto saranno normalizzati gli organi statutari dell'associazione, a seguito del recente congresso nazionale di Firenze.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, l'arch. Sandro Psacaropulo parlerà su «Arredamento e design», corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori.

Spiritualità eucaristica

Domani, domenica, nella Cappella dei padri sacramentini, in via dei Modiano 3 (strada di Fiume) si terrà l'ormai tradizionale «Giornata eucaristica», intonata alle eminenti finalità dell'Anno santo, alla luce del sacro tempo della Quaresima. L'orario è il seguente: ore 11, messa solenne; ore 15, adorazione comunitaria predicata, seguita dalla benedizione eucaristica. La giornata si chiuderà con la messa vespertina alle 17.30. La Cappella S. Marco si raggiunge con l'autobus 37, partendo da Barriera vecchia.

Servola '74

Come già annunciato, anche quest'anno è stato bandito dal Comitato festeggiamenti del Carnevale Servolano un concorso fotografico sul tema: «Il Carnevale Triestino di Servola 1974». I bandi sono a disposizione presso alcuni negozi fotografici del centro.

Una mostra di R. Doglia

A Chiaravalle, ospite della Biblioteca comunale, espone con successo, in una personale, il pittore Rodolfo Doglia, figlio del pittore concittadino Giovanni Doglia.

Nozze d'oro

Servolo e Lucia Zancola festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli e dei parenti tutti. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

— Valentino e Luigia Del Puppo, sposatisi il 23 febbraio del lontano 1924, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, nuore, genero e nipote e degli altri parenti. Molti cordiali auguri e congratulazioni.

«Ricordando Picasso»

Lunedì 25, alle ore 18, nella sala maggiore del Circolo ufficiali del Presidio, in via dell'Università 8, la pittrice Eva Rönay terrà una conversazione dal titolo: «Ricordando Picasso». Interverrà il critico d'arte Sergio Molesi. L'ingresso è libero.

All'ALUT

Stasera, soci e familiari dell'ALUT l'associazione fra laureati dell'università di Trieste, si ritroveranno per la consueta seduta conviviale.

Trieste in foto

Questa sera, alle 18, presso il Circolo Assicurazioni Generali in viale XX Settembre 1, s'inaugura la mostra relativa al concorso fotografico «Trieste, guardiamoci attorno», organizzato dal Rotaract Club di Trieste in collaborazione col Circolo Fotografico Triestino. La manifestazione si aprirà con la cerimonia della premiazione.

Concorso per presidi

Il Ministero della P.I. ha disposto la riapertura, per 60 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, dei termini del concorso, per soli titoli, a 211 posti di preside negli istituti tecnici. Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 14 febbraio.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Lotta tumori, una diffida

La Lega italiana per la lotta contro i tumori informa che alcune persone non identificate stanno raccogliendo fondi per la campagna antitumorale, vendendo od offrendo delle pubblicazioni. Queste persone vengono pubblicamente diffidate e pertanto si invita la cittadinanza a non corrispondere alle loro richieste, in quanto gli unici enti riconosciuti per l'assistenza dei tumorali e la propaganda sono il Centro tumori e la sezione provinciale della Lega stessa.

Carnevale al CMM

Domenica 24 — Trattenimento offerto dal Circolo ai suoi Soci e loro familiari con inizio alle 17. Lunedì 25 — Inizio alle ore 15.30 l'annunciato ballo mascherato per bambini. Martedì 26 — Inizio alle ore 20.30 — Cena sociale. Prenotazioni presso la segreteria sociale, via Roma, 15.

Corsi di estetica

Continuano le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste visagiste, manicure, pedicure. Inizio 4 marzo presso l'Istituto Enenkel di via Battisti 22, tel. 761989.

Bigiotteria alta moda

BIJOUX CASCIO - ELFE - COROCRAFT, splendide collane, girocolli, spille di assoluta novità a prezzo giusto. Portagioie, beauty case in velluto francese, porta trucco. In vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Ricky

via Battisti 2, continua la vendita con sconti eccezionali per eliminazione totale di articoli da uomo.

Yoga - Ginnastica

All'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989, inizierà un corso di Hatha yoga, il giorno 5 marzo. I corsi di ginnastica per adulti e bambini sono sempre aperti.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Osservate

le vetrine *Ricky*, via Battisti 2. Vi convincerte delle reali occasioni di confezione per uomo e signora.

Non è mai troppo tardi

Primo aprile di due anni fa in viale Miramare. Una «coupé» color fiamma sfreccia in direzione di Barcola. E' una giornata di sole, e l'automobilista, un pensionato sui settanta, si sente leggero e allegro come un ventenne. Talmente euforico che non ode nemmeno i colpi di fischietto, con i quali gli agenti di una pattuglia gli intimano di fermarsi in quanto, a sirene spiegate, sta sopraggiungendo un'autolettiga della CRI. Continua la sua corsa nel sole, viene raggiunto e, fulmineo, si scatena un temporale: anziché scusarsi, il pensionato investe le guardie con uno scroscio di male parole, si rifiuta di seguirle e, alla fine viene accompagnato all'ospedale. Etilismo: sentenzia il medico, anche se il maturo signore sostiene d'avere bevuto soltanto due bottiglie di birra, che, evidentemente, lo resero anche sordo. Disse, infatti, di non avere udito né la sirena né i colpi di fischietto, in quanto era intento a cercare sul margine destro un posto dove poter posteggiare l'auto.

Il suo fu un pesce d'aprile di taglia eccezionale: venne, difatti, incriminato per ubriachezza, guida in quelle condizioni e per di più senza occhiali da vista, come la patente gli imponeva, omessa ottemperanza a un ordine delle autorità, oltraggio e resistenza.

Assistito dall'avv. Fast, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro, e sulla sua ora ruggente scende un verdetto che lo condanna a quattro mesi e dieci giorni di reclusione e 20 mila lire di ammenda, con i benefici di legge.

E' proprio vero: non è mai troppo tardi. Specie per cercare e trovare guai, per le verità più congeniali alle impennate dei vent'anni che alla tranquillità della senescenza.

Presentato ad Adriaclub Italia il nuovo libro di Paolo Molinari

(Giornalfoto)

«Quando tutto è sopore», il nuovo libro di Paolo Molinari, edito da Pierluigi Rebellato, ch'era presente alla riunione, è stato ieri sera presentato nella sede di Adriaclub Italia. La manifestazione è stata realizzata nel quadro della brillante iniziativa «Ingresso libero», ideata dalla sezione cultura e arte, a nome della quale Luciano De Veglia ha porto il saluto agli ospiti che affollavano l'accogliente sala del club. E' stato il giornalista dott. Gianfranco Viatori a introdurre, con indovinate parole di simpatia, la presentazione del libro che il prof. Fabio Todeschini ha svolto successivamente con acutezza di sintesi. A completamento della serata d'arte letteraria, Ombretta Terdich e Luciano Volpi hanno letto alcuni versi. Paolo Molinari è stato calorosamente festeggiato.

OGGI ALLEGRE MASCHERATE A SISTIANA, OPICINA, RUPINGRANDE, PROSECCO, TREBICIANO, GROPADA E SAN PELAGIO

Incontenibile esplode la gioia del Carnevale

Domani a Muggia e a Servola sfilata dei carri allegorici

Servizio vaporetti ripristinato e autobus ogni tre minuti

Anche in tempi d'austerità il Carnevale esplode incontenibile, tale è la forza delle vecchie e belle tradizioni. A Muggia e a Servola, domani pomeriggio, la folla delle grandi occasioni si darà convegno per assistere alle sfilate dei carri allegorici.

Ieri sera, intanto, lungo le vie e le calli muggesane è sfilata la banda della compagnia «Ongia», per dare la squilla ai grandi festeggiamenti; un'altra banda, quella della compagnia «Brivido» intratterrà allegramente oggi quanti raggiungeranno la cittadina, per le feste della vigilia (un grandissimo chiosco gastronomico, ben fornito di specialità, sarà in funzione ogni giorno fino alla conclusione delle manifestazioni). Anche a Servola, questa sera, esibizione della banda, ad allietare la presenza delle allegre brigate alle prese con le gare gastronomiche nei vari ritrovi del borgo.

Ed eccoci ai grandi corsi mascherati. L'ora «X» per le compagnie muggesane scatterà domani alle 14.30 allorché verrà dato il via alla tradizionale sfilata, che si inquadra nel XXI Carnevale Muggesano.

Le compagnie e i gruppi fuori concorso sfileranno in quest'ordine: i «Sambucchi» (fuori concorso), l'«Ongia» (che imperniera la propria allegoria sul tema della «Sagra dei usei»), la «Trottola» (che svilupperà il tema «Naso lungo e orecchi d' asino»), «Bulli e pupe» (un'interpretazione di «questo mato, mato, mato Carneval»), «Spasimo (che animerà la «vecchia fattoria), «Lampo» (che affronterà un tema quanto mai attuale come quello dell'«austerità»), le «Bellezze naturali» (che andranno «in caccia di guai»), «Brivido» (sul tema della «Dolce Vienna»), i «Mandriòi» (il cui motto sarà «lui e lei»), i «Più che cisti» (con il curioso slogan di «Viva il re»), la «Rèfolo» (che si appresta a sviluppare il tema «Come ai tempi di Re Artù, chi paga sei sempre tu») e infine, fuori concorso, gli «Ultimi arivai».

La premiazione seguirà alle ore 17, in piazza Marconi, dopo che le compagnie si saranno date strenua battaglia per contendersi i numerosi e ricchi premi. In questi ultimi giorni, nelle cantine e nei magazzini muggesani, i componenti delle varie compagnie sono impegnatissimi nella messa a punto dei carri allegorici e dei costumi mascherati: chi dipinge, chi incolla, chi dà gli ultimi ritocchi ai fantasiosi pupazzi giganti di cartapesta, talvolta delle autentiche opere d'arte. Domani usciranno infine allo scoperto (dopo tanti mesi di lavoro segreto) per ricevere gli applausi della folla in festa.

In vista di un eccezionale afflusso di pubblico ed in coincidenza con la domenica «pedonale», i collegamenti da e per Muggia verranno potenziati domani al massimo; l'Acegat effettuerà una corsa ogni tre minuti (ma fin d'ora esorta gli utenti, ad evitare le resse delle ore di punta, a preferire già le ore del mattino). L'Acna effettuerà servizi intensificati tra Muggia e Santa Barbara, Rabuiese, Lazzaretto e fra Muggia Vecchia e Trieste, con partenze ogni ora da Campo Marzio; infine la Società di navigazione Alto Adriatico rimetterà in campo il servizio di vaporetti con partenze da Trieste alle 9.30, alle 10.30, alle 11,25, alle 12.15, alle 16, alle 17 e alle 18.10 e da Muggia alle 10, alle 11, alle 11.50, alle 15.25, alle 16.30, alle 17.30 e alle 18.40.

La Giunta comunale di Muggia ha intanto deciso, d'accordo anche quell'Azienda autonoma di soggiorno, di chiedere alla Prefettura la deroga, per oggi e per martedì ultimo giorno di Carnevale, dall'obbligo di chiusura degli esercizi pubblici alla mezzanotte.

«Il Carnevale a Muggia — rileva una nota di quel Comune — è una tradizione particolarmente sentita, a cui tutta la comunità partecipa (basti pensare al lavoro che viene svolto per la preparazione del corso mascherato, la cui rinomanza ha ormai varcato i confini della regione e che incide in maniera notevole sull'economia cittadina), per cui tutti gli operatori economici del settore turistico - alberghiero sono vivamente preoccupati, in quanto temono che i turisti, a causa delle restrizioni anche d'orario, non si fermino a Muggia ma passino il confine per raggiungere le località della vicina costa istriana».

A Servola, come annunciato, il corso mascherato comincerà domani alle ore 15 con in palio l'ambita «Pancògola d'argento», per la cui assegnazione sfileranno numerosi carri, anche qui tra fitte ali di folla divertita.

Già questo pomeriggio invece, con inizio alle ore 14, esploderà il Carnevale Carsico, che sull'onda di una tradizione recente ma ormai felicemente consolidata si articolerà in una grande sfilata di carri che muovendo da Opicina toccherà le varie borgate dell'altipiano; sarà presente la località di Prepotto con un'allegoria ispirata alla «Scuola ONU a Sistiana», mentre Sales parteciperà con un carro a dimostrazione che «Il carsolino non mangia fieno», Santa Croce interpreterà «la crisi petrolifera», Prosecco si esibirà in una sintetica e ridanciana «storia del Carso», Rupingrande con la «casa dei Deski», due compagnie di Opicina svilupperanno i temi del «Circus petroleum» e dell'«Introvabile '73», Cologna lancerà le «spize carsiche», Trebiciano parteciperà con il «MEC europeo», Gropada interpreterà un altro tema del giorno come «Vecchia Europa - caro petrolio», Contovello si cimenterà con l'«austerity» e infine San Pelagio si chiederà «Dove naviga la nostra lira?». Numerose maschere e vari complessi bandistici faranno da cornice alla sfilata.

La Lega Nazionale infine ricorda che oggi, dalle 14.30 alle 19, avrà luogo alla Birreria Dreher il ballo mascherato dei bambini, con premi per i migliori costumi e l'esibizione dei ragazzi del ricreatorio di Aurisina e del complesso di Valmaura; e questa sera, per gli adulti, quattro salti in famiglia dalle ore 20 alle 24.

Così i negozi

L'Unione commercianti comunica che martedì 26 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, tranne le cartolerie e i negozi con prevalente od esclusiva vendita di giocattoli e articoli carnevaleschi che osserveranno l'orario normale.

Si precisa inoltre che la mattina di lunedì 25 febbraio e il pomeriggio di mercoledì 27 febbraio, i negozi osserveranno la normale chiusura per semicorta.

Bandito il concorso per direttore del Geofisico

La Gazzetta Ufficiale dell' 11 febbraio 1974 pubblica il bando di concorso per titoli, al posto di direttore dell' osservatorio geofisico sperimentale di Trieste con il trattamento economico iniziale previsto dell'ex coefficiente 580 del ruolo direttore.

Gli aspiranti, laureati in scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneria, dovranno far pervenire all'osservatorio geofisico di Trieste la domanda.



(Foto Svizzera)

La più bella mascherina è stata eletta, al veglioncino di Duino, Rossana Julianelli, Miss Trieste 1973, presentatasi in un costume caratteristico calabrese. Nel corso della festa, per la migliore coppia mascherata sono stati prescelti Erica Cossutta e Mario Privileggi, che indossavano originali costumi carsici

L'assemblea con Zagari al Palazzo di giustizia

Il Ministro di Grazia e Giustizia Mario Zagari arriverà domani sera nella nostra città. Il sen. Zagari che sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto e da alcuni direttori generali del Ministero, sarà ricevuto dai capi degli uffici giudiziari e, precisamente, dal Primo Presidente della Corte d'Appello, dot. Aldo Renzi, il Procuratore generale dott. Antonio Pontrelli, il cancelliere capo della Corte d'Appello dott. Pasquale Maione, il Presidente capo del Tribunale dott. Luigi Giannuzzi, e il Procuratore della Repubblica dot. Francesco Santonastaso.

Lunedì mattina, il Ministro avrà un incontro con tutti i componenti della vita giudiziaria del distretto per discutere ed esaminare vari problemi. La riunione avverrà alle ore 10, nell'aula magna della Corte d'Appello, e vi presenzieranno magistrati, cancellieri, ufficiali giudiziari, dattilografi, rappresentanti sindacali e degli Ordini, e il direttore delle carceri. All'assemblea, che interessa tutto il nostro distretto che, com'è noto, è a livello regionale, interverranno anche magistrati di Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo.

Si presume che il colloquio diretto con il Ministro Zagari si protrarrà a lungo, e ciò impedirà all'illustre ospite di compiere qualsiasi visita, in quanto è stato già annunciato che ripartirà nel pomeriggio stesso per Roma.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gen. Alfredo Orlandi nel VI anniv. dalla moglie Gisella Orlandi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Lega tumori (Comitato signore), 2500 pro Opera caduti senza croce, 2500 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di suor Luciana), 2500 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eugenio Cormun nel II anniv. (23-2) dai familiari 5 mila pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Renato Mezgec nel XIII anniv. dalla famiglia 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ernesto Semenzato nel V anniv. (25-2) da C. C. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Guido Franco nel VII anniv. (23-2) dalla sua Nina 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gino de Brumati nel V anniv. da Violetta de Brumati 5000 pro Centro tumori e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Clelia Borghi nell'XI anniv. (23-2) da Maria Korn 10.000, da Vittorio Borghi 5000, da Laura Borghi Mestroni e famiglia 5000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Vittorio Vosilla nel XXX anniv. dai figli Rinda e Ferruccio 10.000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Istituto dei poveri e 5 mila pro ECA.

In memoria di Mario Dall'Oglio nel trigesimo (23-2) da Esperia e Giovanni Vaglieri 5000 pro Scuola ospedaliera (Fondo Renata Dall'Oglio).

In memoria di Noemi Spanghero nel II anniv. (23-2) da Giuseppina Ptaczek 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Balzer nel 45.o anniv. (23-2) dal figlio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Psacaropulo dall'avv. Luciano Persoglia e famiglia 3000 pro Assoc. nazionale amici S. O. S.

In memoria di Paolo Frausin da Aurelia Antoni 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Carlo Gruber da Luigi e Maria Toffolo 5000 pro ECA.

In memoria di Ilse Bernstein da Tina Janni 3000 pro Assoc. donne ebree d'Italia.

In memoria del dott. Claudio Cocevar da Lidia Bellotto 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Alfredo Bertoli da Alberta e Alberto 5000 pro ECA (Collegio San Giusto); da Bianca Vidali 10.000 pro ECA (Fondo Gilda Rangan); da Marina e Rossana Vidali 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Attilio Fabietti da Guido Sandrini 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Ezio Bonetti 2000 pro ECA; dalla famiglia Alice Bonetti 2000, da Aurelio Sandrini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio e Giuseppina Vouk dalle figlie Etta e Stefy 10.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

In memoria di Gioconda Scherolli da Remigia Felice e Annamaria Lapi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Pasutto da Mariella Pasutto 5000 pro Missione Triestina nel Kenya e 5000 pro Ente nazionale protezione animali; da Mario e Anna Maria Pasutto 10.000 pro Istituto dei poveri, 10.000 pro Unione italiana ciechi e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da Romano Ursini 20.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «G. Padovan».

Da Maria Sitta 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Beniamino Lonzar da Zetto - Grio 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Luigi Mario Canal da E. Bruno Cervi 5000 pro Lega contro i tumori; da Giorgio e Mariuccia Zmaievich 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Cossini Sbisà dai Servizi stampa e informazioni del Commissariato del Governo nella Regione 7000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 7000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 7000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Nella Jensen 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Carlo Saxida dalle famiglie Vascotto, Delise e Fragiacomo 5000 pro Centro tumori; da Margherita Zauli Marini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del cav. uff. Gaetano Ruggiero da Luigi Zancanella 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Vittoria Gregori 2000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Mori - Ronchi - Sartori 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Ferri e Carnera 5000 pro Chiesa S. Gerolamo (Poveri); da Emma e Menotti Mazzon 3000 pro Monumento ai caduti «Ragazzi del '99» e 2000 pro Lega Nazionale; da Romana Mazzon 10.000 pro Monumento ai caduti «Ragazzi del '99».

In memoria di Giacomo Faragona dalla famiglia Silli 2000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Carlo Predolin dalle famiglie di Egidio e Walter Gerin 40.000, da Walter, Nevio e Donatella Gerin 10.000, dalle famiglie Lombardo 30.000, da Gina Carli 15.000, da Ada e Giorgio Carli 15.000 pro Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università.

In memoria del dott. Carlo Gruber da Nuta Dalla Torre 10.000 pro Keren Kajemet Leisrael (per 10 alberi in Israele); da Marcello Magliaretta 3000 pro Sezione artiglieri di Trieste «M. O. Brandolin».

In memoria di Sante Maccan da Innocente Maccan 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria di Maria Donda da Fernanda Tonon e famiglia 5000 pro Banca del sangue; da Bianca Riosa 3000 pro Ospedali Riuniti (Fondo Attilio Cofieri).

In memoria di Marcella Pavan dalle cugine Pacor 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Manlio Cuttin dalla moglie e figli 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 30.000 pro Fondazione G. Banelli, 20.000 pro Istituto dei poveri, 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla nuora Vilma e dal nipotino Marco Cuttin 20.000 pro CRI (Pronto soccorso), 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla nuora Clara e dal nipotino Daniel Cuttin 50.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Mary Cuttin e figli 10.000, da Arrigo e Lidia Arneri 5000, dai colleghi del Comitato direttivo 10.000, da Emma Cergna 10.000 pro Fondo Banelli; da Ella e Popi Iuraga 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Contino da Baradel, Boico, D'Enrico, Furlan, Palmeggiano e Vascon 20.000 pro Centro trasfusionale dell'Ospedale Maggiore.

In memoria di Ermanno Hausbrandt da Daniela Novak 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro).

In memoria di Carlo Cotta dalle famiglie Cotta - Pacifico 10.000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Palmira Trogu dalle famiglie Balestra - Addis - De Filippo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Attilio Albertini da Claudio Agostini 5000 pro Banca del sangue: dalla famiglia Simi 10.000 pro ECA.

In memoria di Bruno Baitz da Silvana e Federica 5000, da Fabio e Modesta 5000, da Anna e Ferruccio 2000, dalla cugina Pia 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Berrino ved. Bruno dalla famiglia Sancin 15 mila pro CRI.

SITUAZIONE IMMUTATA A PADRICIANO

VINCE IN TRIBUNALE LE PARTITE DI GOLF

Irremovibile la comproprietaria del campo forte di un'altra sentenza a suo vantaggio

Sulla vicenda quasi paradossale della palazzina del «Golf Club» di Padriciano, è scesa di recente un'altra sentenza. Il caso, le cui premesse sono piuttosto lontane nel tempo, «scoppiò» clamorosamente la scorsa estate: una signora, Emilia Glavina - Millo, la quale vanta la proprietà di una parte dell'edificio, promosse, con l'assistenza dell'avv. Berdon, una causa di sfratto contro il «Golf Club». Ne uscì vincitrice e, forte della sentenza, la rese personalmente esecutiva, delimitando la propria «porzione» di stabile con cordini e paletti che, in certi punti, tagliavano letteralmente in due i luoghi di decenza. Gli «invasi» cercarono di opporsi in sede giudiziaria, all'esecuzione della sentenza, sostenendo che l'edificio è un bene indivisibile e che, pertanto, non poteva in nessun modo venire frazionato con la scorporazione della parte appartenente alla Millo. Non ebbero partita vinta, e la battaglia a forza di carte bollate continuò a infuriare.

La società sportiva del Carso e dei campi di Golf fece un nuovo passo: presentò un'istanza sia al Tribunale, sia alla Pretura per sollecitare un provvedimento d'urgenza che imponesse alla Millo d'abbandonare la palazzina assieme alle suppellettili che vi aveva sistemato. Non se ne fece nulla: l'11 luglio, il Tribunale dichiarò la propria incompetenza in materia, e il 9 agosto, il Pretore dott. Esti rigettò la richiesta perché inammissibile.

Nella recente causa, erano interessati la Millo, con il patrocinio dell'avv. Berdon, e la società sportiva del Carso e dei campi di golf, assistita dall' avv. Trampus.

Su richiesta del «Golf», nel fatto è intervenuta anche l'amministrazione difesa esercito con l'assistenza di un legale dell'avvocatura dello Stato.

La società sportiva del Carso aveva proposto opposizione contro una sentenza del Tribunale di due anni fa, e la richiesta è stata trattata dalla prima sezione civile del Tribunale (presidente, il presidente capo dott. Giannuzzi, relatore il dott. Maltese, giudice il dott. Del Conte) che il 20 gennaio ha pubblicato la sentenza, con la quale ha respinto l'opposizione proposta dalla società sportiva del Carso, condannando la società stessa al pagamento delle spese in favore della Millo (706 mila lire, incluse le spese legali) e a favore della convenuta amministrazione difesa esercito (288 mila 600 lire, nelle quali sono incluse le spese legali). Uscita vincitrice anche da questo «round» la signora rimane arroccata nella sua parte di palazzina, che ha recintato non già con sinistri cavalli di Frisia ma con cordini e ritagli di vecchie tende.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI: CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, pioggie, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali: nuvoloso tendente a molto nuvoloso con nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale, al di sopra dei 1600 metri e qualche pioggia in pianura, più probabile sulla Liguria, sull' Emilia-Romagna e sulle Venezie. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso tendente a nuvoloso con possibilità di piogge nel pomeriggio. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, generalmente molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	7	12	Bologna	2	11	Roma-N.	0	17	Catanzaro	8	11
Bolzano	0	10	Firenze	6	14	Fiumicino	4	17	Reggio C.	9	18
Verona	3	12	Pisa	2	16	Roma-Eur	4	16	Messina	11	17
Venezia	7	11	Ancona	6	12	Campob.	0	4	Palermo	12	15
Milano	2	10	Perugia	6	9	Bari	8	11	Catania	12	16
Torino	1	11	Pescara	4	9	Napoli	6	13	Alghero	7	14
Genova	8	17	L'Aquila	—2	13	Potenza	2	6	Cagliari	4	16

PRESSO L'ISTITUTO «DE MARCHI»

Festeggiati a Servola tre direttori didattici

Si è svolta presso la scuola elementare «Ezio De Marchi», sede della direzione didattica del 10.o circolo di Trieste, una simpatica cerimonia — di cui è stato già dato breve cenno — alla presenza dell'ispettore scolastico dott. Renato Petracca, in onore del nuovo direttore didattico del circolo, dott. Fulvio Castelli.

Dopo gli applauditi interventi della direttrice didattica reggente, scrittrice Lida Fragiacomo Benci, del nuovo direttore didattico dott. Fulvio Castelli, dell'ex direttore didattico del circolo E. Bortuzzo, ha chiuso l'adunanza un forte, documentato intervento dell'ispettore scolastico dott. Renato Petracca, il quale ha messo in risalto i pregi e le qualità dei tre direttori didattici presenti, che testimoniano attraverso i tempi e gli eventi, l'immutabile continuità della scuola.

CONFERENZE

Omaggio a Silvio Benco - Dieci anni di ricerca sulla civiltà etrusca

Un naturalista triestino nell'Iran - Sviluppo della stampa femminile

Omaggio a Silvio Benco l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti — alla presenza di illustri personalità del mondo culturale triestino, e della figlia dott. Aurelia Gruber — con una conferenza del prof. Riccardo Scrivano, dell'Università di Padova, sulla possione teatrale del giornalista-scrittore.

L'oratore è stato presentato dal presidente del C.C.A., ing. Spaccini, il quale ha voluto sottolineare, inoltre, come il Comune abbia iscritto fra i propri doveri quello di coordinare e promuovere adeguate manifestazioni che onorino l'eredità spirituale di un uomo come Silvio Benco che, nel suo illuminato disinteresse, nella sua alta dedizione alla causa più alta della vita triestina, fu di stimolo e di esempio sulla via più luminosa della cultura, dell'arte e della pubblica e privata moralità.

Il prof. Scrivano ha quindi dato inizio alla sua brillante esposizione sui due testi teatrali inediti di Benco, «La bilancia» e «L'uomo malato», quest'ultimo pubblicato or ora, per l'attenzione del concittadino Tullio Kezich, sulla rivista «Sipario».

«Incontrarsi con queste commedie — ha affermato Scrivano — ha avuto per me il sapore della "scoperta". Un sapore, tuttavia, che molti già speravano di poter sentire, poiché in Benco si nascondeva un'autentica propensione verso il teatro, che si manifestò, tra l'altro, dalle traduzioni del primo "Meister" e dell'"Egmont" di Goethe, dalla sua attività di critico, dalle sue giovanili, e meno giovanili, fatiche di librettista, ma anche dalla sua crescente passione di psicologista attraverso i romanzi».

Ed inoltre, ha precisato il relatore, «ha qualcosa di meno precisabile, come un gusto per la letteratura risolta in azione, che tante sue pagine suggeriscono, ed una sua umana prima che letteraria, tensione a controllare l'azione ed un'attenzione privilegiata alle sfumature, agli stati improvvisi e ancora incerti dell'animo, sorpresi nel loro primo formarsi. Sono queste, ha detto Scrivano, premesse necessarie per accostarsi a tali testi.

Il cattedratico è quindi passato ad analizzare con estrema finezza ed intelligenza le due opere — e particolarmente quella pubblicata da «Sipario» — mettendone in luce le caratteristiche, i pregi, l'equilibrato maneggio di condizioni esistenziali e di condizioni teatrali, che possano permettere un rimando ben giustificato a grandi modelli di teatro ottocentesco, quali, in primo piano, Ibsen ed, anche un certo Pirandello.

* * *

Per iniziativa del Centro di antichità altoadriatiche con la collaborazione dei Civici musei di storia ed arte, ha avuto luogo all'Università la conferenza del dott. Francesco Nicosia, direttore presso la soprintendenza alle Antichità di Firenze.

L'oratore, che dirige il Centro del Restauro in funzione presso la stessa Soprintendenza, ha illustrato con l'ausilio di numerose diapositive i risultati delle ricerche da lui condotte intorno a Firenze nell'ultimo decennio.

Nel 1959 l'allora soprintendente prof. Giacomo Caputo ebbe la ventura di scavare una tomba a falsa cupola con ricchissimo corredo di tipo orientalizzante (VII a.C.), nei pressi di Quinto Fiorentino; da questa eccezionale scoperta prese l'avvio tutta una serie di indagini svolte a chiarire la situazione della media valle dell'Arno nei secoli VIII-VI a.C.

I risultati si sono dimostrati di estremo interesse per la varietà dei problemi emersi, per la ricchezza della documentazione e per le prospettive di future, promettenti indagini. E' stata esplorata l'area della necropoli che ha prodotto tombe a falsa volta e a camera rettangolare con soffitto piano, ricoperte da un tumulo. A questo proposito si è soffermato ad illustrare sia i particolari architettonici sia gli oggetti di corredo, avori e ceramiche, che costituiscono, nella maggior parte dei casi, una novità non solo nell'ambito dell'orientalizzante fiorentino ma anche se confrontati con contemporanei reperti del resto dell'Etruria.

La conferenza, ha riscosso calorosi consensi da parte di un pubblico attento e particolarmente numeroso.

* * *

Il dott. Giuliano Sauli dell' Istituto di Botanica dell'Università di Trieste, ha tenuto alla Pro Natura Carsica una conferenza su una spedizione a cui egli stesso ha partecipato la scorsa estate e che è stata organizzata dal prof. Antonio Alberti dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Trieste in collaborazione col CAI XXX Ottobre, e che era la terza di una serie di spedizioni geo-petrografiche sul massiccio del Savalan (4.811 m) nell'Iran nord-occidentale (Azerbaijan).

Il dott. Sauli, con la moglie Marialuisa, biologa e il dott. Adriano del Fabbro, entomologo e paletnologo, aggregati ai geologi hanno potuto svolgere una serie di ricerche di carattere botanico e faunistico. L'oratore, dopo aver illustrato per sommi capi il viaggio attraverso la Jugoslavia, la Grecia, la Turchia e l'Iran, ha esposto, documentandoli con numerose diapositive, gli argomenti salienti delle ricerche svolte. Esse riguardavano soprattutto la vegetazione a cespugli spinosi pulviniformi del genere «Astragalus», gli insetti, gli aracnidi, i rettili e gli anfibi.

L'oratore ha ricordato con una certa nostalgia l'incontro con le tribù nomadi presso le quali ha potuto riscoprire tradizioni e usanze arcaiche quali l'ospitalità per lo straniero, la confezione del pane azzimo, la tessitura di stuoie e la filatura della lana.

* * *

Nel quadro dei «pomeriggi per le signore» organizzati al Circolo della Stampa da Fulvia Costantinides, il dott. Gianfranco Viatori ha presentato una relazione sul tema «Sviluppo della stampa femminile in Italia».

Dopo aver inquadrato l'argomento nella più vasta tematica dei bisogni e dei consumi propri della nostra epoca, tra cui il bisogno e il consumo d'informazione, l'oratore ha ricordato lo sviluppo registrato dalla stampa periodica — che in Italia ha raggiunto livelli veramente notevoli — e, in particolare dalle pubblicazioni femminili, che ormai contano moltissime testate, con tirature e diffusioni record.

Il problema dei rotocalchi femminili — ha detto Viatori — va visto nell'ambito della nuova condizione femminile che rappresenta, indubbiamente, la causa prima del prodigioso sviluppo di questo tipo di stampa e dei suoi cambiamenti di forma e di contenuto.

Secondo il relatore, la stampa femminile non è attualmente in grado di soddisfare le esigenze d'informazione della donna contemporanea, anche se i vari editori impegnati nel settore hanno cercato in tutti i modi di adeguarsi alle aspettative del loro pubblico, esaltando la funzione pratica delle varie testate.

Purtroppo, la condizione della donna d'oggi è ancora travagliata da dubbi e contraddizioni: e tutti questi dubbi e contraddizioni si rispecchiano fedelmente, e talvolta in peggio, nei periodici femminili.

UN «SOUVENIR» DELLA GRANDE GUERRA

COLPISCE ANCORA LA «VIRIBUS UNITIS»

Due amici assolti dal Tribunale per insufficienza di prove

Lo spettro della «Viribus Unitis» si staglia sullo sfondo di un processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro. Ne sono imputati Claudio Crepaldi, di 22 anni, abitante in via dei Pane 3, e Walter Pertout, di 21 anni, abitante in via Coletti 3; devono rispondere di concorso in furto aggravato. Secondo la tesi accusatoria, essi si sarebbero impadroniti di un bossolo di ottone, del peso di mezzo quintale, che reca inciso il nome della corazzata.

Il cimelio di notevole valore storico appartiene al Museo di guerra che il prof. Diego de Henriquez ha allestito a Padriciano. Il colpo sarebbe avvenuto nella notte tra il 16 e il 17 febbraio del 1972 quando, in macchina, gli attuali imputati percorrevano la statale «202», in direzione del centro. A un certo punto si fermarono e si inoltrarono in un fondo non recintato, dove si trovarono di fronte un autoblindo, nel cui abitacolo reperirono il «souvenir» della Grande guerra.

Il furto venne scoperto all'indomani dal prof. de Henriquez, il quale si precipitò al Commissariato del villaggio, i cui funzionari ricuperarono poche ore dopo la refurtiva e la restituirono al collezionista. In sede istruttoria, i due negarono il colpo, sostenendo d'avere rinvenuto il prezioso cimelio.

Al dibattimento, ribadiscono la stessa tesi. Presidente: «Crepaldi dove ha trovato il bossolo?» . Crepaldi: «Tra i rifiuti». Presidente: «Ho capito, considera l'autoblindo una grossa pattumiera. Ma non le era sembrato strano che questo veicolo si trovasse su un prato, affiancato a un sottomarino? Il Carso non è ancora navigabile...».

L'imputato ripete d'avere ritenuto il bossolo una cosa senza valore e di averlo portato a casa, d'accordo con il Pertout. Soltanto quando lessero sui giornali si resero conto del valore del cimelio, e decisero di restituirlo ma la Polizia li precedette, facendo naufragare le loro buone intenzioni.

Il maresciallo Felici: racconta che risalirono rapidamente ai due giovani, e precisa che sequestrarono il bossolo nella casa di Crepaldi. Per il P.M., la responsabilità degli imputati è provata e chiede, pertanto, che siano accordate loro le «generiche» e che il Crepaldi venga condannato a nove mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, e il Pertout a otto mesi di reclusione e 40 mila lire di multa.

Per il primo, parla l'avv. Riccardo Ghezzi, e per il coimputato, l'avv. Frezza: i patroni perorano l'assoluzione piena in quanto i loro assistiti non rubarono ma rinvennero un oggetto che ritennero un robivecchi senza valore. Il Tribunale assolve i due per insufficienza di prove sul dolo.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 22 FEBBRAIO 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	92	216	160	360	—	280	240	280	200	280	320	380	200	240
Carciofi	55	70	80	150	100	150	100	130	80	150	100	120	75	90
Cavoli cappucci	120	150	240	360	—	280	240	280	240	280	240	320	180	240
Cavolfiori	127	207	240	480	220	320	280	360	280	400	280	380	260	300
Cavoli verze	150	207	280	400	280	360	280	360	280	320	340	360	290	300
Cicoria	92	192	200	400	280	320	280	320	280	360	280	360	220	280
Cipolla	100	180	280	360	320	360	—	320	280	320	280	360	260	360
Finocchi	184	230	360	480	380	460	360	380	360	440	360	400	320	400
Insalatina loc.	360	540	600	1600	1000	1200	780	1000	680	1200	1000	1400	—	600
Lattuga nostrana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Limoni I	173	207	320	400	380	400	320	400	360	440	360	480	300	500
Patate	75	115	140	200	140	200	160	180	150	200	160	200	140	160
Pomodoro costoluto	230	575	600	1000	800	960	680	880	680	960	800	880	740	780
Radicchio verde I	600	800	1000	1600	1200	1400	—	1200	—	2000	—	1400	—	—
Radicchio verde II	300	400	500	1200	880	900	800	880	1200	1400	800	1000	—	800
Radicchio rosso var.	240	540	800	1200	780	1000	—	—	—	800	800	880	—	—
Sedani rapa locali	—	—	600	960	—	680	—	—	—	880	—	—	—	480
Spinaci	120	360	200	480	280	600	360	520	180	560	360	480	—	460
Valerianello loc.	500	800	800	1600	—	1200	—	1000	—	2000	1000	1600	600	950
Zucchine	230	288	360	800	480	580	480	560	340	600	—	480	390	440
Arance bionde	104	127	160	200	180	240	140	200	—	200	—	—	200	240
Arance tarocchi	184	265	280	400	180	440	260	480	280	480	240	480	280	380
Banane Ciquita	175	374	360	480	480	560	—	480	—	480	—	480	460	490
Mandarini	184	323	240	400	240	480	240	480	240	440	300	480	240	380
Mele Delizia Starck	81	207	160	360	160	360	180	360	160	360	160	360	140	290
Mele Jonathan	92	173	120	320	180	280	180	280	220	280	—	280	—	180
Pere	58	230	160	400	200	380	180	360	200	400	200	380	180	240
Pompelmi	180	220	320	400	360	420	320	380	320	400	340	380	250	320

MOSTRE D'ARTE

Emanuela Marassi alla galleria Tommaseo

Oggi alle 18, presso la galleria d'arte Tommaseo, via Canal Piccolo 3, vernice della mostra di Emanuela Marassi. Una pittura dal discorso incisivo e «imbevuta — scrive Fulvio Monai — di amara vena demitizzante nei confronti del sesso mercificato, divenuto mitologia di massa della vita contemporanea».

Galleria E.N.D.A.S.

Questa sera, alle 18.30, nella Galleria d'Arte dell'ENDAS, in via delle Zudecche, 1/c — si inaugura una mostra personale del pittore monfalconese Alberto Vanon, che presenterà al pubblico triestino una trentina delle sue opere di recente produzione.

Evandolo Di Donato e Vittoria Bondi in Di Donato hanno presentato al Tribunale di Trieste istanza di riabilitazione civile. Chiunque intenda opporsi può depositare in Cancelleria nel termine di 30 giorni le proprie deduzioni.

Le foto del concorso





Terminata la pubblicazione delle fotografie classificatesi dal primo al quinto posto nelle due graduatorie delle sezioni ritratto e paesaggio, presentiamo oggi parte delle opere cui la giuria del concorso fotografico «Il Piccolo» ha assegnato riconoscimenti speciali. Il premio per le migliori opere di un solo fotografo entrate in selezione è andato al monfalconese Francesco Zacchigna (di cui vediamo «Carla» e «Il Rossetto»); consiste in un assegno di 30 mila lire offerto dall'Associazione industriali di Gorizia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN CONCITTADINO AI «VENERDÌ MUSICALI»

Il chitarrista Guerrato al Circolo della cultura

Ennio Guerrato, chitarrista, ha richiamato un folto pubblico al Circolo della cultura e delle arti. Si è esibito per il sindacato nazionale musicisti nel quadro dei «Venerdì musicali» che hanno così concluso il ciclo annuale di concerti con un altro apprezzato strumentista concittadino. E' grazie ad Ennio Guerrato e al suo insegnante Bruno Tonazzi che la chitarra classica annovera così numerosi cultori fra noi ed è divenuta uno strumento di grande richiamo, tale da far gremire una sala.

Sorvegliato ma espressivo, il chitarrista ha articolato il suo concerto in due parti riservandosi nella seconda per l'esecuzione di brani tratti dalla recente e felice letteratura chitarristica. Nel nome del prestigioso Albeniz, e con «Asturias», un brano trascritto in maniera appropriata da Segovia, il concertista ha concluso la sua fatica rimeritandosi calorosi consensi e prolungati applausi.

Di grande effetto e di certamente non facile esecuzione il brano ispirato all'Alhambra di Francisco Tarrega, mentre risorse strumentali quasi inaspettate sono state ricavate dal Guerrato nei due brani di Villa-Lobos. Un cortese omaggio ad un riservato compositore di casa nostra, Sergio Chiereghin, che ha aperto la seconda parte della serata. «Stimmtausch», breve e ancor fresco d'inchiostro, è un brano d'atmosfera in cui la chitarra sfrutta il riverbero degli armonici ed apre squarci di colore.

Aderenza nello stile e bravura, doti già ben conosciute ed ammirate in altre occasioni, hanno caratterizzato le esecuzioni dei brani del repertorio classico, quali una Suite di Robert de Visée, due movimenti di Mauro Giuliani, due Preludi di Lodovico Roncalli ed un Preludio e Gavotta di Bach.

C. G.

Concluso il convegno sul condono fiscale

Si è concluso presso la sede dell'Associazione commercianti al dettaglio, il convegno sul condono fiscale organizzato dalla Trieste-Consult. La seconda e ultima giornata di lavori è stata dedicata al «condono applicato agli enti tassati in base al bilancio», e vi hanno partecipato numerosi professionisti ed esperti interessati alla materia.

IERI PROPRIO COME OGGI (E COSI' SARA' PER SEMPRE?)

«L'educazione parlamentare» all'Auditorium

Per la rassegna Teatro Oggi, all'Auditorium, la «Cooperativa teatrale Belli» ha messo in scena «L'educazione parlamentare», un vivace testo di Roberto Lerici che già l'anno passato s'era imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Il lavoro di Lerici ci sembra un buon esempio di come si possano dire e rappresentare cose serie (tanto serie da scorticare ancora la coscienza civile e politica dello spettatore) senza musonerie o falsi sperimentalismi, ma col semplice ricorso ai mezzi diretti e popolari del divertimento.

La materia assunta dal testo non è certo di quelle indolori. Lerici, infatti, si addentra nell'analisi d'un periodo assai significativo della nostra storia (il cinquantennio tra il 1870 e il 1918), il periodo cioè in cui andò formandosi quella classe dirigente italiana che alla fine avrebbe consegnato il Paese in braccio al fascismo. E sebbene codesta analisi venga svolta sulla pista dello spasso, nella baracconata o, se si vuole, dell'operetta buffa in maschere guittesche, essa non rinuncia tuttavia alle prove aride ma irrefutabili di fatti, documenti e atti parlamentari. Il quadro che si staglia fuori dalla ridanciana cornice non è poi tanto allegro, ha il cerone livido e clownesco della Grande Magagna, con quei politici, intellettuali, industriali, damine di precaria virtù, tutti intenti a fare i loro interessi, doppiogiochi e castronerie sulla pelle del popolo.

Lo spettacolo ha, diciamolo pure, la finezza di non stabilire analogie dichiarate e troppo evidenti con la situazione attuale, ma per lo spettatore è difficile esimersi dal farle per conto proprio e dal pensare che l'«educazione» di quei padri parlamentari dell'Italietta di ieri si sia trasmessa, magari in peggio, nei figli e nipoti d'oggi, annidandosi nel costume politico italiano come un marchio di fabbrica: mai corretti sempre corrotti. Detta così, con eccessiva bruschezza e ad effetto, potrebbe sembrare una battuta di basso sapore qualunquistico, comunque qualunquistico non ci sembra il lavoro di Lerici, sia perché all'interno della sua apparenza scanzonata e parodisticamente stravolta, nasconde una sua volontà di chiarezza etica, il senso dell'antico motto liberatorio del «castigat ridendo mores», sia perché l'accortezza dell'autore riesce a scansare quel rischio quasi sempre in tempo utile.

Naturalmente, ci sono anche dei punti morti, delle stasi, quasi inevitabili in una situazione teatrale che, data la materia, non può evitare una certa spirale ripetitiva. Ma sono momenti (specie nella seconda parte). Per il resto, tutto funziona con fresca vivacità.

Alla buona riuscita dello spettacolo, diretto dallo stesso Lerici, collaborano con grande bravura e dinamismo i lodevolissimi interpreti. Nessuna classifica dei primi della classe, è il collettivo che conta, il suo affiatamento, il livello generale, che è ottimo. Citiamoli semplicemente: Magda Mercatali (moglie dell'on. Otto), Antonio Salines (on. Otto), Roberto Bonanni (presidente), Maurizio Romoli (on. Due), Libero Sansavini (on. Tre), Silvio Fiore (on. Sei), Felice Leveratto (on. Sette). Il pubblico attento e divertito, li ha tutti ripagati con chiamate e applausi.

Giorgio Bergamini

Concerto di danze per le scuole medie

Questa sera, alle ore 18, nella sala delle conferenze presso la nuova Casa dello Studente (via F. Severo 158) si terrà l'annunciato concerto di danze con il Corpo di ballo del Teatro «G. Verdi» guidato dalle coreografie di Anna Brillarelli. La manifestazione, che tanto successo ha incontrato presso gli studenti della nostra Università, sarà la prima dedicata alle Scuole medie di Trieste. Dato il numero limitato di posti disponibili gli insegnanti sono pregati di prenotarsi presso l'Ufficio stampa del Teatro Verdi.

Aumentato dal CIPE lo stanziamento per l'aeroporto

Ammonta a 3 miliardi e 200 milioni la quota parte assegnata per infrastrutture aeroportuali a Ronchi dei Legionari nell'ambito dei 220 miliardi della «legge Bozzi»: il contributo è stato ratificato dal CIPE, che ha quindi rettificato (700 milioni in più) il precedente stanziamento di due miliardi e mezzo indicato dai competenti organi del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e del ministero della difesa. Con la somma a disposizione, il Consorzio potrà coprire le spese relative a una serie di opere aeroportuali che comprendono l'allungamento della pista principale e il successivo allungamento di quella di rullaggio ancora da costruire, nonché la costruzione di una nuova torre di controllo e l'ampliamento dei piazzali di sosta degli aeromobili.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ANDO' IN SCENA AL «VERDI» IL 4 MARZO 1903 DIRETTA DAL MAESTRO GIALDINI

Non teneri i critici con Puccini dopo la prima di «Tosca» a Trieste

Ma tra il pubblico l'opera incontrò fervidi consensi e fu data per 13 sere
Con l'attuale è stata rappresentata al nostro «Comunale» in 12 stagioni

«Tosca» che in questi giorni è in scena al «Verdi», interprete Ilva Ligabue affiancata da un Cavaradossi assai decoroso (Veriano Luchetti) e da un vigorosissimo Scarpia (Giampiero Mastromei) tocca, con questo ritorno, la sua dodicesima stagione nel nostro massimo teatro, nell'arco di quasi 71 anni, con un'ottantina di rappresentazioni. Quinta opera di Giacomo Puccini, dopo «Le Villi» (1884), «Edgar» (1889), «Manon Lescaut» (1893), «Bohème» (1896), e data per la prima volta al «Costanzi» di Roma il 14 gennaio 1900, «Tosca» aveva poco più di tre anni allorché approdò a Trieste, appunto al «Verdi».

«L'aspettativa del pubblico per giudicare l'ultimo lavoro di Puccini è molto viva — scriveva "Il Piccolo" il 4 marzo 1903 — e la ricerca dei posti è stata attivissima, per cui è facile presagire per questa sera uno splendido teatro». Già «Tosca» era stata rappresentata nei principali teatri d'Italia, e in occasione della «première» a Trieste, «L'indipendente» si faceva portavoce del malcontento della città per aver dovuto attendere tanto tempo: «Quando, dopo la prima di "Tosca", si trovò un'impresa che avea intenzione di riprodurla anzitutto a Trieste, venne gridato all'attenti da quelli cui premea assicurarne prima l'abbrivo commerciale in città fidate; noi eravamo di fama troppo di puristi in musica; così fu che ci si serbò la primizia proprio con le ultime città, dopo esser stata spinta con impulso editoriale possente, con maggiore o minore successo, su quasi tutti i teatri».

Quella sera il Teatro Verdi presentava l'aspetto delle grandi solennità, gremito di pubblico in ogni ordine di posti, allorché il maestro Gialdino Gialdini salì sul podio. La parte di Tosca era affidata a Maria De Macchi, quella di Cavaradossi a Luigi Innocenti, e il ruolo di Scarpia a Edoardo Camera; Ruggero Galli, Cesare Spadoni, Federico Carbonetti ed Ercole Masini, interpretavano rispettivamente le figure di Angelotti, Spoletta, il sagrestano e Sciarrone.

L'opera ebbe un successo vivissimo e il pubblico ne riportò un'eccellente impressione. Bellissima la messa in scena, e perfetta la concertazione del maestro Gialdini, i cantanti tutti — dalla protagonista al pastorello — sostennero egregiamente la loro parte: in particolare, Maria De Macchi fu ammirata e applaudita per la padronanza della scena, la passionalità, la finezza del canto; il tenore Innocenti per la voce bella e pastosa e per l'efficacia dell'accento; il baritono Camera per la perfetta interpretazione del suo odioso e complesso personaggio. Per gli applausi entusiastici del pubblico, si dovettero replicare il Te Deum finale del primo atto, e la romanza di Cavaradossi «E lucean le stelle». Dopo il duetto del primo atto, Cavaradossi e Tosca dovettero presentarsi al proscenio a scena aperta; gli artisti furono poi chiamati alla ribalta tre volte alla fine del primo atto, due dopo il secondo, e una volta alla fine dell'opera.

Il giorno seguente, sulla stampa, i critici erano concordi nell'esaltare l'esecuzione, solo l'esecuzione e la messinscena: «Il vero successo fu solo per gli esecutori. Per essi anzi fu caldo e convinto, e meritata è la piena e incondizionata lode. Con tale complesso, ottimo, dalla protagonista al gendarme e al carceriere — anzi alla voce stessa del fanciullo che all'alba stornella — il lavoro doveva reggersi con interesse». — «L'esecuzione merita davvero i più vivi elogi per il complesso degli artisti rispondente alle esigenze del nostro massimo, e per la concertazione dell'opera curata dal Gialdini con un senso d'arte e una coscienziosità che gli fanno grande onore».

Tutt'altra musica invece nei confronti di Puccini, col quale i critici non furono proprio teneri. «Il dramma terrificante che si svolge sulla scena — scriveva "Il Piccolo" — campeggia sopra uno sfondo plasticamente staccato dal commento musicale. Si direbbe quasi che l'autore abbia forzato il suo estro poetico-musicale per cercare di adattarne la gentilezza espressiva alla tetraggine che incombe sulla scena, e che non abbia potuto spogliarsi che raramente di tutta la leggiadria sentimentale della sua musica melodica, per assurgere a drammaticità rispondente allo svolgersi dell'azione. Nessuno potrebbe negarlo: il Puccini della "Bohème" ricorre troppo spesso alla mente di chi ascolta la musica della "Tosca". (...). Là dove l'irruenza della passione, lo scatto del dolore, il fremito del ribrezzo, dell'odio, richiederebbero una chiosa fortissima, vigorosa di linee orchestrali, vivida di colorito, non troviamo invece che un velo, leggiadro finché si vuole, soffuso di ogni tonalità di sentimento, ma sempre un velo che nulla aggiunge alla crudezza della realtà che si svolge sulla scena».

E incalzava «L'Indipendente»: «Per qual concetto l'autore volle sceglier ciò che la musica, arte troppo divina e idealizzatrice, non poteva vivificare, se al più non volea speculativamente calcolare a tutti i costi sui successi vantati delle popolari platee? Drammoni anche non belli, per genio di maestro rivissero in musica: ma ci dovevano essere in essi degli elementi che a musica si prestassero. (...). Qui, artistica sincerità ben poca. (...). Il sentimento, che con profondità più calde di altri musicisti, in molti accenni pucciniani si suol ritrovare, qui non ha campo di manifestarsi né foschi quadri aggravati da crude, inumane, sforzate passioni».

Più benevolo invece, verso il compositore, «L'Osservatore Triestino»: «Il Puccini ha sacrificato alquanto la musica alla rapidità dell'azione, sedotto dal dramma potente del Sardou, ed ha dovuto subirne anche la tirannia; però in "Tosca" egli ha conservato quella personalità che lo distingue anche nelle altre sue produzioni, trovandosi in essa episodi pittoreschi e poetici che fanno fede del gusto e del nobile sentimento del maestro».

Comunque, se quella mattina i triestini lessero sui giornali questi giudizi, a sera accorsero al «Verdi» per la seconda di «Tosca» di cui in quella stagione furono date tredici rappresentazioni. Da allora, l'opera ritornò nello stesso teatro nel 1905 (11 rappresentazioni), 1917 (5), 1925 (10), 1938 (5), marzo 1945 (7), novembre 1945 (5), 1954 (4), 1962 (4), 1967 (4). Da notare la stagione del 1917: con l'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria, il «Verdi» sospese ogni attività; ci fu una sola stagione, quella del '17 appunto, nella quale accanto a quattro opere tedesche, apparve una sola italiana, e fu «Tosca».

Dal 1905 al 1967 interpretarono al «Verdi», nell'ordine, la figura di «Tosca»: Hariclée Darclée, Elsa Bland, Carmen Melis, Iva Pacetti, Franca Somigli (consorte del maestro dott. Giuseppe Antonicelli che ricordiamo valente direttore d'orchestra e dinamico sovrintendente del «Verdi», i quali risiedono a Trieste), Maria Carbone, Maria Caniglia, ancora Maria Caniglia, Magda Olivero, Orianna Santunione.

Fra gli altri interpreti non vanno dimenticati Fiorello Giraud (Cavaradossi, 1905), Mariano Stabile (Scarpia, 1938), Mario Del Monaco (Cavaradossi, nov. 1945), Tito Gobbi (Scarpia, 1954), Giuseppe Di Stefano (Cavaradossi, 1962). E dei direttori d'orchestra, il più illustre, Tullio Serafin (1905).

Fabio Giraldi

MARTEDI' «RIGOLETTO»

Oggi al Verdi ultima di «Tosca»

Si congedano con l'ultima rappresentazione di «Tosca» che avrà luogo al teatro Verdi alle 18, i tre applauditi interpreti dell'opera pucciniana: Ilva Ligabue, Veriano Luchetti e Giampiero Mastromei. Gli altri interpreti sono gli stessi delle precedenti esecuzioni. L'opera sarà diretta dal maestro Michelangelo Veltri.

E' confermata per martedì la prima di «Rigoletto» di G. Verdi. L'opera sarà diretta dal maestro Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato, coreografia di Anna Brillarelli, scene di Tito Varisco realizzate dallo stabilimento scenografico del teatro Verdi diretto da Mario Rossi.

LA VITA NEL PORTO

Ieri in porto

Dall'Ufficio Programmazione dell'E.A.P.T. apprendiamo che ieri hanno operato nel porto commerciale 17 navi, per le quali sono state messe a disposizione per il 1.o turno 30 squadre imbarco-sbarco e 48 per carichi-scarichi a terra e per 2.o turno rispettivamente 31 e 36 squadre.

Fra le navi che hanno operato notiamo le seguenti: la jugoslava «Nehajl» (Agenzia AGEMAR) che ha imbarcato per la rotta regolare dell'E.O. circa 1000 tonn. di carico generale e 1600 tonn. di tubature; le due unità della Flotta Lauro (agente generale Adria Lines) «Rapido» e «Gherenuk», la prima con carico globale di 8000 tonn. di merci d'ogni tipo, e la seconda con carico parziale di 4000 tonn. varie; la «Gavilan» (agente Audoly) che ha caricato circa 3000 tonn. per il Mar Rosso; la egiziana «Armant» (agente Audoly) che sbarca 900 tonn. agrumi, 600 t. cotoni e 250 t. arachidi e varie; caricherà per l'Egitto circa un migliaio di tonn. di carico generale. Ieri sera è giunta dal Nord Europa la «Cagliari» con 800 tonn. in prevalenza caffè di trasbordo oltre a merci varie.

Molto cotone in arrivo

Da parecchie settimane si notano continui arrivi di cotone sodo proveniente dal Levante (Turchia, Siria, Grecia, Egitto), e dal Mar Rosso. Si tratta di traffici interessanti che dimostrano la validità della funzione transitaria triestina. Una nota caratteristica è data dal fatto che una nave cinese caricherà parecchio cotone per un porto della repubblica popolare cinese.

Attese oggi

Dal Sud Africa è attesa una nave sudafricana, la «S.A. Ostfriesland», appoggiata al Lloyd Triestino, che sbarcherà 500 tonn. in prevalenza formate da pelli secche e salate. E' attesa la cinese «Daning» (Agente AMAT) per caricare una sessantina di «dumpers» di produzione nazionale (grossi autocarri con rimorchi ribaltabili). La nota caratteristica è che la nave caricherà 200 tonn. di cotone, sbarcate da una nave jugoslava, e dirette al porto di Hangking. Sarà infine in arrivo la «Marocsand» (Adriatic Shipping) che sbarcherà 70.000 colli di agrumi israeliani destinati al mercato italiano.

Domani in porto

L'Ufficio Programmazione dell'E.A.P.T. ci avvisa che fra le navi che arriveranno domani vanno particolarmente notate le seguenti: il traghetto israeliano «Iris» (Adriatic Shipping) che avrà una movimentazione di circa 500 fra trailers e contenitori, indi per la stessa agenzia proveniente da Israele la full-containers «Katharina» con allo sbarco 160 contenitori e 180 all'imbarco (per un totale di oltre 3000 tonn. di merci); da notare la «Bernina» che sbarcherà dal Mediterraneo orientale oltre 1000 tonn. fra tabacco, frutta secca, carta da macero e varie. Con 300 tonn. di sughero per industrie locali arriverà la «Speedmedit» (agente F.M. Martinoli).

... lunedì

Un buon numero di navi sono attese nella giornata di lunedì prossimo. Fra le altre notiamo le seguenti: «Baron» con 51.000 colli di agrumi israeliani per la Germania e la «Luise» con un carico di 70.000 colli sempre per la stessa destinataria (le navi sono noleggiate dal Citrus Marketing Board di Caifa; agente dei servizi è la Adriatica Shipping); la «Loidbras» brasiliana con caffè; la lloydiana «Isarco»; la «Apostolos» (agente Pilamar) dalla Turchia con 2300 t. di magnesite; la ungherese «Samogi» (agente AMAT) con 800 t. di cotone siriano; la «Enri» (Flotta Sperco) con cotone ed arachidi e con un full di imbarco per Beirut e Famagosta.

Inaugurata la nuova Sezione di emodialisi



(Foto Rice)

E' stata ufficialmente inaugurata ieri sera la nuova sede della sezione di emodialisi dell'Ospedale maggiore, trasferita dal seminterrato, dove si trovava fin dal 1966, nei più moderni e confortevoli locali al primo piano di via Stuparich 1.

Dopo il taglio del nastro inaugurale da parte del Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, l'arcivescovo mons. Santin ha benedetto i locali. Il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, ha brevemente illustrato la scelta fatta dall'amministrazione ospedaliera, che ha tenuto conto delle continue acquisizioni tecnico-scientifiche nel campo medico, delle non più differibili esigenze della popolazione, nonché delle indicazioni programmatiche in materia sanitaria consolidatesi a livello nazionale e regionale.

E' stato quindi il prof. Franco Legnani, che cura e dirige la sezione di emodialisi, a illustrare le caratteristiche di questo particolare servizio ospedaliero che, grazie anche alla sua nuova sistemazione, può considerarsi all'avanguardia in Italia. Il reparto è provvisto attualmente di 26 dializzatori e di 10 reni artificiali (sei singoli e uno quadruplo). Cuore di tutto il sistema è il dejonizzatore che, attraverso un processo di osmosi inversa, purifica l'acqua in cui viene diluito il concentrato che deve pulire il sangue. Il prof. Legnani si è pure soffermato a illustrare il particolare confort offerto dai vari servizi che affiancano l'attività terapeutica della sezione e ha poi sottolineato l'impegno, ora che gli obiettivi più urgenti sono stati raggiunti, a svolgere in futuro una sempre più consistente azione per quanto riguarda la profilassi nel campo delle malattie renali.

I partecipanti alla cerimonia inaugurale hanno trovato ad accoglierli nell'atrio d'ingresso un folto gruppo di allieve della scuola per infermiere professionali «Ascoli», che hanno iniziato da due giorni un'azione di protesta nei confronti dell'amministrazione ospedaliera per lamentare carenze nel settore dell'istruzione e della preparazione professionale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA PROSA AL «ROSSETTI» DI TRIESTE

CECHOV E LE SUE SORELLE

Di difficile rappresentazione e interpretazione, sempre, Cechov. I suoi capolavori — accanto a «Le tre sorelle» rappresentate ieri sera al Politeama Rossetti, «Il gabbiano», «Zio Vania» e «Il giardino dei ciliegi» — sono prevalentemente statici, come del resto statico è stato essenzialmente tutto il teatro realistico russo (Turgènev, Ostrovskij), tanto da esser stati definiti «i drammi meno drammatici» che siano mai stati scritti.

Nelle opere cechoviane non vi è tema, né trama, né azione: sono creazioni puramente d'atmosfera. Ed è dall' atmosfera — angosciosa e angosciante — che scaturisce la poesia. Le note dominanti del teatro di Cechov, più ancora che nei suoi racconti, sono la tristezza, la depressione, la disperazione sconsolata. I dialoghi, quindi, sono portati in modo da dilatare la dimensione di questa noia del vivere, ma soprattutto offrire la dimensione della reciproca incomprensione degli esseri umani che non possono e non vogliono capirsi l'un l'altro. Una tale incomprensione — e lo spettacolo di ieri sera ne ha dato ampiamente la misura — da far dire, ad un critico, che può diventare quasi «comprensione comune» dell'impossibilità di vivere.

Nelle «tre sorelle» — che vivono l'una accanto all' altra, ma ognuna interessata ai propri personali problemi — si può trovare, tuttavia, una qualche nota di speranza, la ricerca di illusioni che possano aiutare a sopportare in qualche modo la monotonia dei lunghi giorni senza fine. «Lavorare, bisogna lavorare» — è un leit-motiv nel dramma. Forse vi sarà un futuro diverso, verrà «l'uragano che spazzerà via dalla società russa l'ozio, l'indifferenza, l'avversione al lavoro, la putrida noia». Anton Cechov scrisse queste parole nel 1901.

Difficile, dicevamo, interpretare Cechov (anche se in Italia i suoi capolavori hanno goduto di una discreta fortuna) anche perché i personaggi mancano di personalità individuale (e non debbono averla) e parlano tutti il medesimo linguaggio. Il tono dominante della rappresentazione dev'essere dato dunque da un concerto quanto mai affiatato e uniforme di tutti gli strumenti, in cui la preoccupazione prima sia quella di creare un'atmosfera.

Il coordinatore dello spettacolo di ieri sera, Orazio Costa Giovangigli, si è attenuto più che mai alle direttive che scaturiscono dal testo, offrendo una versione quanto mai precisa. E le scene stesse — di Giacomo Calò Carducci — assolutamente realistiche, contribuivano ad una presa di contatto immediata.

I «coro» degli interpreti — del gruppo teatrale associato «Gli ultimi» — ha portato quasi egualmente con il medesimo valore le tessere per la realizzazione del mosaico, anche se, a volte, qualcuno ha sovrastato gli altri con scatti di tono che forse potevano essere più smorzati. Fra i tanti, da ricordare Ilaria Occhini, Sandro Dori, Alida Cappellini, Bianca Toccafondi, Mariateresa Bax e Francesco Mulè.

Il pubblico, che ha applaudito con calore, si è dimostrato singolarmente sensibile anche a certe sfumature umoristiche, soprattutto nel primo atto.

F. P.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Incontro con un'ombra

«Ho incontrato un'ombra» (TV-1, ore 20.40) — Prende il via stasera questo nuovo sceneggiato televisivo definito «giallo d'amore» per indicare che si tratta di una storia tra un uomo e una donna vissuta in clima di suspence. Gli interpreti principali sono Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Renato De Carmine, Tina Lattanzi. La vita di un giovane pubblicitario svizzero, Philippe Dussart viene improvvisamente sconvolta da avvenimenti imprevisti o addirittura misteriosi. Tra Philippe e una collega di lavoro, Catherine, si stabilisce un legame che a poco a poco diventa amore. Intanto un' altra presenza sconvolge l'esistenza di Philippe: qualcuno infatti entra misteriosamente, tutti i giorni, nel suo appartamento per ascoltare i suoi dischi preferiti o per bere i suoi liquori lasciando segni vistosi: nastrini di velluto e pizzo, sigarette sporche di rossetto...

* * *

«Gente del Sud» (TV-1, ore 21.45) — Va in onda stasera la quarta ed ultima puntata di questo programma di Aldo Falivema per i «Servizi speciali del Telegiornale». La trasmissione affronta stasera il tema della classe dirigente nell'Italia Meridionale attraverso una città, Avellino, e tre testimonianze di cui una del sindaco della città.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
OGGI ALLE ORE 20
VI spettacolo in abbonamento
Il Gruppo Teatrale Associato «GLI ULTIMI» presenta
«TRE SORELLE»
di Anton Cechov
diretto da Orazio Costa Giovangigli
Prenotazione e vendita biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (Tel. 36372 - 38547)

TEATRO STABILE
Comunicato
Il Teatro Stabile avverte il pubblico che lo spettacolo di domenica pomeriggio «Tre sorelle» di Cechov, inizierà alle ore 15.30 anziché alle 16.

TEATRO AUDITORIUM
OGGI ALLE ORE 20
VII spettacolo in abbonamento
RASSEGNA «TEATRO OGGI»
La Cooperativa Teatrale G. Belli Roma presenta
«L'EDUCAZIONE PARLAMENTARE»
di Roberto Lerici
Prenotazione e vendita biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (Tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Stasera alle ore 18 ultima rappresentazione di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Michelangelo Veltri. Regia di Beppe de Tomasi.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 20 VI spettacolo in abbonamento. Il Gruppo Teatrale Associato «Gli Ultimi» presenta «Tre sorelle» di Anton Cechov diretto da Orazio Costa Giovangigli. Prenotazioni e vendita biglietti, Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Oggi alle ore 20 VII spettacolo in abbonamento. Rassegna «Teatro Oggi» - La Cooperativa Teatrale G. Belli - Roma, presenta: «L'educazione parlamentare» di Roberto Lerici. Prenotazione e vendita biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16, ult. 22: «L'ultimo uomo di Sara». Scritto e diretto da Maria Virginia Onorato. Technicolor con Rosemarie Dexter e Oddo Bracci. V. m. 18 a. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.20: II settimana: «Il rompiballe». La pellicola rivelazione dell'anno con Lino Ventura e Jacques Brel. Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio. In technicolor, il film è per tutti.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Zozos». Il film più divertente ed eccitante della vostra vita. (Commedia). Colori. V.m. 14 anni. Sospese le tessere, biglietti omaggio.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
«WEST AND SODA»
Cartoni animati

FENICE
«L'ARCIERE DI FUOCO»
con Giuliano Gemma
Ingresso L. 200

FENICE. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.50, 19.20, 21.50: «Serpico». Al Pacino. Regia Sidney Lumet. (Poliziesco). Colori. Il film è per tutti. Sospese tessere e biglietti omaggio.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un film che sbalordirà e divertirà grandi e piccoli: «La gang dei Doberman colpisce ancora». Spettacolare technicolor con C.K. Robinson, T. Considine e Miss J. Caufield. Prezzi invariati. Interi L. 1000, ridotti L. 500.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio del film 16, 18, 20, 22.15: «Paper Moon». Ryan O'Neal (commedia). Il film è per tutti.

GRATTACIELO



RITZ. 16, 18, 20, 22: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». Technicolor con Bruce Lee. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18, 20, 22. Il sensazionale finale è quanto di meglio si poteva immaginare per l'ottimo poliziesco di Don Siegel: «Chi ucciderà Charley Varrick?». Con W. Matthau. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Vietato m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30, ult. 22: «Sesso matto» con A. Giannini e L. Antonelli. Technicolor, vietato m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30 (ult. 21.45). Ritorna James Bond in: «Agente 007 vivi e lascia morire» con R. Moore. Straordinario successo. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. «Fräulein in uniforme». La censura italiana ha eccezionalmente concesso il nulla osta a questo film per il suo alto valore storico, in quanto, nonostante la sua oscenità e le numerose scene di nudo e di violenza, rispecchia fedelmente un episodio finora sconosciuto degli ultimi giorni del Terzo Reich. Technicolor con C. Mohner. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 16, ult. 22: «Fantasia» di Walt Disney.

MIGNON. 16: «Lo chiamavano Spirito Santo». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Un formidabile western: «Il grande duello» con Lee Van Cleef e Alberto Dentice. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Milano rovente» con Antonio Sabato, Philippe Leroy e Marisa Mell. Mafia, droga in una Milano che scotta. V.m. 18.

ABBAZIA. 16: «L'erede». L'ultimo capolavoro a colori di J.P. Belmondo e C. Gravina.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Lavventura del Poseidon». Una straordinaria spettacolare ricostruzione della drammatica vicenda del lussuoso transatlantico Poseidon. 15 Premi «Oscar» recitano in questo superbo film. Technicolor.

AL CRISTALLO
JAMES BOND in
AGENTE 007
VIVI E LASCIA MORIRE
con R. MOORE

ALDEBARAN. 16.30: «Non si sevizia un paperino». Giallo a colori con Florinda Bolkan, Tomas Milian. V.m. 18.

ASTRA. 16.30, ult. 20.30: «Via col vento». Il film più famoso di tutti i tempi, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard e O. de Havilland. Techn.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il clan dei marsigliesi» con J.P. Belmondo, Claudia Cardinale. Un capolavoro di amore e di guerra.

RADIO. 16. Rassegna del film dell' orrore: «Terrore sull'isola dell'amore». Prima visione assoluta con Beverly Hills e John Ashley. Colori. Per tutti.

MODERNO
adiacente Nuovo Hotel S. Giusto
IL GRANDE DUELLO
con
LEE VAN CLEEF

LUMIERE. 16: «Tarzan contro gli uomini blu». Ron Ely e J. Harris. Col.

CINE SERVOLA. Oggi con inizio alle ore 20 ballo. Suona il complesso degli «Alter Ego».

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston-Inc.

UDINE

ARISTON. 15: «Papilon».
CAPITOL. 15: «Peccato veniale». V. minori 18 anni.
CENTRALE. 15: «Amarcord».
ODEON. 15.30: «L'arbitro». rorizza anche l'Occidente».
CRISTALLO. 15: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Baba Yaga». V. m. 18 anni.
DIANA. 15.30: «Il monaco».

GORIZIA

CORSO. 16, 18.30, 21.15: «Papillon», con S. McQueen e D. Hoffman. A colori.
VERDI. 17: «Paolo il caldo», con G. Giannini e R. Podestà. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 16.45: «A un'ora della notte», con E. Taylor e L. Harvey. Scope a colori. V. m. 14 a. Ultima 22.
CENTRALE. 16.30: «C'era una volta Pollicino» con M. Laforet e J.P. Marielle. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Aberrazioni sessuali di un penitenziario femminile», con A. Gadè e F. Rabal. Scope a colori. V. m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Electra Glide» con Robert Blake e Billy Green Bush. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «L'imperatore del Nord» con Lee Marvin ed Ernest Borgnine. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Zanna bianca» con Franco Nero. A colori.
SAN MICHELE. 15: «Senza famiglia». Cartoni animati. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. Domenica ore 20-24: Serata danzante con l'orchestra Casadei.

PORDENONE

VERDI. 17: «Il mio nome è nessuno». A colori.
CRISTALLO. 17: «La grande abbuffata». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Zanna bianca».
CAPITOL. 17: «Amarcord». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Sesso matto». Vietato minori 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Ming ragazzi!».

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Alle dame del castello piace molto fare quello» con E. Fenech e J. Hansen.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Ma papà ti manda sola?» con B. Streisand e R. O'Neal.
EDEN. 18.30-21.30: «Mani che stritolano» con C. Yi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Sono stato io».

RONCHI

RIO. «Sono stato io».
EXCELSIOR. «Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express"».

PALMANOVA

ITALIA. «L'emigrante».
GARIBALDI. «La polizia incrimina, la legge assolve».

GEMONA

SOCIALE. «Fuori uno, sotto un altro... Arriva il Passatore».

TARCENTO

MARGHERITA. «Gli ultimi 10 giorni di Hitler».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

SUPERFINECARNEVAL
Locanda Mario. Draga S. Elia Telefono 228173. Suoneranno «Quelli dell'Enoteca».

Albergo l'APPRODO Dancing LA STIVA
Si accettano prenotazioni per il Veglione di fine Carnevale.

CRISTALLO - Borgo Grotta Gigante
Veglione fine Carnevale. Danze con «I Lips». Prenotazioni.

CINEMA SERVOLA
Oggi con inizio alle ore 20 Ballo. Suona il complesso degli «ALTER EGO». Domenica e martedì alle ore 15 Ballo mascherato dei bambini con ricchi premi

BALLO MASCHERATO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391 - 820843. Questa sera dalle ore 20 con l'orchestra romagnola: «Folklore Forlivese». Premiazione della «maschera» più bella. Ingresso: dame lire 1000, cavalieri 1500.

ALLO SQUERO (Barcola)
Veglionissimo di fine Carnevale, suonerà Carletto il famoso mostro elettronico. Cotillons e ricco menù. Prenotazioni. Tel. 410884.

Le feste di Carnevale di oggi della Lega Nazionale
Oggi 23 febbraio dalle ore 14.30 alle 19 avrà luogo alla Birreria Dreher il Ballo mascherato dei bambini della Lega Nazionale. La sera dalle ore 20 alle 24 festa per gli adulti dal titolo «Quattro salti in famiglia».

DISCOTEQUE CLUB 99 (Trocadero S. Francesco)
Ogni sabato e domenica danze.

Dancing Club Do sta Zazà S. Giovanni Natisone
Ogni giovedì, venerdì e sabato danze dalle ore 20 in poi. Ogni domenica e festivi the e serata danzante.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Questa sera aperto dalle ore 20 con discoteca e complesso «Nuovo Metodo». Martedì 26 febbraio veglionissimo di fine carnevale con finale 1.o Trofeo Regionale Ballo Liscio Birra Moretti, con ricchissimi premi.

MONFALCONE

RISTORANTE «ALLA CARLINA»
Veglione di Carnevale con il «Trio Petes». Tel. 73550.

GRADO

DA ORLANDO - Ristorante GALEONE PIRATA
Prenotazioni ultimo di Carnevale, tel. 0431/81364.



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale Gr; 11.45: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e nero; 12 :Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 13: Giornale radio; 13.20: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: Giornale radio; 17.10: Attualità dei classici - La Mandragola, di N. Machiavelli; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 19.35: Sui nostri mercati; 19.42: ABC del disco; 20.20: D. Modugno presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Lettere sul pentagramma; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (ore 6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Dorelli e Eddie Kendriks; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 11.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Bato quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: B. Marino e i successi di sempre; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Il quadrato senza un lato; 16.30: Giornale radio; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale Gr; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «Inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: G. Spontini nel II centenario della nascita: La vestale; 22.15: Quindici minuti con Fausto Papetti; 22.30: Giornale radio - Bollettino del Mare - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale radiofonica: Erlend Martini; 11.40: Igor Strawinsky: La musica da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Tiefland, di E. D'Albert; 16.15: Donaueschinger Musiktage 1973; 17: Conversazione; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Il senzatitolo; 17.55: Taccuino di viaggio; 18: Il girasketches; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.20: Musica e poesia; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del terzo; 21.30: Concerti di Milano, direttore Andrew Davis.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.20: I mestieri: Carpentieri di Muggia; 16.40: Dal XII Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Soto la pergolada; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Cristianesimo e libertà dell'uomo».
12.55: «I signori della risata», con Charlie Chaplin.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso integrativo di francese.
15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15: Le fiabe dell'albero: «L'uovo nero».

LA TV DEI RAGAZZI

17.35: «Il dirodorlando», programma di giochi.
18.30: Sapere: «Faulkner», a cura di Luigi Silori.
18.55: Sette giorni al Parlamento.
19.20: «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.30: Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: «Ho incontrato un'ombra», originale televisivo di Biagio Proietti, con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, 1.a puntata.
21.45: Servizi speciali del TG: «Gente del Sud».
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00: «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
18.30: «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
19.30: «Under 20», appuntamento musicale per i giovani.
20.00: «Ligheia», originale televisivo coreografico, da un racconto di E.A. Poe; musiche di Oswald Stern.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Una serata con Herb Alpert e la sua orchestra».
21.40: «Dietro la parete», telefilm polacco.

TV Capodistria (a colori)

14.55: Campionato jugoslavo di calcio: Sloboda - Celik; 16.30: Pallacanestro: Babotnicki - Lokomotiva; 18: Falun: Salti con gli sci; 19.45: Amore in soffitta, telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: Maggio 1940, telefilm; 21.20: Incontro con Mario Del Monaco.

Televisione jugoslava

Telegiornale: 13.50, 18, 20 e 23; 9.30: La TV a scuola; 14.45: Campionato di calcio jugoslavo: Sloboda - Celik; 16.30: Campionato jugoslavo di pallacanestro: Rabotnicki - Lokomotiva; 18.15: Anni selvaggi, trasmissioni per ragazzi; 19.15: Il teatro a casa; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I miei ospiti e io: Il complesso Poklisari; 21.30: «Fest '74»: «Il terzo», film tedesco orientale. IL PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Cani, dramma svedese; 21.30: I nuovi venuti; 22: Serata dedicata a Ustinov.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 22

Chiusura selettivamente sostenuta con scambi abbastanza attivi. Il mercato ha concluso l'ottava con disposizioni selettivamente sostenute grazie al persistente afflusso del denaro su alcuni assicurativi, Interbanca, Mediobanca e diversi altri valori particolari. Sono invece rimasti un po' in ombra le Montedison mentre appare rientrato il movimento sui siderurgici del gruppo IRI e sui mercuriferi.

Sin dalle prime battute apparivano ancora in ripresa le Toro ord. e le Imm. Roma mentre Generali e Centrale confermavano le migliori disposizioni della vigilia. L'attività è stata un po' discontinua ed a listino ne hanno risentito anche le quotazioni di diversi valori che sono finite sui minimi seppur generalmente con poche variazioni di rilievo rispetto a ieri, mentre alcuni valori hanno conseguito nuove migliorie terminando sui massimi.

La domanda è apparsa particolarmente stimolata sui valori patrimoniali dal nuovo sensibile rialzo dell'oro, mentre l'andamento calmo dei principali titoli industriali viene in parte addebitato anche alla acuita tensione sindacale in alcuni importanti imprese.

Al listino hanno denunciato plusvalenze di rilievo le Agricola (+7,4 per cento), Assicuratrice, Beni Stabili, Cantoni, Generalfin, Generali, Ifil, Interbanca, Mediobanca, Olcese (che aggiunge al netto miglioramento di ieri un altro 6 per cento), Sme (+4 per cento), Partecipazione Finanziarie (+5,2 per cento), Toro. In recupero dopo le perdite di ieri le Pirelline e ancora migliori seppure con spunti meno vivaci dei valori sopracitati le Centrale, Saffa, Burgo, Latina, Lanerossi e qualche altro.

In controtendenza con cedenze di rilievo le Pozzi (—7,7 per cento), Tecnomasio, Marzotto, Fisac, ed in modo contenuto Italgas, Iniziativa edilizia, e qualche valore a scarso flottante.

Tra i titoli guida calme le Montedison e Fiat e leggermente migliori le Viscosa e Pirellona. Il reddito fisso ha denunciato un andamento abbastanza stabile con scambi però sempre poco attivi.

TITOLI TRATTATI: *Perdurando l'agitazione dei dipendenti della Camera di commercio non sono stati rilevati i quantitativi dei titoli trattati nella seduta di ieri alla borsa valori di Milano.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con tono migliore. Prezzi informativi: Generali 77.600-77.900; Interbanca 29.800-30.000; Compagnia Milano ordin. 20.600-20.800; Agricola 3.450-3.500; Finsider 445-450; Italcementi 38.600-38.800 (prezzi rilevati a cura della centrale borsa del banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 42000-45000; sterlina oro n.c. 42000-45000; marengo italiano 39000-42000; marengo svizzero 41000-44000; marengo francese 37000-40000; 20 dollari oro 175-205.000; oro fino (Iva esclusa) 3250-3350; argento (Iva esclusa) 112-116000; platino (Iva inclusa) 6.000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro USA 745-780; sterlina 1660-1780; franco svizzero 240-250; franco francese 142-158; marco tedesco 270-290.

TRIESTE

Continua la positività del mercato con spunti di un certo rilievo per buona parte del listino. Soprattutto tra i locali si nota un aumento di 130.000 punti per le Premuda, di 1.600 per Gerolimich e di 1.800 per Tripcovich.

Ass. Italiana 160.000; Ass. Generali 76.900; Ras 89.500; Anic 1.140; Liquigas 338; Montedison 920; Rinascente 299; Rinascente priv. 195; Gerolimich 22.100; Premuda 905.000; Sip 2.340; Tripcovich 160.800; Bastogi 2.080; Finmare 249; Finsider 445; Pirelli SpA 1.160; Sme 2.370; Stet 2.588; Beni stabili 7.140; Immobiliare 609; Cantieri —; Fiat Ord. 1.890; Fiat Priv. 1.390; Dalmine 397; Italsider 847; Terni 152; Marzotto Priv. 1.540; Viscosa Ord. 2.360; Viscosa Priv. 1.750.

NEW YORK

Terza consecutiva chiusura al rialzo per la Borsa di Wall Street. La speranza di una prossima riduzione dell'embargo petrolifero ha sostenuto i corsi. L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a quota 855,99, con un progresso di 9,15 punti. Questo indice era salito di 27,30 punti nelle due precedenti sessioni. I valori in rialzo sono stati circa 1.000, contro circa 440 in perdita.

Un analista ha aggiunto che i rialzi sono stati aiutati dalle recenti riduzioni dei tassi d'interesse. Oggi, molte delle maggiori banche hanno portato le loro prime rate all'8,75% dal 9% praticato in precedenza.

LONDRA

Ancora una seduta dove i prezzi presentano dei buoni rialzi nel mercato azionario di Londra. Indubbiamente l'annuncio di nuove elezioni ha fatto nascere un alone di ottimismo a dir poco insperato. La trattazione odierna si è accentrata principalmente su due settori: quello dei titoli auriferi e quello dei titoli del platino. Questo andamento ha per causa i netti rialzi dei prezzi dei due metalli. Indice odierno 331,20, precedente 324,00, variazione +2,22.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,26	—
Capitalitalia	»	10,47	—
Equitalia	»	9,74	—
Europrogr.	frsv	128,56	—
First Fund	doll.	13,60	14,86
Fonditalia	»	10,96	—
Intercontinental	»	10,79	—
Interfund	»	10,74	11.38
Interitalia	lire	9339	10206
Intertrust	doll.	10,07	10,95
Italfortune	»	10,19	10,80
Italunion	»	10,37	11,30
Rominvest	»	11,20	12,10
Mediolanum S.	»	11,32	12,30
3-R-Manag.	lire	6783,58	—

Titoli azionari

TITOLI	21-2	22-2
Alimentari e agricole		
Alimont	7560	7650
Bonifiche Ferraresi	6200	6265
Chiari & Forti	3635	3630
Eridania	2790	2805
Esercizio Molini	2300	2250
Ind. Buitoni Perug.	9145	9185
Motta	3650	3710
Romana Zucchero	538	534
Romana Zucch. pr.	840	950
Venchi Unica	1020	970
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	49850	50500
Assicuratrice Ital.	157500	160900
Comp Ass. Milano	20400	20499
» » » pr	10699	10730
Comp Latina	1850	1899
» » priv	1580	1580
Generali	76000	77600
Italia Assicuraz.	29240	29150
L'Abeille Italiana	17600	17899
Fondiaria Incen.	16300	17050
La Fondiaria Vita	34500	35050
R.A.S.	88990	89200
S.A.I.	23110	23300
Toro Assicuraz	52500	53600
» » priv	19900	19910
Ausonia	8699	8750
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm Ital	25840	26050
Banco di Roma	25920	26000
Banco Lariano	11850	11730
Credito Italiano	2900	2920
Interbanca priv	29310	29790
Mediobanca	88050	89750
Cartarie - Editoriali		
Binda	78000	78010
Burgo	19150	19300
» priv	8610	8710
Donzelli	2001	2310
Mondadori priv	3500	3490
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2600	2558
Cer Pozzi	1478	1370
Eternit	2790	2790
Italcementi	38800	38600
Richard Ginori	615	607
UNICEM	7210	7195
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1140	1147
Brioschi	40300	40500
Caffaro	526.50	517
Carlo Erba	7100	7260
» » priv.	6950	7000
Italgas	995	981
Lepetit	21600	21430
» priv.	19740	19650
Liquigas	337.75	338
» priv.	—	—
Mira Lanza	46000	46190
Montedison	923	917
Napoletana Gas	845	875
Perlier	1200	1183
Petrolifera Italiana	3540	3710
Pierrel	6472	6450
Rumianca	1500	1500
Saffa	9356	6450
Siossigeno	7775	7700
Monted. Gemina	890	889
Commercio		
La Rinascente	299.50	299
» » priv	193	195.25
Silos di Genova	2995	3051
Standa	16080	16199
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5790	5800
Ausiliare	10150	10180
Aut Torino-Milano	6090	6100
Italcable	4730	4780
Nord Milano	7330	7495
S.I.P.	2340	2360
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1049	1044
Marelli E	1000	991
Pan Electric	2995	3002
Tecnomasio	730	703

TITOLI	21-2	22-2
Finanziarie		
Agricola	3200	3449
Bastogi	2069	2080
Centrale	18700	18850
Edilcentro/Svilup	—	—
Fin. Ernesto Breda	4130	4198
Finmare	250	249
Finsider	449	445
Flaminia Nuova	2425	2390
Generalfin	2117	2160
Gim	4145	4150
I.F.I. priv.	5377	5370
I.F.I.L.	19340	19820
Invest	5850	5885
Mittel	4080	4029
Pirelli & C.	2001	2050
Pirelli S p.A	1154.50	1179
Riva Finanziaria	3760	3350
Sarom	4899	4830
S.M.E.	2290	2379
Stet	2567	2588
Part. Finanziaria	1995	2099
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4140	4120
Beni Immob. Italia	1745	1740
» » » pr	940	956
Beni Stabili	7000	7140
Certosa	4550	4540
Coge	2465	2495
Condotte d'Acqua	875.50	875.50
De Angeli Frua	8460	8550
Gen. Immobil	607.50	609.50
Gilardini	4787	4735
Iniziativa Edilizia	7660	7555
La Milano Centrale	46800	46900
Risanamento	12860	12990
Trenno	5890	5850
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1900	1900
» priv.	1390	1374
Franco Tosi	6950	6940
Nebiolo	320.50	319
Olivetti	1760	1759
» priv.	1528	1534
Westinghouse	3850	3820
Worthington	3199	3200
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1615	1650
Dalmine	393	397
Falck	8599	8570
» priv.	6700	6701
Ilssa Viola	3920	3690
Italsider	849.50	847
Magona	3290	3290
Metalli	3400	3449
Monte Amiata	1773	1735
Pertusola	5600	5600
Siele	2730	2720
Terni	155.75	156.25
Trafilerie	1555	1560
Tessili		
Centenari e Zinelli	427	424.50
Cantoni	17285	17500
Cucirini	8829	8800
Cascami Seta	11390	11770
Fisac	1711	1678
Lanerossi	3651	3720
Lanificio di Gavardo	3590	3600
Linif e Canapif.	735	735
Marzotto priv	1595	1540
Montefibre	242	243.87
» pref.	263	275
Olcese Veneziano	260	276
Rossari	—	—
Rotondi	63000	64000
Scotti	1295	1280
Snia Viscosa	2344	2345
» » priv.	1762	1760
Filane	650	662
Unione Manifatture	43490	44500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2351	2380
Acque Potabili	1395	1425
Calz. di Varese	6301	6405
C.I.G.A.	7200	7250
CIR	8501	8599
Pacchetti	465	461
Rejna	2000	2070
Smeriglio	174	173
Terme Acqui	1830	1840
Acqua Marcia	4600	4599

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-2
Rendita	5%	102.30
Prest Red. 1934	3,50%	99.85
Ricostruzione	3,50%	92.15
»	5%	98.65
Redim. Trieste	5%	99.20
Rif. Fondiaria	5%	97.—
Redimibile 54	5%	97.—
Edil. Scol 67	5,50%	93.—
» » 68	5,50%	92.45
» » 69	5,50%	92.60
» » 70	6%	98.20
» » 71	6%	98.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5.50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
» 1974	5%	99.60
» 1975 I	5%	97.75
» 1975 II	5%	97.15
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.45
» 1979	5,50%	98.75
» 1980	5,50%	99.10
» 1981	5,50%	99.05
Am FF SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	91.90
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.45
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I XVIII	6%	99.50
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	99.50
» XXII	5%	94.—
» XXIII	5%	90.45
» XXIV	5,50%	91.40
» XXV	6%	93.50
» XXVI	6%	91.40
» XXVII	6%	91.20
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	98.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.60
» XXXI opt.	7%	99.—
» XXXIII	7%	98.40
» XXXIII opt.	7%	98.80
» 64	6,25%	98.15
» Autostrade	6%	89.15
» Finan 66	6%	91.50
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	82.30
» » »	5,50%	84.30
» » »	6%	89.20
» » »	7%	96.35
C.O.P ss I	6%	93.35
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.90
» » ANAS	6%	89.15
» Dota I	6%	92.85
» » II	6%	92.35
» In St. 1.a	6%	92.30
» » » 2.a	6%	91.80
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.20
» » » 5.a	6%	91.30
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.05
» » » II	7%	98.10
» » » III	7%	98.20
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	98.70
» (59)	5,50%	95.50
» (60)	5%	91.70
» (61)	5%	91.30
» (65) I	6%	92.85
» (65) II	6%	92.80
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.30
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.70
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.—
Plan Ver (61) I	5%	90.80
» » (62) II	5%	91.10
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.35
» » (65) II	5%	92.35
» » (65) III	6%	92.60
» » (65) IV	6%	92.50
» » (67) V	6%	92.—
» » (67) VI	6%	91.85
» » (68) VII	6%	91.30
» » (71) I	7%	98.—

TITOLI		22-2
» » (71) II	7%	98.20
Pubbl. Ut	5,50%	91.40
» » ord.	6%	96.40
» » vent	5%	91.85
» » Ed (48)	5,50%	97.—
Pubbl Ut Ed (55)	6%	99.10
» » » (56)	6%	99.50
» » Montec.	6%	99.25
Sviluppo Ind ss B	7%	98.35
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	97.80
» » » E	7%	98.70
» » » F	7%	97.80
Isveim (61) III	5,50%	97.90
» (62) IV	5,50%	96.70
» (62) V	5,50%	95.10
» (62) VI	5,50%	95.—
» (63) VII	5,50%	94.10
» (63) VIII	5,50%	94.—
» (64) IX	6%	95.50
» (64) X	6%	94.70
» (65) XI	6%	94.20
» (66) XII	6%	93.70
» (67) XIII	6%	93.10
» (67) XIV	6%	92.50
» (68) XV	6%	92.60
» (69) XVI	6%	92.40
» (70) XVII	7%	98.30
» (71) XVIII	7%	97.75
» (71) XIX	7%	97.75
» (72) XX	7%	97.90
Enel 65 I	6%	92.50
» 65 II	6%	93.—
» 66 I	5%	92.—
» 66 II	6%	91.90
» 67	5%	91.65
» 68 I	6%	91.65
» 68 II	5%	91.70
» 69 I	5%	91.60
» 69 II	6%	91.60
» 70	7%	99.80
» 71	7%	99.60
» 72/87	7%	99.50
» 72/92	7%	99.30
» 73/93	7%	99.15
» Europa	6%	95.30
» 58 vent.	6%	97.20
» 64	6%	94.30
» 65 II	6%	95.30
» 66	6%	94.70
» Gela	5,50%	94.20
» sud 59	6%	98.70
» 60	5,50%	96.95
» 61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	93.80
» V	5,50%	92.20
» VI	5,50%	92.60
» VII	5,50%	95.90
» VIII	5,50%	95.30
» IX	6%	97.10
I.R.I. 56/74	6%	99.60
» 57/75	6%	99.10
» 56/74	6%	99.30
» 57/77	6%	98.20
» 58/78	6%	97.55
» 57/79	5,50%	94.—
» 68/80	5,50%	92.70
» 61/86	5,50%	89.20
» 63/83	5,50%	90.90
» 64/82	6%	94.45
» 65/83	6%	93.20
» Alfa R.	7%	107.30
» Elett. opt.	5,50%	96.—
Timavo	7%	102.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.40
» » 65	6%	93.45
» » 67	6%	91.35
» » 68 I	6%	91.50
» » 68 II	6%	91.40
» » 69	6%	90.60
» » 71	7%	90.80
» » 72	7%	98.60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	96.55
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.50
C.R. XI-XIII-XV	6%	93.80
C.F. Piemonte	6%	98.10
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred Fondiario	5%	94.30
» Fond conv	6%	90.30
» » 1985	6%	92.—
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.35
» » 1995	6%	90.—
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50
E.N.I 68/81	6%	92.—
» 66/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	99.—
» 68/88 I	6,75%	91.50
» 68/88 II	6.75%	89.50
» 69/81	7%	94.80
I.M.I 70/81	7.25%	86.—
B.E.I. 66/86	6,50%	86.50
» 67/82	6,50%	87.—
» 67/82 II	6.50%	85.75
» 68/80	6,75%	90.50
» 69/84	7.50%	90.50
C.E.C.A 66 giu	6,50%	92.—
» 66 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	91.50
» 67	6.50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 24609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Più numerose le auto con targhe dispari

Roma, 22

Attualmente circolano in Italia 12.850.000 autovetture, le cui targhe non si suddividono esattamente a metà tra numero terminale pari e dispari. Difatti, fra le targhe o via via eliminate attraverso gli anni o relative ad auto per le quali il bollo di circolazione non è stato più rinnovato hanno avuto una certa prevalenza (circa il 3 per cento) le auto con numero di targa pari. Conseguentemente, delle 16.497.000 autovetture immatricolate in Italia dagli inizi del secolo ad oggi sono state demolite o comunque tolte dalla circolazione 3.647.000 autovetture: di queste 1.878.000 erano con numero di targa pari e 1.769.000 con targa dispari. Ciò significa che, oggi, di 12.850.000 autovetture circolanti 6.370.500 hanno numero di targa pari e 6.479.500 numero dispari.

Rinvio di scadenza per il «condono»?

Roma, 22

La possibilità di un rinvio della scadenza fissata per consegnare (o spedire) la domanda di condono fiscale non trova questa sera conferma o smentita al ministero delle finanze. Ciò in quanto — viene precisato — il ministero sta vagliando attentamente le istanze di rinvio avanzate da varie categorie.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8-1/4	8-1/4	8-1/4
Sterlina br.	17	17	16-1/4
Franco sv.	9-1/4	9-1/4	9-1/8
Marco ger.	10-1/8	10	9-1/4

MENTRE IL DOLLARO CONTINUA A CALARE

L'ORO ALLE STELLE SU TUTTI I MERCATI

A Roma (non ufficiale) fino a 4250 lire al grammo La più alta quotazione del mondo ieri a Parigi

Roma, 22

Continua più che mai sensibile il rialzo del prezzo dell'oro su tutte le piazze mondiali: i valori osservati oggi presentano nella totalità dei casi i nuovi record storici. Secondo gli operatori del settore, il drastico aumento odierno del prezzo del metallo è attribuito a fattori tecnici più che a qualche avvenimento specifico. Resta comunque da mettere in evidenza che anche gli incrementi odierni coincidono con una ennesima diminuzione del prezzo del dollaro sui principali mercati valutari del mondo. Sembra che la forte domanda di oro rispecchi il timore che la inflazione continui a corrodere le «valvole valutarie». Il ribasso del dollaro è stato attribuito, specialmente in Europa, all'afflusso di capitali americani verso il continente, oltre che alle ingenti vendite di dollari operate dalle banche centrali in dicembre e in gennaio; inoltre va considerato che gli operatori stanno superando il timore che la crisi energetica colpisca più duramente l'Europa che non gli Stati Uniti. Malgrado ciò la situazione rimane difficile in tutto il mondo e la ricerca di un bene di rifugio non può avere soddisfazione che nell'oro; oggi non esiste valore inferiore ai 150 dollari l'oncia.

In Italia la quotazione odierna in lire per grammo prezzo ufficiale di Milano, sale a L. 3300 pari a dollari 159,27 per oncia, con un incremento rispetto a ieri di circa 5 punti. A Roma, valore non ufficiale, il prezzo del metallo sale a 4.250 lire il grammo mentre l'equivalente in valuta americana dovrebbe superare i 190 dollari per oncia. La maggior parte degli operatori afferma però che questo valore non è valido in quanto, data l'esiguità della trattazione, è solamente il frutto di qualche vendita di ordine puramente speculativo.

La quotazione ufficiale più alta del mondo è osservabile a Parigi dove le verghe da un chilo vengono oggi quotate 26.175 franchi, mentre l'equivalente in valuta americana sale a 169,61 dollari con un incremento di oltre 6 punti. A Parigi la trattazione dei coni e delle verghe è risultata molto attiva. Nuovo primato a Francoforte dove il valore delle barre da un chilo sale a 13.590 marchi pari a dollari 159,39 con un incremento rispetto ad ieri di oltre 6 punti.

Prezzo eccezionale anche a Zurigo dove l'oncia è oggi quotata 160 dollari ed il numero delle contrattazioni è salito a valori mai osservati.

Prezzi dell'oro

Londra, 22

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	158,61	(+7,78)
Francoforte	159,39	(+7,10)
Hongkong	153,46	(+1,82)
Londra	163,00	(+6,25)
Macao	150,37	(+8,15)
Milano	159,27	(+4,97)
New York	non ric.	
Parigi	169,61	(+6,39)
Roma	non ric.	
Zurigo	160,00	(+4,00)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	244,25	260,90	260,90	243,955
Fiorino olandese	233,59	249,75	249,—	233,54
Franco belga	16,13	17,08	17,20	16,126
Corona danese	103,36	110,50	109,—	103,33
Corona norveg.	113,80	121,75	122,—	113,875
Corona svedese	140,19	149,75	148,—	140,155

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	664,50	689,40	697,—	664,375
Dollaro canadese	662,75	708,50	695,—	662,575
Peseta spagnola	10,93	11,65	11,73	10,94
Escudo portogh.	25,55	27,—	28,—	25,51
Scellino austriaco	33,26	35,53	35,60	33,216
Franco francese	134,27	143,—	141,—	134,085
Franco svizzero	211,09	225,80	226,—	211,02
Yen nipponico	2,30	2,47	2,34	2,302
Lira sterlina	1491,50	1593,50	1605,—	1490,75
Dracma greca	—	—	21,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	41,50	—

LA SETTIMANA IN BORSA

RITORNO SUI MASSIMI

Digerite piuttosto agevolmente le scadenze dello scorso mese, il mercato si è mostrato suscettibile di fornire una rinnovata base operativa, sia pure senza pretese di durata. Il consueto richiamo di quasi ogni nuovo ciclo borsistico è stato notevolmente facilitato dalla ricomparsa, marcata sostenutezza dell'oro che, quale fattore incentivante all'investimento in beni di rifugio, ha facilitato i programmi di singoli gruppi sempre disponibili per movimentare la Borsa.

Il denaro si è mosso subito, già nella seduta di lunedì, con tanta insistenza da provocare una lievitazione accelerata dei prezzi di una notevole massa di titoli. Tale movimento, bene articolato tra i singoli comparti con l'ausilio di valori sovente a scarso flottante, si è poi affermato per il menzionato apporto della incertezza che accompagna la tenuta delle monete, cui come detto fa invece contrasto l'eccezionale robustezza dell'oro pervenuto ad oltre 160 dollari l'oncia di fino. La massa degli acquirenti si è rapidamente allargata, ed accanto al parecchio denaro di pura speculazione e manovra, altro se ne è aggiunto di fresco per acquisti di cassetta.

Il repentino rimbalzo sia in termini di scambi sia di prezzi non sorprende, pertanto, anche se è chiaro che — nel fondo — le condizioni generali di mercato non sono mutate e quindi non sembra vi siano ragioni tecniche od economiche valide per giustificarlo. Ma, nelle attuali circostanze, quando chi ha denaro si guarda perplesso attorno alla ricerca di una via per evitarne la polverizzazione, il comparto azionario è ancora quello che può offrire un qualche rifugio.

Della particolare congiuntura contingente hanno beneficiato sin dal principio i valori dei comparti bancario, assicurativo, immobiliare, finanziario, mercurifero, nonché singoli titoli che si sono mossi, per così dire, a titolo autonomo, come ad esempio le Montedison (calate, però, nel finale di ottava) le Italcementi, Bonifiche Ferrareri, Flaminia Nuova, Finsider, ecc. Dopo il rimbalzo di lunedì (+2,6%), la vivacità operativa è scemata alquanto ma pure nello scontro di opposte tendenze (nuovi acquisti e investimenti, nuove forzature di questo o quel titolo e, di contro, riaffiorati vendite di beneficio) era ancora la domanda ad avere la meglio, di modo che nelle quattro sedute successive la quota riusciva mettere a segno un ulteriore margine di circa l'1,8%, per un totale di oltre il 4,5% nella settimana.

Alla Borsa di Trieste, ancora un exploit delle Premuda che nella seduta di ieri hanno registrato un nuovo massimo portandosi a quota 905.000.

Il reddito fisso ha presentato toni piuttosto smorzati. Il volume degli scambi è diminuito e gli interventi sono stati irregolari. Le oscillazioni dei prezzi sono rimaste contenute in limiti modesti.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 15-2	chius. 22-2	percentuali
Generali	73.800	77.600	+ 5,1
RAS	85.200	89.200	+ 4,7
Assicuratrice	145.000	160.900	+10,9
Mediobanca	84.950	89.750	+ 5,7
ANIC	1.098	1.147	+ 4,5
Montedison	906	917	+ 1,2
Bastogi	1.926	2.080	+ 8,0
Finsider	413	445	+ 7,8
Centrale	18.860	18.850	+ 2,1
Pirelli SpA	1.100	1.170	+ 6,3
Beni Stabili	6.600	7.140	+ 8,2
Immobiliare R.	591	609,5	+ 3,1
FIAT	1.838	1.900	+ 3,4
Olivetti	1.692	1.759	+ 3,9
M. Amiata	1.532	1.735	+13,3
Viscosa	2.279	2.345	+ 2,9
Italcementi	35.890	38.600	+10,0
Rinascente	289	299	+ 3,5

UNANIME VOTO DELLA CEI A UN DOCUMENTO SUL REFERENDUM

«NOTA» DEI VESCOVI CONTRO IL DIVORZIO

Ribadita l'indissolubilità del matrimonio come sacramento ma anche come «istituto naturale» Necessità di una riforma del diritto di famiglia - Nessun pretesto alla «guerra di religione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

L'indissolubilità del matrimonio non soltanto come sacramento ma anche come «istituto naturale» è stata ribadita in una «notificazione» del consiglio permanente della conferenza episcopale italiana resa nota stamane. Nel documento viene richiamato il dovere che hanno i cattolici di difendere l'«unità della famiglia» e l'«indissolubilità» servendosi dello strumento costituzionale del «referendum».

Nel richiamare i principi che «hanno sempre insegnato», i vescovi escludono di volere una «guerra di religione» e ribadiscono la necessità di un' adeguata riforma e strutturazione del «diritto di famiglia». Il testo che è destinato ad avere risonanza e ha già suscitato polemiche da parte dei sostenitori della legge divorzista è stato votato all'unanimità (trentanove presenti): era assente il solo cardinale Pellegrino, arcivescovo di Torino, che si era allontanato per impegni urgenti ma aveva provveduto a lasciare la delega perché non mancasse il suo voto favorevole.

La notificazione si apre con la dichiarazione che i vescovi italiani ritengono loro dovere dare, a quanti vogliono vivere nello spirito del Vangelo le attuali vicende del paese, «un' orientamento dottrinale circa l'unità della famiglia e l'indissolubilità del matrimonio». Rilevato che la fedeltà dei coniugi al loro impegno d'amore reciproco e di dedizione ai figli «è un bene irrinunciabile» della convivenza umana e costituisce «un'espressione autentica di libera scelta e di civiltà» i vescovi ricordano che il concilio Vaticano II non ha esitato a denunciare il divorzio come una «piaga sociale».

I vescovi affermano, pertanto, che «il cristiano come cittadino ha il dovere di difendere il suo modello di famiglia». «Il cristiano — si legge ancora nella notificazione come tutti gli altri cittadini deve partecipare responsabilmente alla costruzione di un retto ordine civile e impegnarsi perché le leggi corrispondano ai precetti morali e al bene comune; questa partecipazione necessaria sempre, diventa più urgente quando i valori fondamentali della famiglia sono insidiati da una legge permissiva che, di fatto, giunge a favorire il coniuge colpevole e non tutela adeguatamente i diritti dei figli, degli innocenti, dei deboli».

In «così grave circostanza — prosegue il documento — nessuno può stupirsi se i vescovi adempiono alla loro missione di illuminare la coscienza dei fedeli e se questi, consapevoli del loro diritto-dovere, difendono l'unità della famiglia e l'indissolubilità del matrimonio mediante lo strumento costituzionale del referendum». Sottolineando come un leale confronto d'idee sui principi e sui valori della famiglia non può per nessuno diventare pretesto di una guerra di religione, il consiglio permanente della CEI fa notare che i vescovi italiani non ignorano le difficoltà di molti e per questo ritengono urgente che tutti gli uomini di buona volontà si accordino per una saggia riforma del diritto di famiglia.

Informazioni sull'assemblea dei vescovi e sulla genesi del documento sono state date ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa del segretario aggiunto della CEI, mons. Bonicelli, che è stato sottoposto ad un vero e proprio fuoco di fila di domande. Il prelato ha sottolineato che il testo del documento è stato votato ieri alle 13: era stato preceduto da un ampio dibattito che ha assunto toni «vivaci». Non si sono avuti «scontri» ma solo la più assoluta libertà d'intervento. Il documento è stato preparato, sulla base di una traccia predisposta, da quattro vescovi, mons. Castellano, vescovo di Siena, mons. Fiordelli, vescovo di Prato, presidente della commissione della famiglia della CEI, mons. Del Monte, vescovo di Novara e mons. Bonicelli.

A. Paglialunga

LA LID CRITICA il documento

Roma, 22

Commentando il documento diffuso dalla Conferenza episcopale italiana, la Lid (Lega italiana per il divorzio) rileva «come ancora una volta i vescovi abbiano violato quel concordato di cui vogliono accettare tutti i privilegi e nessun obbligo». La nota, dopo aver ricordato che la Lid «ha sempre sostenuto, contro le disposizioni del concordato, il pieno diritto dei sacerdoti e dei cattolici di partecipare alla vita politica e civile del paese, ma come ogni altro cittadino» definisce la posizione scelta dalla Cei «temporalista e oltranzista, in difesa della Sacra Rota e dei propri privilegi economici e di potere».

La nota osserva che con tale scelta la Cei «ha voluto aprire un confronto non tanto con il mondo laico, quanto con i credenti e i cattolici democratici, per i quali la battaglia contro l'abrogazione del divorzio, in cui essi interpreteranno la realtà civile della maggioranza degli stessi cattolici italiani, sarà una occasione di crescita politica e religiosa». *(Italia)*

Sorriso di ministro

Kampala, 20
Questa è la principessa Elisabetta di Toro che il Presidente dell'Uganda Amin ha nominato ministro degli esteri. La principessa che fu definita la «Nefertiti nera» da una rivista di moda americana, era stata già ambasciatrice itinerante e al Cairo. E' avvocato e si è rivelata buona attrice ed ottima fotomodella.

SARA' VENDUTO IL CELEBRE TRANSATLANTICO

IL «FRANCE»: RUSSO O CINESE?

Parigi, 22

Il transatlantico «France», che ebbe per madrina la signora Yvonne De Gaulle, sarà quasi certamente ribattezzato: l'anno prossimo potrebbe addirittura essergli imposto un nome cinese o sovietico. La messa in vendita della nave, smentita nei giorni scorsi dalla compagnia armatrice nazionalizzata «Compagnie Generale Transatlantique» (Transat) e dal ministero dei trasporti, è ormai data per scontata negli ambienti competenti. Sola alternativa, si dice, sarebbe trasformarla in «albergo galleggiante» come è stato fatto per la «Queen Mary» britannica.

Come ha detto lunedì scorso a Le Havre un gruppo di sindacalisti, che ha manifestato in una conferenza stampa, gravi inquietudini per la sorte delle tremila persone (personale navigante e di terra) addette al «France», la Transat intenderebbe disfarsi del transatlantico a causa dell'ingente passivo di gestione (si parla di oltre dieci miliardi di lire).

Resta da vedere se, una volta messo in vendita, il «France» troverà un compratore. Essendo improbabile che una compagnia occidentale accetti, di sobbarcarsi l'onere di un passivo giudicato intollerabile dagli attuali armatori, a Parigi si guarda all'URSS e alla Cina: all' URSS, perché i sovietici desiderano arricchire la loro flotta commerciale (hanno comperato il tedesco «Hanseatic» e si erano interessati al francese «De Grasse II», poi venduto ad una compagnia norvegese con sede ad Hongkong); alla Cina, perché potrebbe imbarcare sulla nave un equipaggio estremamente a buon mercato.

Nessuno parla ancora apertamente degli Stati Uniti: è sintomatico però che taluni affermino che la sola idea di vedere il «France» ancorato defitinivamente, come il «Queen Mary», lungo le coste della California è intollerabile. *(Ansa)*

DOPO UNA BREVE SOSTA DELL'ESULE A COPENAGHEN

Solgenitsin verso Oslo Forse resterà in Norvegia

Lo scrittore dissidente ha minacciato ancora il Cremlino se i servizi segreti dovessero sequestrare il suo archivio

Copenaghen, 22

Solgenitsin è arrivato in treno a Copenaghen, proveniente dalla Svizzera. Nel pomeriggio è ripartito alla volta di Oslo a bordo di un traghetto che giungerà in Norvegia domani mattina.

Al suo arrivo alla stazione di Copenaghen, Solgenitsin è stato accolto, oltre che dal giornalista norvegese Per Egil Hegge, dallo scrittore danese Hans Hoergen Lembourn, capo dell'associazione degli scrittori danesi e membro conservatore del Parlamento. Solgenitsin si è intrattenuto per più di un quarto d'ora con Lembourn ed Hegge, che erano saliti sul treno per salutarlo, ed è quindi sceso con loro per avviarsi all'uscita della stazione, circondato da agenti di polizia che lo proteggevano dalla folla. Aveva un aspetto disteso e sorridente ed ha fatto un cenno col capo ai giornalisti che gli ponevano domande in russo e in tedesco, ma si è rifiutato di rispondere a tali domande.

Lembourn ha affermato che lo scrittore sovietico è ottimista circa la possibilità che alla sua famiglia sia consentito di raggiungerlo subito, ma teme che sua moglie non possa portare con sé i suoi schedari. «Egli — ha detto Lembourn — ha manifestato l'intenzione di esporre per iscritto le condizioni attuali nell'Unione Sovietica se le autorità sequestreranno i suoi archivi riguardanti la prima guerra mondiale».

«Sono quasi certo — ha aggiunto Lembourn — che Solgenitsin si stabilirà in Norvegia. Egli mi ha detto che desidera vivere in un paese con molta neve e con un lungo inverno, come il suo paese nativo. In un luogo del genere egli potrà lavorare in pace». *(Ansa)*



Telefoto Upi
Copenaghen — Solgenitsin dietro le sbarre? Questo il curioso effetto fotografico con cui è stato colto il dissidente intellettuale sovietico durante la sua visita alla torre «Rundetaarn»

COLPO DI SCENA AL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DEL BENZINAIO MILANESE

Sentenza per piazzale Lotto: 22 anni a Rapetti, assolto Nardi

La pena all'estremista di destra è aggravata da tre anni per rapina e da tre anni in casa di cura - Insufficienza di prove per l'altro imputato già resosi latitante

Milano, 22

Il colpo di scena preannunciato dall'avvocato Luigi Vecchi difensore dell'estremista di destra Roberto Rapetti nel processo per l'omicidio del benzinaio di piazzale Lotto, Giuseppe Prezzavento, e per una serie di rapine consumate nello stesso periodo non si è avuto. In compenso un colpo di scena si è avuto dalla sentenza della seconda Corte d'assise d'appello di Milano che ha mandato assolto per insufficienza di prove, dopo tre ore di camera di consiglio, l'estremista Gianni Nardi dall'accusa di «concorso in tentata rapina».

Il Nardi, che si è reso latitante dieci giorni prima dell'inizio del processo, era stato anche accusato in istruttoria di «favoreggiamento» per aver fornito all'ex parà Roberto Rapetti l'arma del delitto, ma un errore tecnico nella richiesta di rinvio a giudizio aveva fatto sì che questo reato non potesse essergli contestato in dibattimento.

Per Rapetti, invece, le cose sono andate differentemente. Queste le condanne: 22 anni di carcere per l'«omicidio volontario» di Giuseppe Prezzavento, 3 anni per «rapina aggravata continuata», 3 anni di casa di cura, 4 milioni di lire per il risarcimento dei familiari del benzinaio assassinato e pagamento delle spese processuali.

Il P.M. Caizzi, al termine della sua lunga requisitoria di ieri sera, aveva chiesto 30 anni di reclusione per il Rapetti e 5 per Nardi. L'avvocato Vecchi, nella sua arringa, ha cercato, questa mattina, di accreditare la tesi, basandosi su una perizia di parte, della totale infermità di mente del suo assistito sostenendo che al momento dell'omicidio Rapetti aveva agito tra l'altro come automa privo di volontà.

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, il presidente aveva chiesto all'imputato se avesse qualcosa da dire. «Ritengo che il mio avvocato abbia già detto tutto», ha risposto il Rapetti in tono molto più addolcito rispetto agli atteggiamenti dei giorni scorsi. Dal canto suo il difensore avv. Vecchi aveva presentato alla corte le sue conclusioni scritte nelle quali, in subordine, avanzava la richiesta per una degradazione del reato da omicidio volontario in quello preterintenzionale. L'avvocato Vecchi ha annunciato che ricorrerà in appello.
(Italia - Ansa)

PROCESSO MENEGAZZO: respinto il rinvio

Roma, 22

I giudici della Corte d'assise di appello alla quale è stato affidato il compito d'esaminare, in secondo grado, il processo per l'uccisione dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, hanno respinto oggi un tentativo fatto dall'imputato Franco Torreggiani per ottenere un rinvio dell'istruttoria dibattimentale al 4 marzo prossimo.

Il collegio è rimasto in camera di consiglio oltre tre ore ed alla fine tenendo conto anche di un certificato medico giunto da Rebibbia, il quale esclude che l'imputato sia in uno stato che gli impedisce di partecipare al processo ha respinto la richiesta di sospensione, disponendo la prosecuzione del dibattimento. La prossima udienza si svolgerà lunedì prossimo. Interverranno, per proporre alcune eccezioni preliminari, alcuni difensori. *(Ansa)*

INCOSTITUZIONALITA'

Il tribunale di Palermo impugna il condono

Palermo, 22

Il tribunale di Palermo ha impugnato per incostituzionalità il recente decreto di amnistia per i reati riferibili ai periodi di imposta chiusi anteriormente al 1.o gennaio 1974 e alle pendenze e situazioni non ancora definitivamente accertate all'8 novembre 1973. Tali pendenze si riferiscono all'imposta di ricchezza mobile e complementare, alle imposte sulle società ed a tutti gli altri tributi previsti dal decreto-legge, successivamente convertito in legge, sul condono fiscale a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di tassazione.

Secondo il presidente Gebbia si sarebbe determinata una disparità di trattamento, in violazione dell'art. 3 della Costituzione, fra i cittadini che non lo abbiano ancora fatto, e ciò perché: i primi sarebbero soggetti come evasori alle pene previste dal testo unico sulle imposte dirette, gli altri, pur essendo evasori per lo stesso periodo di imposta e per la stessa imposta, godrebbero del beneficio dell'amnistia. *(Ansa)*

DISSIDENTE JUGOSLAVO

VIA IL PASSAPORTO a Mihajlov

Washington, 22

Familiari dello scrittore jugoslavo Mihajlo Mihajlov hanno comunicato che le autorità jugoslave hanno negato al loro congiunto il passaporto per potersi recare negli Stati Uniti. Egli era stato invitato dal presidente dell'università statale di California, John Bunzel, a partecipare a un simposio su argomenti scientifici in programma il 28 febbraio e il primo marzo a San Francisco. *(Ansa - Upi)*

TREMILA AGENTI HANNO RIPORTATO L'ORDINE

REBIBBIA: FINITA LA LUNGA ANARCHIA

Da oltre due mesi i detenuti vivevano «fuori cella» Si era formato un «autogoverno» - Danni ingenti

Roma, 22

Forze di polizia sono intervenute all'alba nel carcere giudiziario maschile di Rebibbia. Le forze di polizia hanno ricevuto dall'autorità giudiziaria l'incarico di provvedere al trasferimento di un centinaio di detenuti che sono ritenuti gli animatori di un'agitazione in corso nel carcere da prima di Natale. Nel carcere si era costituita da parte dei detenuti una specie di «autogoverno».

Nell'operazione sono stati impegnati duemila agenti e carabinieri che si sono attestati in tre diversi settori: in via Raffaele Majetti, dove c'è l'ingresso principale dell'istituto di pena; in via Tiburtina e in via Casale di San Basilio, in corrispondenza di una parte delle mura perimetrali; in via Bartolo Longo e in via Giovanni Battista Manzella, vicino all'altra parte del muro di cinta.

Nell'interno del carcere sono entrati, invece, mille agenti di custodia, gran parte dei quali fatti affluire da Cairo Montenotte (Savona) dove c'è la scuola del corpo. Gli agenti di custodia hanno avuto l'incarico di entrare nei bracci dove da alcuni mesi oltre mille detenuti vivevano fuori delle celle. Gli agenti, oltre a presiedere al trasferimento di una parte dei reclusi, hanno dovuto convincere gli altri a rientrare nelle celle e a consentire che esse vengano chiuse con nuovi chiavistelli, in sostituzione di quelli fatti a pezzi nel corso delle agitazioni.

La decisione di intervenire è stata presa, come si è detto, per mettere fine alla situazione di disordine nell'interno del complesso carcerario. Da prima di Natale, infatti, i 1150 detenuti vivevano fuori delle celle e gli agenti di custodia si limitavano a portare il rancio nella rotonda dalla quale partono i bracci di 28 sezioni. Nell'interno delle sezioni i detenuti avevano piena libertà di movimento.

Gli animatori dell'agitazione avevano tentato di instaurare una sorta di autodisciplina ma, nonostante ciò, si erano avuti numerosi episodi di violenza. Inoltre nel corso dell'«occupazione» del complesso carcerario erano stati provocati gravi danni sia agli infissi sia alle stesse opere murarie, oltre che alle suppellettili.

Nei tre piani dell'edificio occupati per oltre due mesi dai detenuti sono stati trovati cucchiai, forchette e spranghe di ferro limate in modo da renderle appuntite, decine di plafoniere che i reclusi avevano staccato dai soffitti e utilizzato come vasellame da cucina, centinaia di cassette per la frutta. Numerosi sono i locali danneggiati e circa 200 letti sono inutilizzabili.

L'operazione di riorganizzazione del carcere è stata coordinata da una stanza, la cosiddetta «sala regia», dove vi sono 21 monitor collegati con il circuito televisivo interno. Le fasi più importanti dell'intervento sono state filmate e registrate in ampex. Da questa stanza hanno seguito l'operazione i due magistrati, il dott. Provenza, il colonnello Siracusano (comandante della legione Roma dei carabinieri) e funzionari dell'amministrazione penitenziaria.

Un solo detenuto finora si è rifiutato di rientrare in cella. E' un giovane che da tre giorni è sul tetto dell'edificio. *(Ansa)*

TRAVESTITI DA DONNA rapinano 30 milioni

Torre Annunziata, 22

Tre banditi, travestiti da donna ed armati di mitra, hanno compiuto una rapina nell'agenzia della banca Commerciale italiana, in piazza Ferrovia. I rapinatori, che avevano il volto coperto con fazzoletti, dopo aver ingiunto ai quattro funzionari della banca di alzare le mani, si sono impossessati dal la cassaforte di trenta milioni di lire. *(Ansa)*

ROCAMBOLESCA EVASIONE DAL CARCERE DI BOLOGNA

FUGA DI CINQUE DETENUTI SI CALANO DA VENTI METRI

Una donna li vede e dà l'allarme - Ancora nessuna traccia Fra gli evasi il presunto assassino di un carabiniere

Bologna, 22

Cinque detenuti sono evasi dal carcere giudiziario di San Giovanni in Monte, a Bologna. L'evasione è avvenuta alle 14.30 ed è stata notata da una donna, abitante nelle vicinanze della prigione, che ha dato l'allarme. I fuggitivi, tra i quali è Roberto Masetti, accusato dell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, si sono calati da una finestra sulla via De Chiari servendosi di teli annodati.

I cinque evasi sono: Roberto Masetti, di 34 anni, di Calenzano (Firenze); Vittorio Bova, di 31 anni, di Roma, condannato a dieci anni e otto mesi per rapina; Pietro Magelli (conosciuto anche come il «rapinatore solitario»), di 28 anni, residente a Casalecchio di Reno (Bologna) e in attesa di giudizio per rapina, furto e porto abusivo d'arma; Filippo La Marca, di 19 anni, residente a Torino e detenuto in attesa di giudizio; Nicola Dal Passo, di 21 anni, domiciliato a Castelmaggiore (Bologna), condannato a due anni per furto.

L'evasione è avvenuta nel periodo pomeridiano di «aria» che, per il carcere di San Giovanni in Monte, va dalle 13 alle 15.30. I detenuti, entrati in una cella in disuso della quinta sezione, hanno segato le sbarre di una finestrella e da qui si sono calati in strada da un' altezza di circa venti metri. Per attuare il piano, si sono serviti dei teli di alcuni pagliericci, annodati, legati tra loro e assicurati con nastro adesivo prelevato dal laboratorio. I teli, inoltre, erano stati bagnati per offrire maggior presa alle mani.

I cinque si sono calati nella via De Chiari, una vecchia strada del centro di Bologna, sul retro del carcere. Li ha scorti, come si è detto, una donna, la quale ha dato l'allarme al «113». *(Ansa)*

INDUSTRIALE ITALIANO arrestato in Svizzera

Lugano, 22

Un industriale bergamasco, Otto Matteo Legler di 33 anni, sospettato di essere implicato in un presunto tentativo di estorsione tra l'Italia e la Svizzera, è stato arrestato dalla polizia di Lugano sotto l'accusa di truffa. L'industriale, secondo informazioni di fonte svizzera, si era nascosto in una clinica di Basilea dove è stato rintracciato dalla polizia. Si ignora fino a questo momento, dato lo stretto riserbo mantenuto dalla magistratura svizzera sull'argomento, quale parte il Legler abbia avuto nel tentativo di sequestro ed estorsione, avvenuto qualche settimana fa a Lugano, in cui rimasero coinvolti alcuni giovani italiani, tra i quali il noto estremista di destra Angelo Angeli di 21 anni, che furono arrestati dalla polizia svizzera.

Otto Matteo Legler è nipote del fondatore di una nota industria tessile con stabilimenti a Ponte San Pietro (Bergamo); il padre, Fredi, è l'attuale titolare dell'azienda nella quale lavorano diverse centinaia di operai. Matteo Legler ha anche un'attività finanziaria in campo assicurativo. Secondo quanto è trapelato, l'arresto di Otto Matteo Legler sarebbe il fatto nuovo dell'inchiesta relativa al sequestro per estorsione del finanziere milanese Giorgio Cupertino. Il Cupertino, insieme alla moglie e ad un suo dipendente, fu trasportato da Milano a Chiasso da un gruppo di giovani italiani guidato da Angelo Angeli per «ritirare» una grossa somma depositata in una banca svizzera. *(Ansa)*

VOCI SU ALCUNE FOTO SCABROSE DELL'ATTRICE LIZA

SCANDALO «INVENTATO» PER MINNELLI E SELLERS

I due ex fidanzati respingono le «malignità» di una giornalista

Rio de Janeiro, 22

Liza Minnelli ha smentito, come Peter Sellers e, con uguale indignazione, le notizie da Hollywood secondo cui fra lei e l'ex fidanzato era sorta una disputa per i negativi di certe fotografie. Sellers, si diceva, aveva ripreso immagini di Liza priva di indumenti e adesso non le voleva dare i negativi. «Fotografie di nudo? Io? No di sicuro», ha esclamato l'attrice. La figlia di Judy Garland si trova a Rio per una serie di spettacoli nel ritrovo di un grande albergo. La settimana ventura raggiungerà gli Stati Uniti per altri impegni.

«Non è assolutamente vero», ha detto Liza, visibilmente irritata. «Non c'è nessuna fotografia di quel genere e non vedo come potrei chiederne il negativo». La protagonista di «Cabaret» aveva annunciato, l'anno scorso a Londra, in una conferenza stampa alla quale si era presentata piena di entusiasmo e di felicità, di essersi fidanzata con Peter Sellers, di avere trovato in lui il compagno ideale della vita. Dopo qualche tempo l' idillio fu troncato.

Ieri Sellers ha smentito indignato, a Capetown, dove si trova per lavoro, l'informazione apparsa sull'«Hollywood Reporter», a firma della «columnist» Marvene Jones, secondo cui la ventisettenne attrice di Los Angeles sta cercando di ottenere la restituzione di fotografie «semplicemente roventi» scattate da Sellers. Secondo l'articolo durante la permanenza a Londra Liza Minnelli posò per il pittore Paul Jasmine. Poiché ella era molto impegnata, e non sempre trovava il tempo per le sedute, la migliore soluzione sembrò quella di una serie di fotografie, sulle quali l'artista si sarebbe basato in assenza di Liza.

Le foto, dice la Jones, furono fatte da Peter, che conservò i negativi. Troncato il fidanzamento la Minnelli li ha chiesti al quarantottenne attore inglese, che si sarebbe però rifiutato di darglieli. Peter Sellers, raggiunto a Città del Capo dai giornalisti che gli hanno chiesto se la notizia fosse fondata, è stato oltremodo esplicito. «Nego recisamente — ha detto — di avere fatto fotografie a Miss Minnelli nuda o seminuda. Non ho in mio possesso foto o negativi di tal genere, e non posso ovviamente restituire qualcosa che non ho».

IL BOTTINO: 25 MILIONI

ARRESTATI A JESOLO due giovani rapinatori

Jesolo, 22

Due giovani, fermati oggi da agenti della «Brigata mare» della Guardia di finanza, sono stati riconosciuti come i responsabili di una rapina compiuta poco prima nell'agenzia Ca' Savio della Cassa di Risparmio e che aveva fruttato circa 25 milioni.

I due sono Gianpaolo Classer e Vincenzo Rinaldi, entrambi di 21 anni, di Salute di Livenza (Venezia). *(Ansa)*

NEL TENTATIVO DI OTTENERE LA LIBERAZIONE DELLA FIGLIA

Hearst distribuisce viveri ai poveri della California

Ma i rapitori non sono soddisfatti: non bastano merci per due milioni di dollari vogliono una «spesa» per sei - Preoccupazioni per le pretese dei «simbionesi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hillsborough, 22

Oggi a mezzogiorno il magnate della stampa Randolph Hearst ha dato inizio alla distribuzione di viveri per due milioni di dollari ai poveri della California. Tonnellate di generi alimentari sono state trasportate dai magazzini dove erano state accatastate in questi giorni a quattro punti di distribuzione nelle zona del Golfo di San Francisco per dare avvio all'operazione, che — come ha detto lo stesso editore — costituisce un gesto di buona volontà per venire incontro alle richieste dell'«esercito di liberazione simbionese».

Tuttavia è trascorso il termine fissato dai rapitori di Patricia Hearst perché l'editore mettesse assieme altri quattro milioni di dollari che dovrebbero aggiungersi ai primi per potenziare questo programma di assistenza ai poveri, condizione essenziale perché la ragazza sia rimessa in libertà. L'«esercito di liberazione simbionese», che sostiene di tenere Patricia come «prigioniera di guerra» ha fatto sapere che troncherà ogni comunicazione se la sua nuova richiesta non sarà accolta.

Da quando Patricia Hearst venne rapita l'«esercito di liberazione simbionese» ha inviato quattro messaggi. L'ultimo è giunto ieri sera e consiste in un nastro magnetico della durata di venti minuti nel quale il capo della «S.L.A.» che si fa chiamare «Cinque» afferma che i due milioni di dollari in viveri raccolti da Hearst non sono altro che «briciole per il popolo». Il totale di sei milioni di dollari deve essere stanziato entro 24 ore dalla ricezione dell'ultimo «ordine» dell'«esercito simbionese» e i viveri messi a disposizione dei poveri della California entro una settimana. Così chiedeva «Cinque» nel suo ultimo messaggio.

«Cinque» aggiungeva che soltanto se i dieci punti da lui fissati nelle nuove richieste saranno esauditi si potrà dare l'avvio ai negoziati per la liberazione di Patricia. Nessuna assicurazione è stata data che il programma di distribuzione di viveri per due milioni di dollari, iniziato oggi a mezzogiorno, soddisferà l'«esercito di liberazione simbionese».

All'ultima comunicazione di «cinque», il presidente e direttore del «San Francisco Examiner» e presidente della «Hearst Corporation» non ha risposto. Egli aveva detto, l'altro giorno, che dopo aver raccolto i due milioni di dollari iniziali non aveva modo di trovare altro denaro. Ma «cinque» sosteine che Hearst non ha ancora pescato tra le abbondanti sostanze della famiglia e della «Hearst Corporation», che a suo avviso ammontano a centinaia di milioni di dollari.

Nel messaggio che è stato recapitato ieri pomeriggio è stata notata una nuova intransigenza dei rapitori, dopo che sabato scorso essi avevano trasmesso una comunicazione più conciliante che aveva creato nella famiglia la speranza di una sollecita liberazione della ragazza. Patricia Hearst, studentessa all' università della California, era stata rapita seminuda dal suo appartamento di Berkeley il 4 febbraio da due uomini di colore e da una giovane di razza bianca che, per aprirsi la strada, avevano sparato diversi colpi d'arma da fuoco contro gli occasionali testimoni del rapimento.

Successivamente si è appreso che la «Hearst Corporation» è disposta a versare altri quattro milioni di dollari per l'acquisto di generi alimentari. Di questi due saranno spesi subito dopo la liberazione di Patricia e gli altri nel gennaio del prossimo anno.

A. P.



Telefoto Upi
Oakland — Una catasta di viveri accumulata dalla «Hearst Co.» per la liberazione di Patricia

APPELLO A BOICOTTARE un giornale danese

Copenaghen, 22

Ventidue personalità della cultura danese, più l'ex primo ministro del paese, Anker Joergensen, hanno invitato politici e uomini di cultura a boicottare il quotidiano di Copenaghen «Ekstra Bladet». L'iniziativa è dovuta, secondo la dichiarazione dei 23, alle «campagne persecutorie che il giornale ha diretto senza scrupoli contro vittime prescelte» in dispregio di tutti i fondamentali principi di etica giornalistica. *(Ansa)*

Gettata da uno squilibrato

DIONISI SALVA una ragazza nel Garda

Trento, 22

Una ragazza che stava per annegare nelle acque del Garda, dove era stata gettata da uno squilibrato, è stata salvata da Renato Dionisi, campione italiano di salto con l'asta. Il fatto è accaduto ieri sera a Riva del Garda.

La ragazza, che è minorata fisica, stava passeggiando sul lungolago alla periferia della città, assieme ad un giovane che improvvisamente l'ha afferrata, buttandola in acqua. La ragazza, che non era capace di nuotare, è riuscita ad aggrapparsi ad uno scoglio, invocando aiuto. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

RIUNITI A COVERCIANO GLI AZZURRI: OGGI ALLENAMENTO ALLO STADIO COMUNALE DI FIRENZE

«JULIANO? È UNA SCELTA DETTATA DA MOTIVI TECNICI»

«E' conseguente a una certa impostazione di gioco»: così Valcareggi senza altre spiegazioni

Telefoto Ansa

Firenze — Il primo allenamento azzurro a Coverciano: si notano, da sinistra, Mazzola Chiarugi, Anastasi, Causio e Albertosi

Firenze, 22

Giornata di sole, temperatura e ambiente quasi primaverili di un fine febbraio ideale, per la nazionale «A» di calcio che torna a Coverciano per una breve sosta e per «visionare» domenica la Polonia che ha eliminato dai mondiali l'Inghilterra, in preparazione all'impegnativo confronto con la Germania Occidentale con la quale l'ultimo confronto diretto risale ai campionati del mondo in Messico e al famoso 4-3 in favore degli azzurri.

Il C.T., che ieri a Milano, aveva annunciato le convocazioni dei diciotto calciatori oltre che gli «under 23» che giocheranno a Taranto contro la Germania Est) è giunto stamani nel centro tecnico dove ha avuto un colloquio con Azeglio Vicini. Assieme ai due «nuovi» Luciano Chiarugi e Giancarlo Oddi, i primi ad arrivare a Coverciano sono stati Albertosi, Chinaglia e l'altro laziale Wilson candidato a ricoprire il ruolo di «libero», nella squadra che giocherà all'Olimpico, al posto di Burgnich.

Mentre i giocatori arrivano alla spicciolata, ultimo il napoletano Juliano, Valcareggi con i giornalisti rifà il punto sul programma di questi tre giorni fiorentini e del successivo spostamento a Roma. Per domani, alle 15, allo stadio comunale, è confermato l'allenamento con la formazione juniores dell'Arezzo; domenica mattina allenamento per i portieri e qualcun altro dei giocatori che ritengano necessaria un'ulteriore preparazione; poi domenica gli azzurri, come previsto, assisteranno alla partita amichevole fra Fiorentina e Polonia e cinque minuti prima del termine della partita stessa, questa la precisa affermazione di Valcareggi, lasceranno lo stadio per spostarsi a Roma.

A proposito dell'incontro dell'Olimpico (dove si alleneranno lunedì mattina) Valcareggi ha precisato che i tecnici tedeschi hanno chiesto tre sostituzioni più quella del portiere. «In linea di massima — ha detto il commissario tecnico — siamo favorevoli a un tale avvicendamento che consentirà anche a noi di provare più elementi. Naturalmente in queste giornate fiorentine mi metterò d'accordo con i giocatori sul tipo di sostituzioni da fare. Nel frattempo Azeglio Vicini seguirà a Barcellona la partita fra Germania e Spagna che precede di pochi giorni quella di Roma. Ritengo che i tedeschi in Spagna — aggiunge Valcareggi — schierino una formazione nettamente diversa da quella che giocherà all'Olimpico, ci regoleremo di conseguenza».

A proposito dei tedeschi si parla anche di un confronto diretto Benetti-Netzer, ma anche su questo argomento Valcareggi non fa commenti. «Conosco benissimo i tedeschi, li ho visti giocare spesso, naturalmente ricordo chiaramente il 4-3 del Messico. Come potrei dimenticarlo, e quindi farò, o meglio faremo in modo di affrontarli con la massima attenzione. Logicamente disponendo anche noi i giocatori secondo l'impostazione tattica e tecnica degli avversari. Le tre sostituzioni previste, oltre quella del portiere, dovrebbero in un certo qual modo facilitare la prova di tutti».

In merito alla convocazione del napoletano Juliano, che anche nella precedente convocazione costituì un certo punto polemico, Valcareggi ha detto esplicitamente che la scelta di Juliano è conseguente a una certa impostazione di gioco della squadra e che la scelta stessa, fuori dalle polemiche che vorrebbero accomunare Juliano a De Sisti, il primo scelto, l'altro escluso, è stata fatta congiuntamente dall'« équipe » di tecnici.

Infine a una precisa richiesta sul motivo per cui non abbia convocato altri giocatori della Lazio, il C. T. ha detto che nella Lazio «alcuni giocatori sono impegnati in determinati tipi di gioco» il che avviene anche, ma con strutture e impostazioni diverse, nella nazionale. Fra i selezionati le attenzioni maggiori dei giornalisti si sono rivolte, naturalmente, a Luciano Chiarugi e allo stopper della Lazio, Giancarlo Oddi.

Chiarugi che fra ieri e oggi ha fatto il «pendolare» tra Ponsacco (Pisa), dove risiedono i suoi genitori, e Firenze, si è detto contento della convocazione anche se in questa circostanza è dipesa dall'assenza del titolare Gigi Riva. «Spero comunque — ha aggiunto — di rimanere nella «rosa» della nazionale e cercherò di dimostrarlo sia in allenamento, sia partita».

Oggi la Germania gioca a Barcellona

Barcellona, 22

L'allenatore della nazionale di calcio della Spagna, l'ungherese Ladislav Kubala, spera di potere riscattare il prestigio della sua squadra, scosso dall'eliminazione dai prossimi campionati del mondo in seguito alla sconfitta subita ad opera della Jugoslavia nello spareggio di Francoforte, ottenendo una prestigiosa affermazione domani sulla rappresentativa considerata la prima favorita della prossima competizione mondiale, la Germania Occidentale.

«Se i giocatori tedeschi — ha detto il tecnico — saranno migliori di noi sul piano fisico e tecnico noi li supereremo con l'entusiasmo e il desiderio di vittoria». L'ottimismo di Kubala non sembra però condiviso dagli appassionati di calcio spagnoli poiché, nonostante l'interesse dell'incontro, si prevede che lo stadio di Barcellona, capace di 55 mila posti, non sarà del tutto pieno.

TRIS ESPLOSIVA: 15 - 8 - 1

Il pesino Princetown su Verzolino e Gillen

La Tris pisana di galoppo si è risolta con una completa «debacle» dei favoriti. Infatti né Apres la Pluie, né Bucaniere, si sono messi in evidenza lungo il percorso, mentre dal canto suo Princetown, che fruiva del discarico più evidente per giustificare la sua scarsa qualità, ha condotto dal primo all'ultimo metro.

Ben dosato da Loi, Princetown ha mantenuto cadenza sostenuta lungo l'intero percorso e ha dominato la scena davanti a Verzolino e Gillen, quest'ultimo venuto a piegare proprio sul palo Luccio. Il totalizzatore ha pagato 454; 113, 45, 53; (291). La combinazione Tris vincente è stata 15 - 8 - 1 e ha procurato grosso dividendo ai 75 vincitori. La quota infatti è stata di lire 1.642.689. Nessun vincitore a Trieste. Montepremi complessivo lire 176.002.400.

- Oggi e domani si tiene a Roma l'assemblea ordinaria degli arbitri di canottaggio. Della nostra città prenderanno parte alla riunione Ernè, Rocco, Fragiacomo, Capozzari, Amodeo e Matteini.

Canè riconquista il titolo dei massimi

Reggio Emilia, 22

Dante Canè è tornato in possesso del titolo italiano dei pesi massimi battendo Armando Zanin alla decima ripresa (2'20") per abbandono dell'avversario. Il titolo era vacante.

- Il campione olimpico degli 800 metri piani, lo statunitense Dave Wottle, ha firmato un contratto in base al quale gareggerà da professionista.

ALLIEVE DELL'ISTRUTTORE FEDERALE CARLI

Myolin e Devivi: due ginnaste di sicuro avvenire

Dopo la brillante affermazione ottenuta a Udine, dove le giovanissime allieve della Ginnastica, Daniela Myolin e Anna Devivi si sono classificate al primo e secondo posto su 45 concorrenti, le due undicenni biancocelesti hanno confermato la loro ottima preparazione e le loro grandi possibilità al «Gran premio federale allieve» svoltosi a Bologna, dove, in virtù dei loro piazzamenti, hanno permesso alla Ginnastica Triestina di ottenere il quinto posto assoluto nella classifica per società.

Per avere un'esatta percezione di questo significativo risultato basti pensare che alla manifestazione nazionale hanno partecipato ben 178 ginnaste in rappresentanza di 89 società e che il punteggio conseguito è appena di qualche decimo di punto inferiore a quello delle quattro squadre che hanno preceduto le biancocelesti.

La competenza tecnica e la passione dell'istruttore tecnico federale cav. Guerrino Carli e la costante e preziosa collaborazione di Rossana Leprini, hanno permesso di ottenere i primi risultati di rilievo con circa un anno di anticipo sul programma di lavoro predisposto a suo tempo dai responsabili del settore agonistico.

I nuovi esercizi obbligatori predisposti quest'anno dalla direzione tecnica nazionale — con l'inclusione di numerose difficoltà rispetto a quelli precedenti — sono stati interpretati nel migliore dei modi e ora, poiché il calendario federale prevede tutta una serie di gare nazionali con severe qualificazioni ed eliminazioni, sia la Myolin, sia la Devivi hanno ottenuto brillantemente la possibilità di poter gareggiare a Savona, dove le ginnaste dovranno presentare oltre ai quattro esercizi obbligatori agli attrezzi, altri due di libera composizione ma con elementi imposti.

Campionati regionali di attrezzistica

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina iniziano oggi alle 16, i campionati regionali assoluti di ginnastica attrezzistica maschile. La manifestazione proseguirà domani a partire dalle ore 9. I campionati si annunciano quanto mai interessanti sia dal punto agonistico sia da quello tecnico: difficili le previsioni nel I e nel II grado mentre nel III la lotta per il titolo dovrebbe risolversi tra Tandoi e Genero. Si prevede una grossa e avvincente battaglia fra gli allievi del IV grado, dovrebbe spuntarla Polenghi nel V, mentre incerto è il risultato finale nella categoria juniores.

UN'ALTRA IMPORTANTE GIORNATA NEI TORNEI DI BASKET

PATRIARCA: A UDINE L'ULTIMO AUTOBUS

Il Lloyd a Rimini con velleità - La situazione in «C» e in «D»

Dopo la batosta di Cagliari l'Innocenti attende la Snaidero con la speranza che la Sinudyne, ormai proiettata verso il quarto posto sgambetti i campioni d'Italia: i canturini della Forst opposti all'Alco auspicano per l'Ignis un tonfo a Bologna per ricostruire in testa il solito trio.

Tra i cadetti big-match a Udine dove stasera saranno di fronte in un derby all'ultimo ... cesto Nayform e Patriarca. Gli interessi delle due squadre sono diametralmente opposti: da una parte si lotta per non retrocedere, dall'altra si spera ancora di conquistare uno dei due posti disponibili per entrare nel girone finale che aprirebbe finalmente le porte dell'olimpo del basket.

Gli isontini dopo la brillantissima prestazione offerta domenica scorsa contro la quotata formazione bergamasca dell'Alpe sanno che quel tram che si chiama desiderio ... di promozione passa per Udine. Riuscire a prenderlo significherebbe aver superato nel migliore dei modi la fase d'inpasse, lasciarselo scappare — giusto per rimanere in cinematografia — vorrebbe dire riporre ... tutti i sogni nel cassetto.

Sarà certamente un incontro avvincente: più tecnica la Patriarca, più sbarazzina la Nayform che, non si dimentichi, è guidata da Bensa, goriziano purosangue. Anche questo motivo contribuirà a rendere più pepato un derby che ambedue le formazioni, per i diversi motivi che abbiamo visto, vogliono vincere e non devono assolutamente perdere. Al «vinca il migliore» la speranza di due fischietti di primo piano.

I rientranti Poli e Frezza, l'impiego di Iacuzzo e la conferma di Bassi, Meneghel, Guadagnino, Cepar, Pozzecco, Forza e Millo dovrebbero permettere al Lloyd Adriatico di cogliere il successo esterno contro il fanalino di coda della classifica. E' superfluo dire che i riminesi si giocano il tutto per tutto in questa partita, ma d'altra parte anche gli assicuratori non possono prendersi il lusso di inciampare sulla classica buccia di banana per non compromettere la loro brillante classifica. La giornata storta di domenica scorsa probabilmente ha fatto il suo tempo e la formazione triestina ha senz'altro la possibilità di rimanere a stretto contatto di gomito con le primissime.

Anche nella serie «C» aria di derby tra i Tigers e l'Italcantieri. I primi sono reduci dalla sconfitta di Bergamo, i secondi hanno disposto a loro piacimento del San Donà e soprattutto non hanno ancora perso tutte le speranze di agganciare il gruppetto di testa. L'Italsider, chiuso il capitolo Ferroli, sua bestia nera, affronterà tra le mura amiche il Romolo Marchi, che procede appaiato ai triestini. Gli uomini di Cavazzon vorranno certamente approfittare dell'occasione per ritornare al successo, per staccare i pordenonesi e per riprendere la scalata ai primi posti. Sarà certamente un incontro molto equilibrato.

Nella serie «D» Motori Piet e Servolana saranno impegnate nel confronto stracittadino, una gara che va al di là di ogni possibile previsione e l'Hannibal dovrà vedersela con il Lido Crich.

Italo Drocker

La Snaidero a Milano

Udine, 22

La Snaidero, che anche se riabilitatasi con la gran bella prova di Spalato in Coppa Korac, risente ora in campionato degli effetti di... classifica causatele dalla sconfitta interna con il Brina, è partita questa mattina, dopo appena un giorno di sosta a Udine dopo il rientro da Spalato, per Monza, dove si fermerà in ritiro fino a domenica.

NELLO SLALOM GIGANTE AD APRICA

Gros tricolore

Aprica, 22

Pierino Gros, delle Famme Gialle, ha vinto il titolo italiano assoluto di slalom gigante maschile di sci alpino. Il piemontese ha confermato nella seconda manche il primato acquisito nella prima, mentre Gustavo Thoeni ha saltato una porta e si è ritirato. Al secondo posto Franco Bieler, al terzo Arnold Senoner.

Il tempo migliore della seconda manche è stato realizzato da Helmut Schmalzl, ma il campione uscente della specialità era molto in ritardo nella prima prova e non è andato oltre il settimo posto.

Classifica ufficiale dello slalom gigante maschile: 1) Pierino Gros 3'05"87; 2) Franco Bieler 3'06"81; 3) Arnold Senoner 3'06"82; 4) Fausto Radici 3'07"05; 5) Erwin Stricker 3'07"66.

«ANDIAMO A VENEZIA PER VINCERE!»

MANENTE BELLICOSO

Udine, 22

«Andiamo a Venezia per vincere: mi rendo conto che l'impegno è dei più duri, anche perché la squadra lagunare è in piena corsa come noi per la serie B e una sconfitta, per lo più casalinga, non le porterebbe certo giovamento. Ma reputo l'Udinese più forte del Venezia, e comunque in grado di batterla». E' Manente, l'allenatore, insieme a Giacomini, dell'Udinese, a esprimersi in questo tono così deciso, in vista della trasferta che i bianconeri dovranno compiere a Venezia; le due squadre, come è noto, sono entrambe a quota 29, ed è chiaro che per chi aspira alla serie cadetta ogni passo falso può essere quello decisivo, o comunque giocare un ruolo di estrema importanza nell'economia di tutto il campionato.

La formazione che scenderà in campo domenica sarà la stessa che ha battuto il Monza, con la sola novità del rientro di Bonora, al posto di Jesse, nel ruolo di terzino sinistro.

Lo schieramento quindi al Sant'Elena sarà il seguente: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Beltrame, Zampa; Stevan, Burlando, Peressin, Farina, Girelli (in panchina ci saranno Marcatti, secondo portiere, Jesse e Dedè o Pellizzari).

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Fermi i tre maggiori campionati dilettanti, l'avvenimento di maggior interesse sarà costituito oggi dall'amichevole internazionale che il SAN GIOVANNI disputerà contro la DINAMO ZAGABRIA. Gli jugoslavi, che si presenteranno al gran completo, schiereranno alcuni giocatori di notevole valore. La partita verrà giocata sul campo di viale Sanzio alle ore 15.

Per la seconda categoria è in programma un recupero molto importante. La MUGGESANA, capolista assieme al Flaminio, ospiterà il CAMPANELLE che nelle ultime settimane ha dimostrato di essere in netta ripresa. La partita verrà giocata a Muggia con inizio alle ore 14.30.

Sei partite in calendario per il campionato dilettanti di Terza categoria ESPERIA S. LUIGI-AURISINA (S. Luigi, 15), ACEGAT-GIARIZZOLE (Opicina, 15), DON BOSCO - ROIANESE (via Flavia, 15), LIBERTAS SAN MARCO - FIAMMA (Villaggio del Pescatore, 15), GRANDI MOTORI - ZAULE (Santa Croce, 15), LIBERTAS SAN SERGIO - OPICINA SUPERCAFFE' (San Sergio, 15).

NUOTO

Inizia questo pomeriggio nella piscina «Bianchi» di Riva Grumula la fase interregionale della «Coppa Montreal» di nuoto. Scenderanno in vasca numerosissimi triestini. L'inizio delle gare è fissato per le 17.30.

PALLAVOLO

In trasferta l'Arc Linea, l'incontro di maggoir interesse verrà disputato alle ore 18 nella palestra di via Zandonai. Per il campionato di serie B maschile si incontreranno la LIBERTAS e la VIGOR ANCONA.

Derby regionale per la serie B femminile. Alle ore 20.15 in via della Valle l'OMA TRIESTE, impegnatissima a sfuggire alla retrocessione, ospiterà l'AGI GORIZIA.

TENNIS

Sui campi di Padriciano è in programma questo pomeriggio alle ore 17 l'incontro di andata della finalissima del primo torneo regionale «indoor» di tennis a squadre per juniores. Saranno di fronte le formazioni maggiori del T.C. TRIESTINO e del C.T. GORIZIA.

TIRO A VOLO

Lo stand della Società triestina di tiro a volo ospiterà nel pomeriggio alle ore 14.30 una «poule» libera di tiro al piattello fossa.

GINNASTICA

Campionati regionali assoluti ginnastica maschile. Palestra di via della Ginnastica, ore 16.

BASEBALL

Buzzin Alpina: il problema del campo

Si svolgerà oggi a Roma nella sede della FIB una riunione di tutte le società di serie A di baseball. Il Cuminicucine e il Buzzin Alpina saranno rappresentate rispettivamente dal dott. Giacconi e dal vicepresidente Bergamini. La società triestina, che ha già risolto il problema per quanto riguarda le partite in notturna al sabato (i biancoverdi giocheranno sul campo di Ronchi) dovrà risolvere quello della seconda partita che viene disputata il giorno successivo in diurna. Il Buzzin vorrebbe giocare sul diamante di Villa Opicina; sembra però che non tutte le società siano disposte ad accogliere la proposta di giocare su due terreni diversi. Oggi a Roma si svolgerà anche una riunione dei tecnici. Interverranno Miani e Delise.

Corso per aspiranti arbitri di pallavolo

Il Comitato Regionale della FIPAV terrà nei primi giorni di marzo un corso per aspiranti allenatori. Le lezioni verranno tenute dall'istruttore tecnico della V Zona prof. Adriano Pavlica e dal fiduciario degli allenatori Franco Cipolla. Eventuali iscrizioni vanno indirizzate alla sede del Comitato di via Felice Venezian 5.

- La C. D. della Lega calcio ha respinto l'opposizione del vicentino Vitali, confermando la squalifica per otto giornate.

- Anne Marie Proell si è aggiudicata lo slalom gigante dei campionati austriaci di sci.

Totocalcio n. 26

AREZZO - REGGINA	1
ASCOLI - AVELLINO	1
ATALANTA - TARANTO	1
BRESCIA - REGGIANA	1
BRINDISI - PERUGIA	1
CATANIA - BARI	1 X
CATANZARO - TERNANA	X 1 2
PALERMO - NOVARA	1 X
PARMA - SPAL	X
VARESE - COMO	1 X 2
SAVONA - LECCO	X 2
EMPOLI - RICCIONE	1 X
LATINA - TURRIS	X

Scheda Totip

(Trotto MILANO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1 x 2
2.o arrivato	2 2 x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x

VALENTINUZZI NON PREVEDE MODIFICHE ALLO SCHIERAMENTO

La «Pro» spera ancora Domani arriva il Bassano

Gorizia, 22

Gli occhi della Gorizia sportiva saranno puntati dopodomani sull'incontro casalingo che vedrà di fronte la «Pro» e il Bassano. L'incontro s'annuncia sin d'ora molto interessante: si batteranno infatti due tra le migliori difese del campionato. Nel clan della società biancoceleste, dove è tornato il sorriso dopo la vittoria in trasferta con l'Arco, tutto procede a gonfie vele. L'infermeria è quasi deserta, ospite attualmente il solo Ridolfi in seguito ad un colpo ricevuto alla caviglia. Il giocatore è stato tenuto prudentemente a riposo ma dovrebbe senz'altro poter essere schierato in campo con il Bassano.

Gli allenamenti proseguono a ritmo intenso e tutta la «rosa» fa a gara per mettersi in mostra e conquistare un posto in squadra. Di ciò è molto contento il trainer Valentinuzzi che si trova di fronte solo al problema di scelte.

Il tecnico goriziano dopo avere ancora una volta sottolineato la bella prestazione dei suoi pupilli sul terreno dell'Arco, ha detto: «Non bisogna sottovalutare i nostri prossimi avversari. I veneti sono in possesso di un'ottima difesa; e, per di più, hanno un disperato bisogno di punti. Di conseguenza, proprio con le prime, cercheranno il colpo grosso in modo da incamerare punti inattesi e quindi trovarsi in una situazione meno difficile.

«Quasi sicuramente ha continuato il tecnico biancoceleste — schiererò la stessa formazione di domenica scorsa — ma ogni decisione dovrà essere rimandata a sabato, dopo che avrò constatato le condizioni di Ridolfi». La squadra quindi non dovrebbe subire mutamenti di sorta; in panchina andranno Momesso e Comuzzi. Il primo dei due, intanto, sta fremendo per riconquistare il suo posto di titolare al più presto.

Per domenica i dirigenti goriziani si attendono il tutto esaurito allo stadio, essendo sospesi i campionati della lega dilettanti. E' quindi prevedibile che tutto il pubblico dei paesi vicini si riversi ad assistere la Pro Gorizia. In questo senso è auspicabile che le società di trasporti pubblici agevolino il flusso allo stadio. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Antonio Gaier

- Il giocatore Rossinelli della Sampdoria dovrà comparire dinanzi alla commissione disciplinare della Lega per aver tentato di alterare il controllo «antidoping».

CERGOLI: «DOBBIAMO ARRAFFARE UN PUNTO!»

Quindici (senza Rossi) in partenza per Monza

Quindici alabardati partiranno stamane alla volta di Monza. L'elenco dei convocati, reso noto da Cergoli ieri pomeriggio a conclusione dell'ultimo allenamento, presenta tre novità: l'esclusione di Rossi e gli inserimenti di Bertoli e Cattai. Rossi, che fisicamente non è del tutto recuperato, rimarrà quindi a casa; al suo posto viaggeranno una mezza punta (Bertoli) e un centrocampista (Cattai).

E' la formazione? Cergoli, more solito, dice che deve pensarci, che ha già in mente alcune soluzioni, ma una decisione le prenderà solo a Monza domani mattina. «Lo sgambetto subito per... mano del Venezia — dice — ci costringe ad arraffare almeno un pareggio in casa del Monza. Mi rendo conto che il nostro compito è dei più difficili in quanto i lombardi non possono regalare nulla. D'altra parte non abbiamo molte via d'uscita».

«Una Triestina — ribatte Cergoli — che cercherà di fare il massimo con gli uomini che ha a disposizione. Cosa si pretende che scendiamo a Monza con tre punte? Fosse possibile — aggiunge — giocherei con un solo uomo in avanscoperta e tutti gli altri a proteggere la difesa. Dobbiamo badare al sodo se non vogliamo trovarci maggiormente nei guai».

Schillirò di punta, quindi, con Bertoli mezza punta e il resto tutto immutato? Potrebbe anche essere. Non è comunque da escludere che possa giocare Cattai.

Questa la formazione più probabile: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Albicocco, Fera; Tosetto, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Schillirò. Cergoli avrà inoltre a disposizione Marson, Riva, Dri e Cattai.

Trofeo Berretti

Ancora un derby per il «Trofeo Berretti», il torneo giovanile di calcio riservato alle squadre del settore semiprofessionisti. A Lignano sarà di scena la Triestina che sabato scorso è stata battuta in casa dal Treviso. Le altre quattro squadre giocheranno tutte in trasferta. L'Udinese sarà di scena a Belluno; il Pordenone giocherà sul campo della Coneglianese; la Pro Gorizia viaggerà alla volta di Portogruaro mentre il Monfalcone renderà visita al Treviso.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 15.

Pedalata azzurra

Oltre mille gli iscritti alla cicloturistica «Pedalata primaverile» organizzata dalla Unione nazionale atleti azzurri d'Italia che si svolgerà domenica 3 marzo. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 8 in piazza Unità d'Italia; la partenza verrà data alle 9.30 e i concorrenti attraverso il corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci, e Viale Miramare, raggiungeranno Sistiana-mare (ristorante Castelreggio).

OGGI DOVREBBE PARTIRE LA MASSIMA SERIE: MA QUANTE SARANNO LE DEFEZIONI?

Rimangono a casa gli hockeisti triestini

Gli hockeisti della Triestina non saranno questa sera a Novara. Il presidente della sezione rotellistica dell'UST rag. Giorgio Bobolini ha infatti, comunicato ufficialmente che la squadra di hockey su pista non partirà alla volta di Novara, ove questa sera avrebbe dovuto incontrare nella prima giornata del campionato di serie A la squadra campione d'Italia. La decisione del sodalizio alabardato è venuta dopo un attento esame della situazione e in senso responsabile dopo aver vagliato quanto è stato discusso e votato nelle riunioni di Milano del 2 e del febbraio.

La Triestina intende pertanto mantenere fede agli impegni sottoscritti; di un tanto è stata avvertita la federazione e la squadra interessata nel turno inaugurale della stagione, il Novara cioè. La Triestina ha proposto di sospendere il campionato per il turno del 23 febbraio e di riunire immediatamente tutte le squadre per discutere su tutti i problemi pendenti.

Apprendiamo che ieri pomeriggio, intorno alle ore 17, fonti vicine alla federazione avevano invitato le società di hockey ad una riunione urgente a Bologna, riunione che avrebbe dovuto svolgersi nella stessa serata di ieri. Pare che ci sia stato un rifiuto generale, anche perché a poche ore di distanza da un eventuale inizio del campionato sarebbe stato poco serio indire una riunione che non avrebbe portato a nessun risultato. Anche in questa occasione gli ideatori della riunione hanno dimostrato scarsa sensibilità e nessuna comprensione per i problemi esistenti da anni sul tappeto.

Resta il fatto che alla luce degli avvenimenti l'incontro Novara - Triestina non avrà luogo: stasera vedremo come si saranno comportate le altre società.

B. I.

Gorizia, 22

Nella sede dell'Unione ginnastica goriziana è stata presentata nei giorni scorsi ufficialmente, ai dirigenti e a numerose autorità cittadine, la rosa dei rotellisti della Goriziana di hockey che esordirà stasera (se gli avversari ci saranno...) in casa, nel campionato di serie A, affrontando il Bassano.

I dirigenti della sezione non nascondono le proprie ambizioni; se è troppo chiedere a questo torneo una netta affermazione non è però azzardato aspettarsi posizioni d'alta classifica e le premesse, come vedremo tra poco, ci sono davvero.

La Goriziana di hockey, quest'anno ha saputo portare a termine una intensa e proficua campagna acquisti; quattro nuovi arrivi dovrebbero essere la miglior garanzia per un campionato di tutto rispetto. Proprio dalle fila del Bassano sono approdati a Gorizia il forte portiere Brunangelo Fontana e una valida ala, il nazionale Paolo Marchesini.

Dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste sono invece giunti due nazionali juniores: le ali Paolo Sicignano e Marino Brancolini.

Se si considera che nella Goriziana c'è già il nazionale Facchini, unitamente agli altri rotellisti che al loro attivo vantano un'esperienza di tutto rispetto, e che Scieghi è diventato il nuovo allenatore della formazione, c'è veramente da guardare abbastanza serenamente al futuro dell'hockey di Gorizia.

Per quanto riguarda lo staff dirigenziale c'è da ricordare che il responsabile della sezione Corrado Bonetti è stato chiamato a ricoprire la carica di Commissario tecnico della nazionale italiana per cui il suo posto è stato preso da Giuseppe Cusulin.

Antonino Barba

Oggi la Dinamo a San Giovanni

Spettacolo assicurato oggi in viale Sanzio dove saranno di scena San Giovanni e Dinamo Zagabria. In questa amichevole di lusso gli sportivi potranno ammirare una delle più note squadre jugoslave.

La squadra rossonera allenata da Vagaia ha scelto, grazie all'interessamento del suo presidente Colino, una compagine di rango per festeggiare nel migliore dei modi l'inaugurazione della nuova sede sociale che avverrà in serata. Il tecnico del San Giovanni ha annunciato la seguente formazione: Malinverno; Lach, Francini; Ravalico, Pintus, Marchiò; Milocco, Quaia, Venier, Ramani, Bala. Nel secondo tempo verranno utilizzati Clocchiatti, Petr-Belic e forse qualche giovane. L'interessante partita inizierà alle ore 15.

NELLA SERIE «B» E «C» DI RUGBY

Fiamma a Verona Scontro a Udine

Il campionato di serie B di rugby proseguirà domenica con la sesta giornata del girone di ritorno. La Fiamma, costretta ad un turno di forzato riposo per il rinvio della partita con il Bacigalupo Torino a seguito del mancato arrivo dell'arbitro, sarà impegnata in trasferta. I granata giocheranno a Verona sul campo dell'Orel. Gli scaligeri, che la salvezza devono ancora raggiungerla, cercheranno di mettersi definitivamente in salvo conquistando i due punti contro la Fiamma. Per i triestini il problema non esiste.

Il quindici di Teghini, costretto sempre a reggere il fanalino di coda, ha tre lunghezze di ritardo dalla coppia Gasparello di Casale sul Sile e Mobilgatti Mirano e cinque dai veronesi. Teoricamente, poiché alla conclusione del campionato mancano ancora cinque partite (sette per i locali che devono recuperare due gare), potrebbero ancora sperare di evitare il salto in serie C.

La squadra però non è certamente nelle migliori condizioni di spirito per pensare che riesca a raggiungere questo traguardo. Lo stesso allenatore Teghini, come abbiamo già avuto modo di rilevarlo, è convinto ormai non ci sia più nulla da fare.

L'attenzione delle squadre che militano nel girone interregionale della Serie C di rugby sarà rivolta domenica al «Moretti» di Udine dove è in programma l'attesissimo scontro fra l'Edilmoquette e il Cus Padova. Le prime due della classifica a confronto diretto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi mattine capace tuttofare onesta piccola famiglia persona sola. Tel. 772972 dopo le 15. 21550 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI persona referenziata pratica casa e bambini. Telefonare 93701. 71830 B

CERCASI prestaservizi coniugi soli 3 ore mattina paraggi Besenghi. Tel. 730952. 21544 B

CERCASI stabile con dormire solo mansioni cucina ottima paga referenze. Telef. 29300, chiamare mattinata. 71920 B

CERCASI paraggi università signora libera d'impegni, assistenza bambini e piccolo aiuto casa. Telefonare 728792. 71912 B

DONNA referenziata 4 ore pomeriggi tutti i giorni cercasi. Tel. ore 13-15 765205. 21548 B

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi telefonare 421118. 71868 B

PICCOLA famiglia milanese cerca ragazza fissa tuttofare referenziata trattamento familiare ottima retribuzione. Casella 1 A SPI 20100 Milano. 5587 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAPO mastro offresi impresa edile o stradale Gorizia provincia. Fermo posta patente B n. 50008 Gorizia. 5590 C

CASSIERA referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti. Telef. 731885. 21431 C

OFFRESI parrucchiera capace per mezze giornate tel. 413987. 42285 C

OFFRESI signora giovane per ambulatorio medico o per assistenza, telefonare mattina telef. 772679. 21417 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

A.A.A. SGOMBERI ripulitura rapida appartamenti cantine soffitte. Tel. 414244. 21435 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè), serramenti antiche Ferramenti e Lafont antiche Safont, cinghie, riparazioni, coloriture, ferramenti in genere. 21465 CC

A.A. KEROSENE, specializzato. Pulisce, ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 21451 CC

IMPIANTI riscaldamento installazioni elettrodomestici riparazioni idrauliche effettuansi prontamente. Tel. 814340. 71928 CC

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Preventivi gratuiti. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 41267 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, locali. Eeseguo traslochi. Telefonare 725597. 42229 CC

SGOMBERO abitazioni cantine locali, cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 42249 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 21435 CC

TRASPORTO qualsiasi genere furgone Ford portata nove quintali viaggi anche lunghi periodici giornalieri massima disponibilità rapidità. Telefonare ore pasti 211534. 42259 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. COMMESSA pratica cucito cercasi Carniel S. Caterina 11. 42295 D

A.A. APPRENDISTA 15-18enne cerca negozio utensileria ottimo trattamento. Presentarsi Gusella via Gambini 26.

A.A. GIOVANE 18-30enne militesente per lavoro ufficio commerciale possibilmente stenodattilo, ottimo trattamento. Offerte manoscritte curriculum cassetta 6 T SPI

A.A. MACELLAIO ottima occasione cercasi. Telefonare qualsiasi ora 60437 urgente. 21562 D

A.A. SIGNORINA stenodattilo anche primo impiego cerca ditta commerciale subito, ottimo trattamento. Offerte manoscritte cassetta 5 T SPI. (41896 D)

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart · Sesto (Milano). 5464 D

AIUTO meccanico per immediata assunzione stabile cercasi zona Monfalconese. Scrivere Cassetta 10 W SPI, Trieste, 21448 D

AIUTO cuoca cerca ristorante Bottega del Vino presentarsi dalle 11 alle 14. 21454 D

AIUTO cuoca cercasi. Telefonare 771934. 21405 D

ALBERGO via Geppa 15 cerca cameriera ai piani. N. 37134. 21305 D

ALBERGO annuale ricerca per subito cameriera ai piani qualificata. Telefonare Trieste n. 226221. 21380 D

APPRENDISTA 17enne volonteroso cerca negozio autoricambi. Tel. 795511. 42126 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Mariuccia, via Donadoni 7, telefono 725220. 21467 D

APPRENDISTA bar cercasi per asporto tutte festività libere pagate. Telefonare 35135 oppure 756558. 71916 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi salone Nelly, S. Andrea 14. Telefonare 754603 - 750277. 21508 D

APPRENDISTA praticante ufficio munito patente cercasi per lavoro portuale e spedizioni. Cassetta 16 U SPI Trieste. (71792 D)

ASSUMESI pensionato/a mezza giornata specificare età et mansioni svolte. Scrivere cassetta 4 W SPI, Trieste, 21449 D

AUTISTA consegne merci cerca negozio elettrodomestici Gerbini. Telefonare 795309. 71954 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CASA di cura Igea cerca inserviente. 21502 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente procuratore doganale. Tessera rossa. Scrivere Casella postale 280. 71890 D

CERCANSI subito giovani camerieri-e sala cuoco referenziati. Scrivere hotel Casa Mia, Lazise sul Garda (Verona), telefono 045-643058. 5586 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI aiuto commesso o commesso giovane negozio Giulio-Meinl via Roma 9, tel. 37.948. 21279 D

CERCASI impiegato-a pratico amministrazione contabilità. Pregansi risposte dettagliati effettiva competenza nel ramo. Cassetta 27 U SPI Trieste. (71876 D)

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno e/o croato, calzature Lord e Lady, corso Saba 26. 71808 D

CERCASI apprendisti per laboratorio modellistico telef. lunedì ore 8.30 al 775650. 71846 D

CERCASI aiuto segretario conoscenza Sweda lavoro annuo. Telefonare Trieste 226221. 21380 D

CERCASI commessa aiuto commessa meglio se conoscenza sloveno. Presentarsi Arbiter, corso Italia 29 ore 10-12. 21403 D

CERCASI ragazzo, patente, per lavoro magazzino. Telefonare 414543.. 71894 D

DITTA import - export Trieste centro cerca impiegata ufficio conoscenza italiano francese dattilografia. Rivolgersi Cassetta 18 W SPI Trieste. (42269 D)

GEOMETRA assistente edile esperienza cantiere per Trieste cerca impresa costruzioni. Scrivere Cassetta 17 W SPI Trieste. (42267 D)

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone (Udine). Indirizzare: Cassetta n. 7 A SPI, Gorizia, 5570 D

IMPIEGATA perfetto sloveno serbo croato attitudine trattativa commerciale disponibile per viaggi saltuari cercasi prontamente. Tel. 796089. 42305 D

IMPORTANTE industria triestina cerca addetto ufficio spedizioni militesente referenziato primo impiego ottima retribuzione. Cassetta 3 W SPI, Trieste. 21441 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca operaie generiche ottima retribuzione, telefonare 825681. 71922 D

INDUSTRIA confezioni donna, Bologna, affermata campo nazionale, assume modella-indossatrice anni 25-35, taglia 48, forte, ottimo stipendio. Scrivere Cassetta 2 Z SPI 40121 Bologna. 1234 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 71924 D

INTERNISTA per ristorante cercasi. Telefonare ore 9-12 al 68027. 21488 D

MECCANICO per immediata assunzione stabile cercasi zona Monfalconese. Scrivere Cassetta 10 W SPI, Trieste, 21448 D.

MOTELAGIP ingresso autostrada del Sole 1 San Donato milanese tel. 512941 (02) assume personale: cucina, sala, piani, ricevimento. 5542 D

MURATORE capace anche pensionato per lavori manutenzione piccoli restauri cercasi. Presentarsi ore 7.30 Madonna del Mare 7, magazzino. 42110 D

QUINDICENNI apprendiste cerca fiori Marchi Stibiel via Torrebianca 34. 21526 D

RAGAZZA apprendista legatrice cerca litografia Ricci via Carletti 16 (borgo S. Sergio). Tel. 817331. 21506 D

RISTORANTE albergo cerca internista cucina vitto alloggio. Telefonare 226221 Trieste. 21382 D

SARETE sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

SIGNORE signorine offresi possibilità guadagno vendita cosmetici Avon. Telefonare ore pasti 36790. 42261 D

CERCASI
segretaria corrispondente italiano tedesco per agenzia viaggi nella Regione.
Indirizzare offerte con curriculum e foto: a Cassetta n. 10/A SPI GORIZIA

STENODATTILOGRAFA capace bella presenza cercasi. Rispondere cassetta 11 T SPI Trieste. (1046 D)

STENODATTILOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cercasi. Telefonare orario ufficio 38015 35251. 42263 D

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi ottimo trattamento Lazzari, Cassa Risparmio 9. Telefono 24895. 21420 D

TAPPEZZIERI mezzi lavoranti per un lavoro sicuro ben retribuito escluso sabato. Presentarsi da Perizzi viale D'Annunzio 27 71926 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Interpreti inglese e tedesco, paghe e contributi. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 58 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro Moda Estetica E. N. C. I. P, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

MATEMATICA latino francese italiano impartisce insegnante ruolo espertissima. Telef. 420953. 42299 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO cane taglia piccola bianco manto marrone nome Pucci rinvenitore pregasi telefonare 768501. 42275 H

SMARRITO zona Aurisina cane bassotto marrone scuro con museruola collare a catena e guinzaglio lungo mancia 727654 71966 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. APPARTAMENTO ammobiliato signorile 3 stanze cucina servizi zona Ospedale maggiore telefonare 412905 dalle 13 alle 14. Affittasi. 42307 I

A.A.A. AFFITTASI appartamento in Viale salone tre camere servizi. Altro Franca lusso 2 camere cameretta servizi panoramico. Muggia primentrata 3 camere soggiorno bagno poggioli. Affitti 120-150.000 agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21556 I

A.A. APPARTAMENTO IV piano via Filzi 10, cinque vani più servizi ascensore affittasi prontamente. Telefonare ore ufficio 69224. 21426 I

AFFITTASI locale d'affari 75 mq. Telefonare 418980, via Udine. 71906 I

AFFITTASI 3 stanze cucina doccia via Giuliani 34 ammezzato visite 11-12. 21452 I

AMMOBILIATI due stanze, cucina, bagno, comfort. Affittasi referenziati tel. 793090. 21564 I

AMMOBILIATO rinnovato centrale 85.000 affittasi solo coniugi saloncino matrimoniale cucinino tinello bagno telefono 791568 riscaldamento visitare domenica. 21546 I

MONFALCONE affittasi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, primo ingresso in palazzina zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 997 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCO appartamento modesto 1 o 2 camere cucina e servizio anche in soffitta. Telefonare ore serali a Monfalcone 42425.

CONIUGI 45enni cercano in affitto 2 stanze cucina servizi zona San Giacomo - Bramante. telefonare ore pasti 422779. 71932 L

MADRE e figlio cercano appartamento stanza stanzetta cucina massimo 35.000 tel. 36454 ore pranzo. 21307 L

PERSONA cerca appartamento una stanza cucina non lontano dal centro, massimo 35.000. Tel. 729387 dopo 12. 21370 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano visoni canadesi, persiani breitschwanz, lontre Alaska, di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse argentate, Groenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby. Modelli 1974-75 prezzi a pazzi per tutte le pellicce confezionate. Sabato 23 ultimo giorno. 21528 M

A. RISCALDAMENTO gratuito con pannelli svedesi Eldon ultime novità via dell'Istria 95.

FOX-TERRIERS a pelo liscio, cuccioli eccezionali vendonsi. Tel. 411081. 21461 M

HAMMOND organo e Leslye 760 vendesi L. 2.500.000 trattabili; telefonare ore pasti n. 68848. 21459 M

OPERA omnia di Benito Mussolini completa vendo miglior offerente solo se veramente amatore. Cassetta 21 U SPI, 42130 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-jeludas). Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia consumo massima economia nessuna manutenzione facile installazione garanzia anni 7. Coala via Matteotti 52, tel. 774944. 41050 M

TAPPETI Smirne vende privato a privati grande medi e piccoli. Telefono 796416 ore 8-14. 21496 M

TERRA rossa 2500 metrocubo trasporto fino Opicina Padriciano tel. 753232. 21560 M

VENDONSI cuccioli Pointer bellissimi L. 40.000 rivolgersi Armeria Giannella tel. 60786. 21558 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti sale pranzo mobili antichi moderni per Veneto. Telef. 31428. 42179 N

AUSTRIACO acquista quadri olio acquarello. Tel. 421111 ore 16-18. 42213 N

LIBRI di storia, letteratura, arte scienza, enciclopedie, vecchie stampe, cartoline, documentazioni varie, acquistiamo con ottime valutazioni. Telefonare 68525 orario ufficio. 41838 N

OROLOGI pendolo vasi rame bronzi statue pietra lumi petrolio oggetti «Liberty», acquistiamo massime quotazioni, telefonare 68242. 42004 N

200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 21277 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: Polli, Grimani 11 tel. 796754. 111 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11 telefono 796754. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11, tel. 796754. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COALA riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate.

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENZIA Star cerca venditore iscritto albo agenti per zona Trieste, telef. 762588. 21362 P

DITTA specializzata in attrezzature e forniture complete per bar gelaterie ristoranti alberghi e comunità cerca agenti comprovata introduzione settore per TS UD GO PN e province. Scrivere Cassetta 23 U SPI Trieste. (42136 P)

INDUSTRIA confezioni Udine, cerca per vendita articoli pronto moda per provincia Trieste, valido rappresentante in esclusiva. Scrivere: SPI, Cassetta 75 C, Udine. (5582 P)

PER vendita guarnizioni e giunti interessanti l'edilizia e l'industria, importante società cerca rappresentanti veramente introdotti. Scrivere: Casella 39-F, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 5572 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra, G. Duplica viale Ippodromo 2. Pronta consegna tutti i modelli, disponibili auto di occasione Autobianchi A 112, primula 65 C; Fiat 500 F, L, 600 D, 850, 850 special, 128, 1100 D, 1100 R, 1100 familiare, 1300, 1500 C, 2300, furgone 238; Ford Cortina, Taunus Lancia 2c, 2s; NSU prinz 4L, 110; Alfa Romeo Giulia 1300, 1750, Opel Kadett, Rekord coupé, Ford Taunus Cortina; Escort; Fulvia 2s, GT; Volkswagen; Vauxwall; Simca 1000; 1100, 1301 S, 1301 break, 1501, Chrysler 2 litri automatica. 57 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM, PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 64-67, 124 67, Innocenti Mini MK2 69-70, Cooper 1300 72, Ford Escort GT 72, NSU 4L 68-69, 1000 70, Simca 1000 aut. 72, 1000 67-69-71, 1000 S 73, 1100 72, 1301 69-72, 1501 69-66, Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 41733 Q

A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permute 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 1131 Q

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE · VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia Bologna · Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano · Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino · Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia · Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia · Milano · Domodossola · Parigi · Calais (WL Atene o Istanbul Parigi) · Brennero Monaco · Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano · Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) · Milano · Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia · Roma Milano Lambrate · Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia · Parigi, cuccette Belgrado · Parigi e Venezia · Parigi, WL Mosca Roma (a).
19.32 L Portogruaro
20.[illegible] D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino · Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova e Trieste Torino) V Mestre · Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca · Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino · Milano (WL e cuccette Genova Trieste e Torino · Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste). (WL Torino · Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi · Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Belgrado). WL Roma Mosca (b), Lecce · Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.09 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
15.10 DD Venezia
15.58 L Cervignano.
17.0[illegible] D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze Bologna · Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais · Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul) · Puttgarden Monaco Brennero
20.58 R Milano (via V Mestre) · Roma Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino Milano Roma · Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine · Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine · Tarvisio · Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.[illegible]2 L Udine
16.45 L Udine · Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio · Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone Udine
8.5[illegible] L Udine
9.00 D (Osterreich · Italien Express) Stuttgart Vienna · Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio Udine
1[illegible].0[illegible] D Udine
15.[illegible]4 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
23.20 L Udine
22.45 D Vienna · Tarvisio · Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina Lubiana · Zagabria
7.10 D Villa Opicina Lubiana
10.2[illegible] DD (Simplon Express) Villa Opicina · Lubiana Zagabria · Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica) (1)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1) Belna Lubiana Skopje · grado Atene Istanbul · Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria Lubiana · Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene · Belgrado Skopje Lubiana · Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste (1)
9.10 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana · Budapest Villa Opicina (WL WL Mosca Roma (b) Mosca Torino il venerdì)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.03 D Lubiana Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRE ANNI DOPO LA SECESSIONE E LA GUERRA CHE COINVOLSE L'INDIA

RICONOSCIUTO DAL PAKISTAN IL BANGLADESH INDIPENDENTE

L'annuncio clamoroso di Alì Bhutto ha aperto il «summit» islamico di Lahore — Ormai aperta la via alla pacificazione del tormentato subcontinente indiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lahore, 22

Il Pakistan ha riconosciuto l'indipendenza del Bangladesh: con questo annuncio dato dal primo ministro Alì Bhutto, il summit islamico apertosi oggi a Lahore ha avuto un avvio indubbiamente spettacolare e di buon auspicio, agli occhi dei suoi protagonisti, per la ricerca di quella compattezza che la conferenza vuole promuovere per assicurare il «rinascimento» del mondo islamico e di riflesso una sua più determinante presenza sulla scena mondiale.

Bhutto ha dato l'annuncio in un discorso trasmesso in diretta dalla televisione, comunicando nel contempo che il primo ministro del Bangladesh sceicco Mujibur Rahman, verrà domani a Lahore per partecipare ai lavori del summit. A Dacca, lo stesso Rahman ha confermato sia l'annuncio del riconoscimento sia la sua venuta a Lahore, mentre a Nuova Delhi, di fronte a un parlamento plaudente, il ministro degli esteri Swaran Singh ha definito la decisione di Bhutto una conferma della giustezza della posizione a suo tempo assunta dall'India in appoggio alla lotta per l'indipendenza del Bangladesh .

Nell'annuncio, che ha sancito anche sul piano diplomatico la nascita di una nazione indipendente da quello che fu il Pakistan Orientale fino alla guerra indo-pakistana del 1971, Bhutto ha precisato di aver compiuto il passo cedendo alle insistenze dei leader islamici convenuti a Lahore per il summit. Bhutto non ha fatto alcun accenno alla domanda avanzata in passato come condizione per il riconoscimento del Bangladesh e cioè che Mujib Rahman assumesse l'impegno di annullare i piani relativi al processo contro i 195 prigionieri di guerra pakistani accusati di crimini connessi sia alla guerra civile sia alla guerra indo-pakistana. Si dà comunque per scontato qui a Lahore che Bhutto non avrebbe potuto accordare il riconoscimento se non avesse ottenuto da Dacca una precisa indicazione sulla questione dei prigionieri.

Ieri, una delegazione islamica, comprendente il segretario generale del movimento Hasan Tohamy e rappresentanti di Somalia, Senegal e dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, si era recata a Dacca per discutere i particolari del riconoscimento e fare opera di mediazione. Stamane i delegati erano tornati a Lahore per riferire a Bhutto. L'annuncio del riconoscimento, che come ha detto Swaran Singh, dovrebbe aprire la strada alla distensione nel subcontinente indiano, segna l'ultimo atto del dramma che ebbe inizio all'alba del 16 marzo 1971 quando Mujib Rahman venne arrestato nella residenza di Dacca sotto l'accusa di aver complottato per la secessione del Pakistan Orientale.

A ordinare l'arresto fu l'allora presidente Yahya Khan. Tre giorni dopo la fine della guerra con l'India, Yahya passò i poteri a Bhutto, che l'8 gennaio 1972 liberò Rahman. Da allora i due leader, da lungo tempo avversari politici, si erano scambiati ripetute accuse di malafede. In base alla costituzione approvata dopo l'indipendenza, il Bangladesh si dichiara stato secolare ma la riconciliazione odierna è avvenuta proprio in nome dell'Islam. Quando formavano una unica nazione, Pakistan e Bangladesh erano il più grande paese musulmano al mondo con 300 milioni di abitanti. Adesso, il Bangladesh è il secondo paese musulmano con una popolazione di circa 75 milioni di persone contro i 67 milioni del Pakistan.

La conferenza islamica ha avuto un prodomo di intonazione schiettamente religiosa quando i leader dei 36 paesi partecipanti si sono riuniti nella famosa moschea di Badshahi per pregare per il successo dei lavori. Tra essi spiccavano Yassir Arafat, presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, i presidenti egiziano Anwar Sadat, algerino Houari Bumedienne, siriano Hafez Assad, libico Moammar Gheddafi, Re Feisal di Arabia; e cioè gli uomini da cui principalmente dipendono gli sviluppi della crisi medio orientale. E proprio le conseguenze della guerra del Kippur rappresenteranno il tema di più immediato interesse della conferenza, mentre sullo sfondo si situerà l'appello da più parti lanciato per una rinnovata solidarietà intesa a fare delle nazioni musulmane un potente blocco economico e politico.

«E' giunta la svolta decisiva nel destino dei musulmani», ha detto Bhutto in una intervista — i musulmani del mondo si sono risvegliati, nessuna forza al mondo potrà fermarli». L'unità è evidentemente essenziale, tanto più che i paesi islamici comprendono alcuni dei paesi più poveri e più ricchi al mondo. La forza potenzialmente insita nel loro blocco appare evidente da qualche semplicissimo dato: controllano più del 70 per cento delle riserve petrolifere mondiali e producono l'80 per cento della juta, il 75 per cento dell'olio di palma, il 25 per cento circa di olio d'oliva, cotone e semi di cotone. Inoltre, molti stati dell'Africa settentrionale e occidentale hanno vasti depositi di alluminio, rame, stagno,

Tuttavia, la mancanza di sviluppo industriale ha impedito ai paesi musulmani di migliorare il livello di vita generale delle loro popolazioni. Anche se i musulmani corrispondono al 14 per cento circa della popolazione mondiale, i loro paesi hanno un reddito pari solo al 3 per cento di quello mondiale, e per di più concentrato in larga parte nei paesi produttori di petrolio. I paesi non produttori di petrolio del mondo musulmano sono stati anzi duramente colpiti dalla decisione dei produttori di aumentare il prezzo del greggio. Lo ordine del giorno non parla di petrolio ma non è escluso che la questione venga sollevata nell'ambito del generale dibattito sul Medio Oriente.

A. P.

TRE MORTI A BALTIMORA IN UN FALLITO DIROTTAMENTO

Sparatoria su un DC-9



Tra le vittime il pirata e un pilota

Baltimora, 22

Tragico tentativo di pirateria aerea all'aeroporto internazionale di Baltimora - Washington. Un uomo ha fatto irruzione sul campo, ha ucciso una guardia e un capopilota, ferito un pilota, ed è caduto privo di vita sotto una gragnuola di proiettili. Dopo la sparatoria gli artificieri hanno disinnescato un ordigno esplosivo, trovato in una valigetta diplomatica.

L'Ente federale di aviazione ha diramato una dichiarazione nella quale si dice che «un bianco non identificato ha fatto irruzione attraverso il cancello di sicurezza, ha sparato alla guardia, forse con l'arma dello stesso agente, ha raggiunto la cabina di pilotaggio di un aereo, ha colpito il pilota, gli ha sparato e poi ha fatto fuoco, forse tre volte, sul secondo pilota».

Una delle tre hostess del DC - 9 della Delta Airlines, in partenza per Atlanta, è rimasta ferita mentre portava in salvo i passeggeri; si è fatta male alla schiena. Ma si è poi saputo che era in buone condizioni. C'erano otto viaggiatori sull'apparecchio al momento del drammatico incidente.

Nella telefoto Ansa - Upi: un' ambulanza raccoglie vittime e feriti sotto la carlinga dell'aereo.

DISORDINI PER I PREZZI
Tre morti in Etiopia

Addis Abeba, 22

Il ministro all'informazione etiopico, Tesfaye Gabre-Egzy, ha riferito in una conferenza stampa che «alcune persone», non più di tre, sono morte nei disordini seguiti allo sciopero degli insegnanti e dei tassisti. Il ministro non ha fornito precisazioni sulle circostanze in cui si sono avute queste vittime, e egualmente, limitandosi a dire che sono stati compiuti alcuni arresti nelle strade per evitare disordini.

Tutto è cominciato nei primi giorni di questa settimana, con uno sciopero nazionale degli insegnanti al quale si è aggiunto rapidamente uno sciopero totale dei trasporti pubblici, dovuto all' aumento del prezzo della benzina fissato dal governo in ragione del 50 per cento. Tale aumento non è d'altronde limitato al prezzo della benzina ma riguarda anche numerosi prodotti di prima necessità. Questo è il motivo per cui la popolazione di Addis Abeba, privata dei mezzi pubblici e malcontenta per l'aumento del costo della vita, ha cominciato a manifestare nelle vie della città. Poi gli scontri.

(Ansa)

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN TRASFERIMENTO MILITARE A SUD DI SEUL

Fa 150 vittime in Corea il naufragio di un traghetto

Erano tutte reclute incapaci di nuotare - L'affondamento causato da un improvviso fortunale - Le fonti ufficiali parlano di dispersi: ma non si nutrono molte speranze

Seul, 22

Una furibonda tempesta al largo delle coste coreane ha provocato l'affondamento di una nave anfibia della marina militare sudcoreana, e vi sono circa 150 dispersi per i quali si nutrono ben poche speranze di salvezza. Già da quando, prima dell'alba, la forza del vento era andata crescendo di intensità ed i flutti contemporaneamente si erano fatti più agitati, il capitano dell'unità di 120 tonnellate, che aveva a bordo un reparto di reclute della fanteria di marina sudcoreana in crociera di addestramento, si era subito diretto a massima velocità verso terra. Non ha fatto però in tempo.

La catastrofe si è infatti verificata all'imbocco del porto di Chungmu. Già da un po' di tempo la nave aveva cominciato ad imbarcare acqua e per quanto le pompe di bordo fossero in funzione al massimo, non ce l'hanno evidentemente fatta a mantenere la nave a galla. Il fatto, poi, che gli uomini a bordo fossero quasi tutti delle reclute spiega come molti di loro non sapessero nuotare e non fossero quindi riusciti a mantenersi a galla per i pochi minuti intercorsi fin quando dal porto stesso non sono intervenuti mezzi di soccorso.

Questi ultimi, infatti, sono riusciti a ripescare solo 152 superstiti e di questi due sono morti poco dopo l'arrivo in ospedale. Nonostante il vento ancora molto forte, si sono levati in volo anche alcuni elicotteri per effettuare ricerche che però non hanno dato esito positivo. A causa delle condizioni proibitive del tempo, i velivoli hanno dovuto rientrare prima del previsto. Secondo quanto è stato spiegato dal ministero della difesa di Seul, si tratta sicuramente della peggiore disgrazia mai avvenuta nella Corea del Sud in tempo di pace.

Le autorità della marina ed i dirigenti della capitaneria di porto di Chungmu non hanno tuttavia perso ancora ogni speranza. Stanno infatti ancora incrociando nello specchio di mare dove è scomparsa la nave anfibia altre unità che stanno disperatamente cercando qualche superstite. La notizia della catastrofe trasmessa fin dal primo notiziario del mattino, dalla radio nazionale, ha fatto affluire a Chungmu, che si trova a circa 500 chilometri a sud di Seul, decine di parenti delle giovani reclute che sono tutti radunati sull'estremità del frangiflutti a scrutare il mare. Per il pomeriggio, frattanto, anche in vista del fatto che i meteorologhi prevedono un miglioramento delle condizioni atmosferiche, è già stato disposto un nuovo intervento dei mezzi del centro di soccorso aereo per compiere un'ultima ricerca, fino al calare delle tenebre.

(Ansa-Upi)

ARIA DI CRISI NEL PARTITO LABURISTA DI GOLDA MEIR

«Governo senza di me» ribadisce Moshe Dayan

L'attuale ministro dei trasporti Peres si è allineato sulle posizioni del generale, che a sua volta intende disertare i colloqui con Kissinger

Tel Aviv, 22

Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan ha ribadito oggi in un colloquio con la signora Golda Meir, il secondo in 24 ore, che non prenderà parte al prossimo governo. Lo ha dichiarato una fonte del ministero della difesa. Al colloquio erano anche presenti il ministro dei trasporti e delle comunicazioni Shimon Peres ed altri membri del governo appartenenti al partito laburista.

Il generale Dayan, inoltre si rifiuterebbe anche di partecipare alle conversazioni con il segretario di stato americano Kissinger, la settimana prossima. La visita di Kissinger, nel Medio Oriente è prevista infatti per lunedì prossimo, per cominciare i negoziati sulla separazione delle forze tra Israele e la Siria. Secondo il quotidiano «Maariv», Dayan respingerà, probabilmente, anche la richiesta del primo ministro Golda Meir di partecipare ai negoziati con Kissinger.

Osservatori politici fanno notare, a questo proposito, che è stato proprio Dayan, colui che ha lanciato il piano originario per la separazione delle forze con l'Egitto, e colui che ha presenziato poi a tutto lo svolgimento dei negoziati con l'Egitto, tramite Kissinger, sino alla firma dell'accordo del 18 gennaio scorso.

Golda Meir ha rivolto la notte scorsa, durante la seduta della direzione dell'«allineamento» laburista, che ha approvato all'unanimità il proposto nuovo governo israeliano di minoranza (58 deputati su 120), un accorato appello a Dayan, affinché partecipi al nuovo governo. Assieme a Dayan, anche Shimon Peres — altro ministro appartenente alla stessa corrente in seno al partito laburista, la «Rafi» — ha comunicato che non parteciperà al nuovo governo.

La seduta notturna della direzione dell'«allineamento» laburista, è stata definita dalla signora Meir «una seduta tragica». Ella ha esposto la situazione in cui si trova attualmente il partito laburista, diviso da discordie interne, e minacciato nella sua unità. Quanto a Dayan e a Peres, i loro seggi ministeriali verranno tenuti vacanti, e ricoperti temporaneamente dal primo ministro, Golda Meir. Dayan ha comunicato, che pur non facendo parte del nuovo governo, gli appartenenti alla corrente «Rafi», voteranno a favore del governo.

(Ansa - Reuter - Upi)

RELAZIONI EGITTO-USA: imminente la ripresa

Il Cairo, 22

L'annuncio della totale ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Egitto e gli Stati Uniti avverrà la settimana prossima, nel corso della visita che il segretario di stato americano Henry Kissinger farà al Cairo: lo scrive oggi il quotidiano «Al Gumhuriah».

Le relazioni diplomatiche tra Egitto e Stati Uniti erano state rotte in seguito alla guerra del 1967. Il Cairo accusava Washington di aver appoggiato a fondo lo sforzo bellico israeliano contro gli arabi. Nel corso della prima visita di Kissinger al Cairo, lo scorso novembre, era stato deciso che i capi degli uffici per la protezione degli interessi americani al Cairo ed egiziani a Washington avrebbero avuto rango di ambasciatore in attesa della totale normalizzazione delle relazioni fra i due paesi. Pochi giorni dopo, l'ambasciatore Herman Eilts giungeva al Cairo e l'ambasciatore Ashraf Ghorbal andava a Washington.

(Ansa)

Disimpegno: in corso la quinta fase

Il Cairo, 22

La quinta e finale fase del disimpegno delle forze israeliane è in corso. Lo ha comunicato un portavoce delle forze d'emergenza delle Nazioni Unite. In base all'accordo stipulato il 18 gennaio scorso tra Egitto e Israele, questa fase consiste nel ritiro degli israeliani attraverso una fascia orizzontale, larga circa 13 chilometri, tra la seconda armata egiziana a Nord e la terza armata a Sud, per attestarsi su una nuova linea nel Sinai a Occidente dei passi di Mitla e di Giddi,

(Ansa - Upi - Afp)

Quattro morti in Argentina

FUOCO DELLA POLIZIA su sindacalisti in corteo

Buenos Aires, 22

Questa mattina sono stati fatti partire reparti dell'esercito per rinforzare la polizia nel centro petrolifero di Comodoro Rivadavia, a seguito degli scontri a fuoco a carattere insurrezionale che vi si sono verificati e a seguito dei quali sono perite per lo meno quattro persone, mentre altre 15 sono rimaste ferite. I sanguinosi incidenti, a detta di un portavoce del ministero dell'interno argentino, risalgono alla notte scorsa, quando circa 500 lavoratori aderenti all'ala «ufficiale» di sinistra del sindacato dei lavoratori petroliferi si erano messi in moto per riconquistare la sede del sindacato facendo sloggiare un gruppo di uomini di destra che l'avevano occupata mercoledì scorso.

I sindacalisti di destra, che sono in agitazione per protestare contro la presunta infiltrazione marxista della leadership del loro sindacato, sempre secondo quanto è stato reso noto oggi a Buenos Aires, avevano ignorato l'intimazione delle forze dell'ordine di sgomberare gli uffici del sindacato ed erano sotto sorveglianza da parte della polizia quando era stato aperto il fuoco. Due persone, colpite da raffiche di proiettili per strada, sono state uccise sul colpo. Altre due sono decedute subito dopo il ricovero e delle altre 15 che si trovano all'ospedale alcune sono in condizioni disperate.

Dopo la sparatoria, intensa ma di brevissima durata, i dimostranti si sono subito dispersi, per ripiegare però in strade vicine dove hanno formato delle barricate con cataste di automobili alle quali avevano anche dato fuoco.

(Ansa - Reuter)

I CONSERVATORI IN IMBARAZZO A LONDRA

Lecite le richieste dei minatori inglesi

Esse non superano i massimi previsti dalla legge — Rapida ripercussione nelle polemiche elettorali

Londra, 22

L'improvvisa scoperta di un errore in una pubblicazione governativa ha suscitato sensazione in Inghilterra. Il «Pay Board», l'ente governativo che si occupa dei salari, ha annunciato che i minatori in sciopero, accusati dal primo ministro Heath di ricattare la nazione, in realtà chiedono meno di quanto avrebbero diritto di chiedere. Com'è noto, lo sciopero dei minatori ha costretto l'industria manifatturiera a ripiegare su una settimana lavorativa di tre giorni dallo scorso 31 dicembre. I conservatori hanno voluto le elezioni per trovare una risposta al seguente questito: «Chi governa il paese, il governo eletto o i sindacalisti estremisti?».

I 280 mila minatori iniziarono lo sciopero 15 giorni fa per appoggiare la richiesta di un aumento superiore del 7 per cento al limite posto dal governo nella sua lotta contro l'inflazione. Ora i funzionari del «Pay Board» hanno rilevato di avere scoperto che i minatori non superavano del 2 per cento le rivendicazioni salariali delle altre categorie ma sono al di sotto dell'8 per cento. Il motivo di ciò va ricercato nel fatto che l'ente per il carbone, nella valutazione dei livelli salariali dei minatori, aveva incluso la paga relativa a tre settimane di ferie. Ma le cifre relative ai salari delle altre industrie, calcolate dal ministero del commercio e dell'industria, escludono la paga delle ferie.

Il risultato è che i minatori, lungi dal trovarsi in testa nelle rivendicazioni salariali come sostiene il governo, si trovano al ventottesimo posto nell'elenco degli operai dell' industria, come ha rilevato il «Pay Board». La scoperta di questo errore nei libri contabili farà certo arrossire parecchia gente, tranne l'ignoto funzionario che l'ha fatta. Heath aveva insistito discorso dopo discorso che la sua offerta di un aumento del 7 per cento ai minatori era equa, e ora i funzionari del «Pay Board» gli dicono che non lo era affatto.

Non sono mancate le reazioni. Heath ha negato che il suo governo abbia compiuto quello che i leader delle opposizioni hanno definito un «pauroso» errore nel valutare le richieste dei minatori. I leader, liberale, Jeremy Thorpe, e laburista Harold Wilson, hanno preso lo spunto dalla rivelazione per rendere ancor più incandescente la polemica elettorale contro il governo. I due uomini politici hanno duramente denunciato «l'incompetenza» del governo conservatore, e invocato una sollecita composizione della vertenza coi minatori. D'altra parte, la possibilità che i minatori tornino quanto prima al lavoro con le loro richieste praticamente accolte per intero potrebbe giocare a favore dei conservatori che potrebbero rivendicare a loro credito la fine dello sciopero.

(Ap)

«COMPLOTTO» DENUNCIATO DAI MILITARI

SI ESTENDE IN GRECIA LA NUOVA ONDATA DI ARRESTI

...tate della polizia a Salonicco e a Patrasso

Atene, 22

La polizia militare ha reso noto di avere arrestato una ...tina di persone nella città industriale di Salonicco (Grecia settentrionale) in relazione a un vasto complotto organizzato da gruppi comunisti per rovesciare con la forza il regime sociale del paese. Altri arresti, di cui non è stato reso noto il numero esatto, sono stati compiuti dalla polizia a Patrasso, nel Peloponneso, il ...zo centro industriale della Grecia. La maggior parte delle persone arrestate è attualmente sotto interrogatorio presso centri di polizia militare; si tratta di giovani studenti ed operai.

Nei giorni scorsi il governo aveva già rivelato la scoperta di un «complotto», come lo aveva definito il portavoce ufficiale del regime, preparato dal «KKE», il partito comunista greco in esilio con sede in un paese dell'Europa orientale, con il preciso scopo di creare agitazioni in seno alle organizzazioni giovanili del paese. Il «complotto» sarebbe dovuto cominciare con la rivolta delle scuole universitarie tra il 17 e il 20 febbraio, per poi allargarsi alle masse degli operai,

Il cervello dell'organizzazione, sostenuta e finanziata da Andrea Papandreu e dai partiti comunisti dell'Europa occidentale, come aveva reso noto il portavoce governativo, era formato da sei dirigenti dello ufficio politico del «KKE» giunti clandestinamente in Grecia dopo Natale per attuare la rivolta.

(Ansa)

MEZZO MILIARDO CHIESTO PER MURPHY

È vivo e sta bene il direttore rapito

Atlanta, 22

I colleghi del direttore dell' «Atlanta Constitution» Reg Murphy hanno ottenuto oggi l'assicurazione dai rapinatori che Murphy è vivo nelle loro mani. Ciò è accaduto a poche ore di distanza dalla promessa di una liberazione di Murphy, se verranno versati 700 mila dollari (circa mezzo miliardo di lire).

Preoccupato per la sorte di Murphy, il vicedirettore del giornale, Jim Minter, ha trasmesso un messaggio nel quale, assicurando che avrebbe agito in buona fede, precisava che era necessaria una prova del fatto che Murphy era ancora in vita, prima di procedere al versamento del riscatto. Nel giro di pochi minuti, tale conferma è arrivata.

Nella telefoto: Murphy nel suo ufficio pochi giorni prima del rapimento.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

---

†

Il giorno 21, dopo lungo soffrire sopportato con rara serenità di spirito, circondata dall'affetto dei cari, ci ha lasciati per sempre la nostra adorata moglie e mamma

Maria Zoppolato nata Rossi

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio a chi La conobbe e L'ebbe cara, il marito NINO ed i figli MARISA e FULVIO, unitamente al padre, ai fratelli, alle sorelle, ai cognati, alle cognate e ai nipoti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo oggi 23 corrente alle ore 9.15 nella chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti.

(Primaria Impresa Zimolo)

La DESPAR partecipa al grave lutto che ha colpito il collaboratore e amico Fulvio Zoppolato per la perdita della mamma.

---

†

Una tragica fatalità ha strappato all'affetto dei suoi cari

Boris Jelich

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA, la mamma ROSARIA, i fratelli avv. MARINO e famiglia, ANTONIO e famiglia (assenti), il cognato GIUSEPPE e famiglia ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Stefano Bevilacqua

si è spento il 21 corrente lasciando nel dolore la moglie ALBINA, le figlie MIRANDA ved. LOTTINI, LIVIA col marito GUIDO BOSUTTI, ADELIA col marito ADRIANO VATTA, SILVANA col marito LUCIANO COTTERLE, i figli VIRGILIO e STELLIO, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI della compianta

Mercedes Perusin Martinelli

commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributateLe, ringraziamo sentitamente.

Un grazie particolare al dott. Mario Geat e al personale della Medicina III dell'Ospedale Civile di Gorizia per le amorevoli cure e assistenze.

Gradisca, 23 febbraio 1974.

Le famiglie GLADI e COLNAGO ringraziano tutti coloro che parteciparono alle esequie della cara

Vilma

Nel triste anniversario della morte dell'

ARCH.

Giordano Varini

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Tre anni sono ormai trascorsi dalla Tua scomparsa, caro papà

PROF.

Ricciotti Birolla

Ti piangono amareggiati i nonni e la mamma. Come vedi il tempo non cancellerà mai il Tuo ricordo.

Il 21 febbraio ricorreva il primo anniversario della scomparsa del mio caro

Egidio Cervi Pelizoni

Maestro di musica

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

---

†

E' mancata ai suoi cari

Giovanna de Comelli nata Färber

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO ed ELIO, le nuore MARIUCCIA, SILVANA e la nipote GRAZIELLA.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti e alle infermiere del reparto per l'opera, la comprensione e l'assistenza prestata.

Per espresso desiderio della mamma, la famiglia non porterà il lutto.

I funerali avranno luogo oggi, 23 febbraio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ed ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI prende parte al lutto che ha colpito il suo presidente sig. Elio de Comelli per la scomparsa della madre

Giovanna Färber ved. de Comelli

---

†

Il 22 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marcello Bertoncin

Costernati ne danno l'annuncio la moglie MARINA, il figlio PAOLO, la mamma, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Rimpiangono il loro amico

Marcello

— EGO ed ELETTA
— ed il loro «zio»
— CRISTIANO e GUIDO de BASEGGIO.

---

† Il cuore buono e generoso di

Rosina Petronio ved. Gandolfo

non batte più.

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno oggi 23 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Muggia.

Famiglie: PETRONIO, MASOTTI, FONTANOT, GIORGI e VODISCA

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 21 febbraio è mancata la nostra cara

Agnese Turco

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, la mamma, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. A. Bonini, ai medici e al personale tutto della III Geriatria, in particolare a Suor Pia.

I funerali avranno luogo oggi 23 febbraio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro

Marcello Flego

nell'impossiblità di farlo singolarmente, ringrazio di cuore tutti coloro che mi sono stati vicino in questo triste momento.

La moglie e i familiari

Nel 16.o anniversario della scomparsa del

DOTT.

Albano Zumin

(23.2.1958)

la moglie, i figli, il genero e il nipote Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo oggi 23 febbraio.

23.2.1973 — 23.2.1974

Nel primo anniversario della morte della nostra cara

Francesca Peressin

La ricordiamo con immutato affetto.

Il marito e le figlie

Alice D' Odorico

nel settimo anniversario della morte La ricordano con immutato affetto il marito, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETE INTERNATIONALE RECHERCHE D'URGENCE

DESSINATEURS SPECIALISES EN CONSTRUCTION NAVALE ET MECANIQUE

— Expérience 5 ans au moins
— Age minimum 30 ans, pouvant assumer responsabilités pour devenir

CHEF DE GROUPE

— Connaissance de l'anglais appréciée
— Grande possibilité d'avenir suivant capacités.

Adresser C.V. complet avec prétentions à

Chef du Personnel
SINGLE BUOY MOORINGS
Boite Postale 157, MONACO (FRANCE)

SOCIETÀ INDUSTRIALE TESSILE

leader nel settore della distribuzione capillare nel campo biancheria, arredamento, alta moda

CERCA

coppie coniugi per le proprie filiali di **TREVISO - PADOVA UDINE - BOLZANO** venditori rateali — anche prima esperienza — purché spinti da ambizione, spirito di iniziativa, desiderosi di raggiungere elevati guadagni.

Si assicura inserimento in moderna affermata organizzazione in continua evoluzione.

Scrivere a:
INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI
A. PAOLETTI S.P.A.
58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

A.A.A. 128 72-73 rally Mini 72 850 coupé 66-68 Fulvia coupé 1700 67 124 67-72 124 coupé 68 500 66-70 850 S 68 750 '68 1500 C 66 2000 Alfa 72 128 coupé 72 850 pullmino 72 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci! 41182 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà): Fulvia coupé rally 1300 70; A 112 70; Mini MK3 71; Alfa 2000 72; Giulia 1300 TI 69; Ford Taunus 1600 GT; Taunus 1300 XL; Escort XL; Simca 1000 automatica; Fiat 500 L 71, 69; 500 67; 600 D; 850 Special; 850 67; 850 Sport coupé 68; 124 68, 67. Permute, rateazioni. 42040 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. Ford Taunus XL 1963, 128 XL 1973, 128 1972, 1750 1969, 1750 GT 1969, 127 1972, 600 D 1967, 500 F 1967, 850 Spider 1969, 850 Sport Coupé 1969, Simca 1301 Special 1971, 850 pulmino 1967 - 1969, 750 pulmino 1967, furgone 238 1968, e rialzato 1970 furgone 1100 TN Diesel, camioncino 1100 Diesel, camioncino Ford Diesel, 615 N1 Diesel ed altre. Aperto giorni feriali orario negozio. 40832 Q

ACQUISTO vetture, Vespe, Ape fuoripeso demolizione. Telef. 415022 ore pasti. 21500 Q

AUTOBIANCHI A112, Normale, Elegant, Abarth pronta consegna presso Concessionaria Roetl S. Francesco 46, telefono 764116. Esposizione piazza Dalmazia 3, tel. 62624.

BARCA m 6, diesel, seminuova vendo causa malattia. Telef. 744523. 21534 Q

CABINATO olandese tipo Amerglass 32' metri 9,60 bimotore Diesel Perkins 90 MP anno 1972 accessoriatissimo 160 ore moto come nuovo con ormeggio vende privato tel. 38774 ore ufficio. 42267 Q

CERCASI cabinato a vela buone condizioni 6.5-7 metri legno o vetro - resina possibilmente ausiliario Diesel entrobordo. Telefonare ore ufficio 741511. 7180 Q



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

CONTRATTO Fiat 127 cedo vettura arrivata pronta consegna. Telefonare 729320. 42273 Q

GIULIA 1300 super perfetta vendo tel. 29371. 42257 Q

MOTORSAILER Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla Chris-Craft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OCCASIONE 500 Fiat vendesi 1965 buonissime condizioni via Pozzo 4, S. Giacomo. 21480 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 1969 ottimo stato telefonare 36790. 42261 Q

ROULOTTE: varie usate, occasioni tende Brand. Concessionaria Laika. Rio Ospo Muggia. 21428 Q

ROULOTTE occasione vendo, visibile Autocaravan via dell' Istria 155. 71956 Q

ROULOTTES Caravans International, le migliori marche tedesche e inglesi nella vasta gamma di 26 modelli potrete scegliere tra le Sprite, Europa, Eccles, Sport, Stern, Wilk le roulotte di vostro gradimento; prenotando entro il 28-2-74 risparmierete dalle 100 alle 200 mila lire, Giorgio Vouk, via Nazionale incrocio Monrupino Opicina, telefono 212139. 71930 Q

VASTO e selezionato assortimento vetture usate vende facilitazioni pagamento nuova concessionaria Ford Baiamonti 60: l'occasione della giornata 500 L '72. 114 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. RAPIDAMENTE procuriamo prestiti. Telefonare al 29258. 71798 R

A. «QUADRI d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

ABBIGLIAMENTO zona Valmaura vendesi 6.000.000; altro zona Garibaldi vendesi; altro anche merceria vendesi 3 milioni; altro vendesi 3.000.000; altro zona D'Annunzio, vastissima licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

ALIMENTARI-fruttaverdura bellissima zona, fortissimo incasso, per ragioni salute cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5,50% finanziaria, telefono n. 741515, Crispi 8. 40502 R

BAR centro, ottimo incasso, adatto due-tre persone vendesi; bar tutte licenze, posteggio vendesi 8.000.000; bar analcoolico, ottima posizione, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

FRUTTAVERDURA, ottima posizione, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

LAVAGGIO zona grande traffico cedonsi in gestione. Telefonare dopo le ore 14.30 al 211366. 21399 R

MACELLERIA vendesi o affittasi, per accordarsi telefonare 60437 o sul posto Rozzol 83 strada. 21562 R

NEGOZIO souvenir, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

RAGIONI salute vendo albergo Ristorante 70 posti letto, Udine zona massimo sviluppo. Scrivere Cassetta 73 C SPI, Udine. 5583 R

RIVENDITA pane bene avviata, rionale, vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

SOCIO finanziatore per ampliamento attività commerciale cerco. Casella postale 1372. «Desiderata». 21392 R

SOCIO finanziatore cerco per attività commerciale e artigianale ramo termoidraulica. Telefonare 730355. 0042162 R

VENDESI salone parrucchiere per cessazione attività ottimo prezzo. Tel. 811868. 21432 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare. Telefono pomeriggio 824723. 42116 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.C. APPARTAMENTO CENTRALE libero 5 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi soffitta vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21524 S

A.C. COMMERCIALE ultimo appartamento 2 stanze saloncino cucina doppi servizi garage. Altri BORGO SAN SERGIO 2-3 stanze cucina servizi mutui ventennali possibilità CONTRIBUTO REGIONALE vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. GRADO CENTRO vendesi appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore. Altro Pineta 3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore terrazzo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. LOCALE zona Montebello 3 fori mq 50 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. PIED-A-TERRE XX Settembre occupato 2 stanze cucinino bagno vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. SAN GIACOMO OCCASIONE occupati ultimi appartamenti stanza cucina possibilità bagno wc facilitazioni pagamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. SEGANTINI OCCASIONE occupato anche investimento vendesi appartamento stanza cucina wc possibilità bagno ammezzato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21524 S

A.I. OPICINA. Inizio BELLISSIME PALAZZINE grandi TERRAZZE 2-3 camere saloncino servizi tutti i comfort moderni mutuo 20 anni CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21247 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI. PARCO E VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro 3-4 camere salone grande doppi tripli servizi ogni comfort moderno 2 box auto e cantina 150-180-200 mq mutuo assicurato VENTENNALE VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21247 S

A.I. VIGNETI. Inizio costruzione stabile 5 piani con attici grandi terrazze 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta posti auto e cantina MUTUO 20 anni ASSICURATO. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21247 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi villa padronale signorile 900 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41982-5 S

A. ACIT. SERVOLA. Prossimo inizio costruzione appartamenti soggiorno 2 stanze servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41982-7 S

A. ACIT. STADIO. Vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore contanti 6.400.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41982-4 S

A. ACIT. VENDESI AFFITTASI magazzino 450 mq adatto deposito. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 41982-6 S

A. BORGO S. SERGIO. Consegna settembre camera 2 camerette soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta posti auto 20.500.000. MUTUO 20 ANNI. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21247 S

A MONFALCONE vendesi casa due piani con tre negozi più appartamento con cortile. Telefonare 0481 75869 ore 12-15 19-21. 440 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, escluso i giorni festivi. 199 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento I piano di fronte stazione centrale 5 stanze bagno installato per ufficio o abitazione. Telefono 31653 ore pasti pagamento contanti. 21349 S

IN palazzina panoramica, tranquilla, Barcola alta, via Bernardi, indipendente 4 stanze, soggiorno, comfort, terrazzo, vendesi pronto, facilitazioni. Immobiliare, Crispi 9. 42251 S

MONFALCONE prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14 milioni in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 996 S

PRIVATO cerca villetta con piccolo giardino 14.000.000. Telef. 722406 sabato 15-19 e domenica 8-15. 21351 S

VENDESI appartamento centro storico Grado, ottimo affare. Telefonare (0431) 80319. 1181 S

VENDO

villa lussuosa prossimità Grignano con giardino, parcheggio, accesso e terreno al mare.

CASSETTA 16/W SPI — TRIESTE

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO agenzia Buone - Vacanze viale Moreri 44, affittansi vendonsi appartamenti ultime occasioni a prezzo vecchio. Prenotatevi subito investimento garantito. Dopo ore 20 telefonare 0431/30229. 21447 T

ROMA Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, 45 recentemente rimodernato, 100 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5089 U

L'AGENZIA matrimoniale «La vostra Stella» di Trieste, dispone di persone serissime di tutte le età e condizione sociale, telefonare lunedì, martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 71416 U